

Usa-choc: migranti espulsi in catene
SALVALAGGIO / A PAG. 8

**ETICAMINIMA**
QUELLO SGUARDO CELATO DAL CAPPELLO DI MELANIA
PIERALDO ROVATTI / APAG. 21

Andrea Illy: Trump, allacciamo le cinture
BALLICO / A PAG. 10



UN'OFFERTA DI SCAMBIO TOTALITARIA. IL GOVERNO, CHE È SOCIO DELL'ISTITUTO SENESE, APPLAUDE CON LE PAROLE DI GIORGETTI: «OFFERTA LINEARE»

Mps punta Mediobanca

La scalata ostile su piazzetta Cuccia, principale azionista di Generali: nel mirino c'è il Leone

L'INTERVISTA

Elly Schlein: «No al terzo mandato, non facciamo marce indietro»

CARLO BERTINI

Dal terzo mandato all'autonomia, parla Elly Schlein. / APAG. 7

Parte da Siena l'assalto a Mediobanca. L'operazione è scattata ieri mattina poco prima delle sette quando una nota di Mps ha annunciato un'offerta pubblica di scambio totalitaria: l'istituto di Piazzetta Cuccia viene valutato 13,3 miliardi di euro. Una mossa non concordata e quindi da considerare ostile nei confronti della banca milanese, ma che se realizzata è destinata a cambiare gli assetti economici e finanziari del Paese a partire dall'altra grande partita in corso: quella per il controllo delle Generali. **BARBIERI** / APAG. 2

L'ANALISI

LUCA PIANA

I MOTIVI DELLA FRETTA DI SIENA

Da quando Mps ha ricevuto dallo Stato 5,4 miliardi di euro per evitare di fallire, è tenuto a dare conto di che cosa sta facendo. / APAG. 3

DA DELFIN A CALTAGIRONE

Tutti gli incroci azionari nella partita del risiko bancario

«Articolo quinto: chi ha i soldi, ha vinto». Spesso così Enrico Cuccia metteva la parola fine a settimane di trattative. **DELL'OLIO** / APAG. 3

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

L'IMPORTANZA DEL GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio del 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz: sono passati ottant'anni da questo giorno che sancì la fine dell'Olocausto, dello sterminio degli ebrei pianificato come "soluzione finale" della Judenfrage, della "questione ebraica", dal regime nazista che dalla Germania Adolf Hitler sognava di imporre a tutta l'Europa. Mai come in questo tempo in cui viviamo è importante celebrare la Giornata della memoria. Sull'Europa di oggi, e in primo luogo sulla Germania, il Paese più popoloso dell'Unione Europea nata sulle ceneri della catastrofe della guerra voluta dall'imperialismo hitleriano, si addensano nubi preoccupanti: il partito Alternative für Deutschland, l'AfD, che vuole porsi quale alternativa politica per i cittadini della Germania di oggi, non nasconde più i suoi ideali. / APAG. 11

CIRCOLAZIONE VIETATA FINO A MARTEDÌ PER CONSENTIRE IL RIPRISTINO DELLA CARREGGIATA



Cede la strada durante i lavori in via d'Alviano

Gli effetti sulla carreggiata in via d'Alviano: la strada resta chiusa fino a martedì (foto Lasorte) **BERCIC** / APAG. 28

CRONACA

Da liberi professionisti a dipendenti: l'altolà dei medici di famiglia

/ APAG. 4



Nello studio di un medico di base

Un decreto ministeriale potrebbe prevedere che le prossime assunzioni di medici di medicina generale siano fatte con lo status di dipendente, non più di libero professionista in convenzione col servizio sanitario. I diretti interessati sono contrari a dir poco.

Linea Trieste-Grado rescisso il contratto, verso un nuovo bando

BOEMO / APAG. 29



Il semi-naufragio dell'Audace

Anziana rapinata ai margini della zona rossa

/ APAG. 24

I CENT'ANNI DALLA NASCITA DEL GRANDE ATTORE

Paul Newman, un secolo di mito



Paul Newman GENE LESSER/ZUMA WIRE/AGF FOTO

GIAN PAOLO POLESINI

«Il mio ruolo più difficile? Recitare Paul Newman». Un giornalista, durante un'intervista, si guadagnò l'apoteosi bell'e pronto da un attore che rappresentò il suo tempo come nessun altro. Newman riuscì ad assaporare più di una vita nella stessa Vita. Non si considerava un granché. Diceva che la sua personalità era così scialba da esser costretto a rubare quella degli altri. / APAG. 34

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

*Angel*

29 SINCE 1996

REPERIBILITÀ 24h/24h 0481 1588027

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra" 1900€

Funerale tumulazione "loculo o riservato" 2200€

Funerale con cremazione 2400€

CIVDAL MARMI GROUP

Antonio Tajani

«Siamo sempre stati per il libero mercato se serve a rafforzare il sistema bancario, che in Italia è già sano, più di altri. Tutte le iniziative di questo tipo sono benvenute».



Claudio Durigon

«Mi sembra una grande operazione perché dà ancora più forza a un istituto di credito italiano. È presto per capire come andrà a finire ma non sono dispiaciuto».



Giancarlo Giorgetti

«Il governo ha dato fiducia a un management (di Mps, ndr) che ha realizzato risultati eccezionali. L'offerta è lineare e nell'interesse dell'economia italiana».



Lo scontro finanziario

Da Rocca Salimbeni un'offerta pubblica di scambio totalitaria
L'istituto di Piazzetta Cuccia è pronto ad alzare le difese

Mps, scalata ostile a Mediobanca Nel mirino ci sono anche le Generali

GIORGIO BARBIERI

Parte da Siena l'assalto a Mediobanca. L'operazione è scattata ieri mattina poco prima delle sette quando una nota di Mps ha annunciato un'offerta pubblica di scambio totalitaria: l'istituto di Piazzetta Cuccia viene valutato 13,3 miliardi di euro con un premio del 5,03% sul prezzo di chiusura di Borsa di lunedì. Una mossa non concordata e quindi da considerare ostile nei confronti della banca milanese, ma che se realizzata è destinata a cambiare gli assetti economici e finanziari del Paese a partire dall'altra grande partita in corso: quella per il controllo delle Generali.

I protagonisti della partita sono infatti i medesimi: Delfin, la finanziaria della famiglia Del Vecchio, il gruppo Caltagirone e Bpm, istituto oggetto a sua volta di un'altra offerta pubblica di scambio da parte di UniCredit. Sullo sfondo c'è il governo che, attraverso il ministero dell'Economia, detiene poco più dell'11% delle azioni di Rocca Salimbeni e che ieri con la presa di posizione del ministro Giancarlo Giorgetti ha



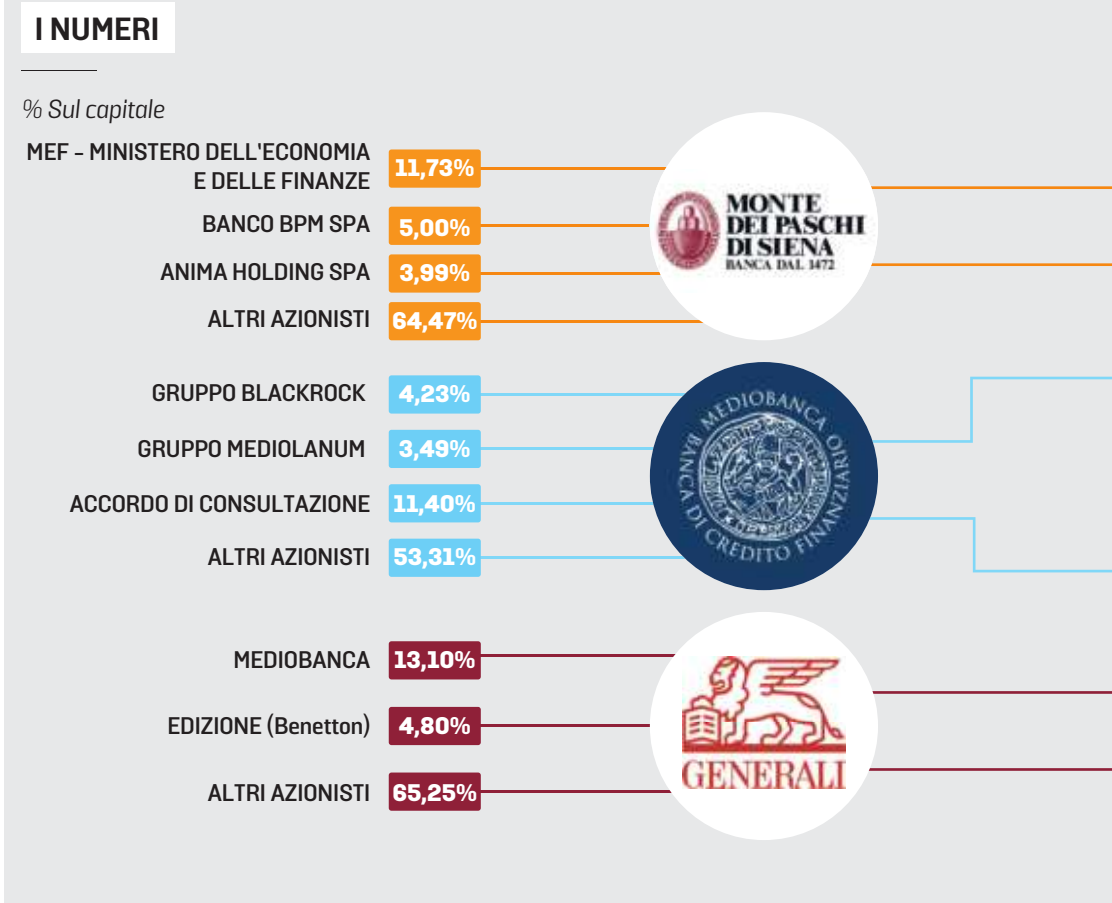
LUIGI LOVAGLIO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA

«Puntiamo a un nuovo campione nazionale con due brand di eccellenza che vogliamo proteggere e valorizzare»

chiaramente appoggiato l'operazione.

I tempi dell'offerta sono stretti. Mps prevede di completare l'esecuzione dell'Ops entro il terzo trimestre del 2025. Tra le condizioni a cui è subordinata l'offerta figura il conseguimento del 66,67% del capitale di Piazzetta Cuccia. «Con questa operazione di natura industriale vogliamo segnare un nuovo approccio nel percorso di consolidamento del settore bancario che in maniera innovativa crea valore da subito sia per gli azionisti di Mps che di Mediobanca, e ritengo anche per l'intero sistema Paese», ha spiegato Luigi Lovaglio, amministratore delegato di Mps, «puntiamo a un nuovo campione nazionale, con due brand di eccellenza che vogliamo proteggere e ancor più valorizzare».

Ed è lo stesso Lovaglio a spiegare la genesi dell'operazione: «Il 16 dicembre 2022, dopo aver completato l'aumento di capitale da 2,5 miliardi (cui partecipò anche il Mef ndr) incontrai il ministro dell'Economia e gli presentai tre opzioni: continuare da soli, fare un'operazione fra pari e un'operazione con Medio-



banca. Ora è giunto il momento». E la partita è apertissima perché, per difendersi dall'operazione Piazzetta Cuccia dovrà fare i conti con due ostacoli: la passivity rule, che impone di portare in assemblea qualsiasi operazione straordinaria, e la presenza nel capitale di Mediobanca di Delfin e del gruppo Caltagirone che dispongono insieme del 25% del capitale della banca guidata da Alberto Nagel e i cui rappresentanti nel Cda di Mps hanno approvato l'operazione non concordata lanciata dal Monte.

Ma ieri in Borsa è già svanito il premio del 5% offerto in mattinata da Mps per le azioni Mediobanca. Il tonfo registrato dai titoli del Monte, che hanno chiuso in calo del 6,9%, e l'impennata di quelli di Mediobanca, salita del 7,7%, hanno messo in fuorigioco, almeno per ora, l'offerta di Mps. La valorizzazione dei titoli Mediobanca attra-

verso 2,3 azioni di Mps è infatti di 14,9316 euro l'uno mentre a Piazza Affari le azioni di Piazzetta Cuccia hanno chiuso a 16,47 euro, valore del 9,3% maggiore di quello messo sul piatto da Siena che, se le cose non cambieranno, sarà costretta a ritoccare la sua offerta. E anche Morgan Stanley ha ritenuto bassa l'offerta di Mps. «Il nostro target price è di 17,5 euro per azione, circa il 10% sopra il prezzo offerto da Mps», si legge in un report degli analisti americani.

Ora si dovranno segnare con un circoletto rosso alcune date in calendario. Entro venti giorni Mps presenterà in Consob il documento d'offerta preceduto dalle richieste di autorizzazioni a tutte le autorità coinvolte (Bce, Bankitalia, Ivass, Antitrust). L'Ops, finalizzata al delisting, arriverà quindi sul mercato a giugno-luglio. Il 17 aprile l'assemblea di Siena, di cui il Mef, Delfin, Caltagirone

e Anima detengono circa il 30% del capitale, voterà sull'aumento al servizio dell'offerta. «Degli impatti sui ricavi ci possono essere ma saranno marginali rispetto alle sinergie generate dalla combinazione del business retail, cioè credito al consumo e gestione del risparmio», ha sottolineato Lovaglio per il quale non ci saranno impatti sociali per Mps, dopo gli oltre 4.000 esuberanti gestiti nel 2022.

Il comparto bancario e finanziario in Italia è dunque entrato in un complesso rischio e, ancora una volta, l'obiettivo finale è il Leone di Trieste tanto che l'Ops di Mps cita esplicitamente il «flusso di cassa» di Generali come uno dei fattori positivi dell'operazione (che porta 300 milioni l'anno circa a Piazzetta Cuccia). Ma è indubbio che il Leone ha un valore che va al di là del conto economico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GO!

OD POSTAJE
DO POSTAJE

SOBOTA od 10:00

8.FEB

Ob otvoritveni slovesnosti GO! 2025
Evropska prestolnica kulture bomo
simbolično povezali obe mesti,
od železniške postaje v Gorici do
železniške postaje v Novi Gorici.

PRIDRUŽITE SE NAM V TEM
BREZMEJNEM TRENUTKU.

GO!

DA STAZIONE
A STAZIONE

SABATO dalle 10:00

8.FEB

In occasione della cerimonia di inaugurazione
di Go! 2025 Capitale europea della cultura
uniremo simbolicamente le due città,
dalla stazione ferroviaria di Gorizia
a quella di Nova Gorica.

UNITEVI A NOI IN QUESTO
MOMENTO SENZA CONFINI.

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

EUROPEAN CAPITAL
OF CULTURE

REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA KULTURO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MUNICIPALITÀ
NOVA GORIZIA

Comune
di Gorizia

GO!
EZTS GO

I FEEL
SLOVENIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Antonio Misiani (Pd)

«Chiameremo in Parlamento il ministro Giorgetti per chiedergli gli obiettivi e i criteri con cui l'esecutivo si vuole rapportare nei confronti di questa e di altre operazioni».



Lando Sileoni (Fabi)

«L'offerta pubblica di scambio di Mps su Mediobanca rappresenta un'azione strategica di grande rilevanza, decisa, da chi ha una visione chiara del futuro del settore».

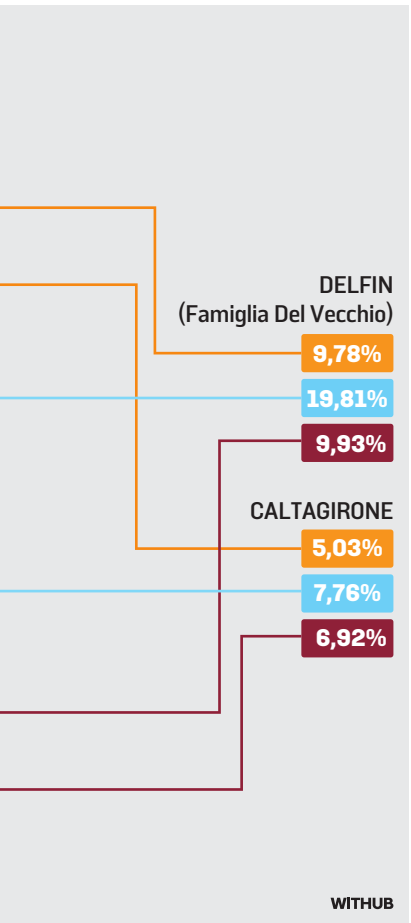


Bombardieri (Uil)

«Molti soldi che stanno in Mps sono nostri. Rispetto alla fusione non abbiamo nulla in contrario, però vorremmo che ci fosse al centro la tutela dell'occupazione».



Lo scontro finanziario



In alto il ceo di Mediobanca, Alberto Nagel, e qui sopra, l'imprenditore romano Francesco Gaetano Caltagirone

I due soci privati sono tra i principali azionisti di Piazzetta Cuccia oltre che del Leone di Trieste e sono entrati nel capitale del Monte

Da Delfin a Caltagirone gli incroci azionari della grande partita del risiko bancario

Luigi dell'Olio / MILANO

«Articolo quinto: chi ha i soldi, ha vinto». Chi ha conosciuto da vicino Enrico Cuccia, baricentro della finanza italiana per almeno 40 anni, ricorda che spesso era questa la frase con la quale metteva la parola fine a settimane, trattative, alleanze e rotture. In un contesto come quello del Secondo dopoguerra, con l'Italia in ginocchio per l'eredità del ventennio mussoliniano e le distruzioni del conflitto che aveva lasciato in eredità poca liquidità in circolazione e scarsi capitali nelle imprese, Cuccia diede vita a un sistema capace di proiettare l'Italia nel novero delle grandi potenze economiche grazie all'intreccio delle partecipazioni tra imprese e istituzioni finanziarie. Con la globalizzazione prima e la grande crisi finanziaria quel sistema sembrava sepolto, salvo scoprire che sopravvive ancora oggi seppure con altre forme. I patti di sindacato hanno lasciato spazio a una serie di partecipazioni incrociate tra i grandi gruppi finanziari.

Uno dei passaggi cruciali degli ultimi mesi è stata la discesa del Tesoro nel capitale di Mps, avvenuta a metà novembre. Si attendeva il collocamento del 7% e invece si è optato per il 15% a fronte di una domanda elevata. Nell'occasione, l'attenzione si concentrò sull'ingresso nel capitale di Siena da parte di Banco Bpm (con il 5%) e sul rafforzamento di Anima (dall'1% al 4%), quest'ultima storico alleato nella bancassicurazione del Monte e da qualche mese oggetto di un'offerta di acquisto lanciata dalla banca guidata da Giuseppe Castagna.

L'altro 7% finì diviso tra la Delfin (holding degli eredi Del Vecchio) e Francesco Gaetano Caltagirone, fino al 2012 vicepresidente di Mps. Da quel momento le due famiglie imprenditoriali hanno continuato ad accumulare azioni e oggi sono il secondo e il terzo azionista



PIAZZETTA CUCCIA
LA SEDE DI MEDIOBANCA
A MILANO

In caso di successo dell'offerta le quote dei due alleati si diluirebbero meno di quelle dei fondi che appoggiano Nagel

di Siena dopo il Tesoro (11,7%), con Delfin al 9,9% del capitale e Caltagirone al 5%.

I due sono anche i due soci privati più forti di Mediobanca (19,9% la holding e 7,7% l'imprenditore romano), anche se finora sono stati all'opposizione del ceo Alberto Nagel, appoggiato dai fondi internazionali azionisti. Sta di fatto che le due famiglie imprenditoriali, in caso di successo dell'offerta avanzata da Mps, avrebbero rispettivamente il 15,8% e il 6,7% della nuova realtà, pari a un 22,5% cumulativo, di fatto diluendosi molto meno dei fondi. A quel punto cercheranno di modificare gli equilibri dentro Piazzetta Cuccia, che a sua volta è il primo azionista di Generali con il 13,10% del capitale.

Anche nel Leone di Trieste sono presenti sia Delfin (9,93%), che Caltagirone (7%) e anche in questo caso finora sono stati all'opposizione del ceo Philippe Donnet, supportato da Mediobanca e dai fondi internazio-

nali. Con la mossa Mps-Mediobanca, si potrebbe produrre, in caso di successo, un effetto a cascata in grado di proiettare i due soci privati al centro della scena non solo finanziaria del Paese.

La sensazione diffusa tra gli addetti ai lavori è che Delfin e Caltagirone godano di una sostanziale fiducia da parte del governo Meloni, mentre vari esponenti dell'esecutivo si sono mostrati critici verso UniCredit sia quando è cresciuta nel capitale di Commerzbank, sia quando ha presentato l'Offerta pubblica di acquisto e scambio per Banco Bpm, sollevando critiche sulla presunta "non italianità" della banca guidata da Andrea Orcel. Ma quest'ultimo non sembra voler fare marcia indietro, come ribadito in occasione del World Economic Forum: appare difficile immaginare che Orcel abbia potuto progettare il doppio affondo senza aver consultato i suoi soci forti, tra cui - anche qui - la Delfin, che detiene il 2,6% del capitale. «Su UniCredit abbiamo una plusvalenza del 100%. Abbiamo uno dei migliori amministratori delegati banchieri credo al mondo», ha dichiarato di recente Francesco Milleri. Il quale, evidentemente, non vuole cedere nemmeno su questo fronte.

Cambiano i tempi e i protagonisti, ma il detto resta sempre valido: «Articolo quinto: chi ha i soldi, ha vinto». —

L'ANALISI

I MOTIVI DELLA FRETTA DI SIENA

LUCA PIANA

Da quando nel 2017 il Monte dei Paschi di Siena ha ricevuto dallo Stato 5,4 miliardi di euro per evitare di fallire, è tenuto a riportare in bilanci alcuni paragrafi nei quali dare conto di che cosa sta facendo per rispettare gli impegni presi con la Commissione Europea in cambio degli aiuti che il Tesoro ha garantito a suo tempo, diventandone il maggiore azionista. Dagli ultimi resoconti disponibili, si possono desumere alcune informazioni utili per inquadrare la scalata a Mediobanca lanciata ieri.

Fino all'autunno scorso, Mps non poteva ad esempio fare acquisizioni, nemmeno di un ramo d'azienda, aveva il divieto di praticare «politiche commerciali aggressive» e persino quello di farsi pubblicità utilizzando gli aiuti, aveva limiti molto stringenti in termini di contenimento dei costi, non poteva eccedere un certo tetto di crediti, doveva ridurre il portafoglio di leasing e così via. Uno di questi vincoli, è decaduto ufficialmente a fine anno: l'11 dicembre la banca ha annunciato che, avendo superato determinati requisiti patrimoniali, non è più tenuta a chiedere l'approvazione preventiva della Bce per distribuire dividendi.

Un mese prima, il 23 novembre, il Tesoro aveva venduto una parte della propria partecipazione, scendendo dal 26,7 all'11,7% e facendo così entrare la cordata composta dal costruttore Francesco Gaetano Caltagirone, dalla holding Delfin, da Banco Bpm e da Anima.

In teoria, diceva il bilancio semestrale del 2024, il Tesoro aveva l'obbligo «di cedere la propria partecipazione nel capitale sociale entro una data definita» ma ieri, a domanda di questo giornale, il Ministero dell'Economia ha risposto che un obbligo su quando vendere l'11,7% residuo non esiste più.

Mps, dunque, è passata in un amen dalla convalescenza e dalla sorveglianza forzata a lanciare una scalata mai tentata prima. A oggi è lecito dubitare che l'offerta vada a buon fine: ieri in Borsa, dopo l'annuncio dell'Ops, il titolo Mediobanca è balzato del 7,72%, mentre

Mps in pochi giorni è passato da sorvegliato speciale a una scalata senza precedenti

Mps è caduta del 6,91. Oggi Mediobanca vale complessivamente 13,7 miliardi, l'istituto senese 8,1. Diversi analisti finanziari hanno sollevato critiche sui fondamenti industriali dell'operazione ed espresso interrogativi sulle sinergie che il numero uno di Mps, Luigi Lovaglio, ha detto di prevedere in caso di successo. Per sollecitare gli azionisti di Mediobanca, l'istituto senese ha messo sul piatto una dote particolare: per effetto delle perdite miliardarie che aveva accumulato nei tempi della crisi, può vantare un carico di 1,2 miliardi di euro di crediti fiscali (Dta) che per qualche tempo accresceranno i profitti netti del nuovo

aggregato. Tuttavia, se si guarda il lungo periodo, Mediobanca è più redditizia di Mps, meglio patrimonializzata e ha un conto economico più resistente alle oscillazioni dei tassi d'interesse e, così, diversi azionisti potrebbero scegliere di non aderire all'offerta.

Ieri il giudizio del mercato è stato così netto che è difficile considerarlo una sorpresa. Perché dunque tanta fretta nel lancio di un'operazione che rischia di partire in salita? Le ragioni possono essere varie, e probabilmente un ruolo l'ha giocato l'Offerta pubblica di acquisto e scambio annunciata a fine novembre da UniCredit sul Banco Bpm, che ha messo in forse il piano del Tesoro e dei suoi alleati di fondere la banca lombardo-veneta proprio con Mps. Tuttavia non si può non considerare un altro fattore: Mediobanca è il principale azionista di Generali e, grazie al sostegno del mercato, ha finora impedito a Caltagirone e a Delfin di prendere il comando del colosso triestino. È cronaca di questi giorni la battaglia che Caltagirone e Delfin hanno combattuto per bloccare l'alleanza che le Generali hanno stretto con la francese Natixis, per unire le forze nelle gestioni patrimoniali. A breve poi, l'8 maggio, l'assemblea delle Generali dovrà nominare il nuovo consiglio di amministrazione. E forse, puntando su Mediobanca, Caltagirone e Delfin si immaginano di poter giocare la partita di Trieste con qualche speranza di successo in più. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia



Dipendenti L'alt dei medici

L'ipotesi del cambio di status per i dottori di base bocciata in regione

Marco Ballico

«Mi diano la macchina, il computer, il gestionale. Mi paghino le ferie, riconoscano la maternità alle colleghe, trovino un sostituto dopo che avrò terminato le ore di lavoro giornaliere. A quel punto, potrò fare il dipendente». Ferdinando Agrusti, segretario regionale della Fimmg, riassume gli effetti della rivoluzione (impossibile?) per i medici di medicina generale. Quella cui starebbe pensando il Governo, così da poter far lavorare chi oggi è libero professionista anche

all'interno della Case della Comunità, che entro il 2026, come detta il Pnrr, che su questa partita investe 2 miliardi, dovranno essere 1.350 in tutta Italia.

L'IPOTESI ROMANA

I diretti interessati sono contrari, a dir poco. Tanto più in una fase in cui i carichi di lavoro, anche burocratici, sono aumentati e si perdono i pezzi: di mmg, informano gli uffici della Regione, in Fvg ne sono rimasti 720 (dato del 2024 che somma i 326 di AsuFc, i 224 di Asugi, i 170 di AsFo). Ma a Ro-

ma il tema è ritornato d'attualità. Qualcosa è filtrato attraverso Corriere della Sera e Sole 24 Ore: già a metà febbraio un decreto potrebbe prevedere che le prossime assunzioni vengano fatte con lo status di dipendente e non più di libero professionista in convenzione con il servizio sanitario. Quanto ai circa 40 mila mmg al lavoro nei loro studi, si pensa a un impegno fino alle 16 ore settimanali nella sanità territoriale.

CASE DELLA COMUNITÀ

La posizione delle Regioni? In

Conferenza, presieduta da Massimiliano Fedriga, se ne era parlato mesi fa, e, di fronte alle perplessità su quelli che sono considerati privilegi da dipendenti pubblici, ma con la "libertà" del privato, c'erano state subito le barricate della categoria. Il presidente del Fvg in questa fase non si espone, anche perché, al momento, non si va oltre le indiscrezioni. Nell'attesa di certezze, sul territorio non c'è però una sola voce favorevole alla dipendenza. Infastidisce pure il fatto che la novità sia conseguenza del nodo Case della co-

munità, «involucri architettonici vuoti», così le definisce Luca Maschietto, segretario regionale della Simg. Su questo fronte, la situazione l'ha descritta giorni fa l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi: «L'obiettivo è di aprire sei Case della comunità in Fvg entro il 2025». Nel dettaglio delle sedi, Trieste (all'interno del compendio dell'Ospedale Maggiore), Udine (in via San Valentino), Gemona, Cividale, Sacile e Maniago.

RAPPORTO MEDICO-PAZIENTE

«C'è un attacco concentrico

contro la medicina di famiglia – afferma Agrusti – ed è iniziato con il Covid. Ci hanno accusato di essere stati assenti quando invece eravamo gli unici con le porte aperte. Adesso arriva questa possibile imposizione di riempire le Case della comunità, per le quali siamo pronti a collaborare, quando però sarà chiaro chi fa che cosa. La dipendenza? Impensabile stravolgere lo storico rapporto medico-paziente che si fonda sulla prossimità e sulla fiducia. Le persone non vogliono un medico, vogliono il loro medico».

FUGA IN AVANTI

Così la pensano anche gli altri sindacati. «Quello che scopriamo dai media, con annunci che fanno danni e in assenza di un qualsiasi documento ufficiale, ci pare una fuga in avanti – dichiara il presidente regionale della Snam Stefano Vignando –. Fermo restando che siamo aperti a soluzioni che possano migliorare l'assistenza primaria ai cittadini e le condizioni di lavoro di professionisti sempre più oberati da una burocrazia asfissiante, esprimiamo forti perplessità sulla fattibilità di questa fantasiosa pseudo riforma, finalizzata a riempire le Case della comunità per non far fallire un

LA SOCIETÀ INFORMATICA REGIONALE RIBATTE AI MMG

Nel 2024 gestiti 12 milioni di prescrizioni Insiel alza la voce: «Critiche scorrette»

I sindacati dei medici di medicina generale del Friuli Venezia Giulia citano spesso Insiel, e lo fanno manifestando non poca insoddisfazione. Il sistema si blocca, è la sintesi dei professionisti che, anche pochi giorni fa, hanno raccontato di non aver potuto per ore fornire ricette e impegnative ai propri pazienti.

La società informatica regionale interviene però con una approfondita nota per ri-

costruire la situazione. Anzi, per demolire «un vecchio luogo comune che si ripete costantemente ogni qual volta qualcosa non funziona», parole dell'amministratore unico Diego Antonini, rivolte nello specifico al segretario triestino della Fimmg Francesco Franzin, intervenuto sul Piccolo di giovedì scorso sulle criticità del sistema sanitario nel territorio di Asugi. La prima risposta na-

sce dai numeri. Per comprendere i volumi di lavoro trattati da Insiel, fa sapere la società, nel 2024 e solo nell'ambito delle ricette dematerializzate, le prescrizioni dematerializzate di farmaci in regione emesse dai professionisti sanitari della medicina generale sono state 11 milioni 847 mila 525, mentre quelle di specialistica hanno toccato quota 6 milioni 676 mila 474. In sostanza, parliamo

in media di oltre 50 mila prescrizioni al giorno sotto la gestione di Insiel.

Sulla parte tecnica, Antonini precisa inoltre che «il sistema che interfaccia con i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i medici di continuità assistenziale, gli specialisti ospedalieri o ambulatoriali e quelli degli ambulatori sanitari di assistenza primaria ha più attori». Assieme ad Insiel, in-

fatti, «troviamo Sogei spa, società generale d'informatica, terze parti, vale a dire fornitori privati di cartelle mediche che hanno stretto un accordo nel 2014 con la Regione Fvg, e le Aziende sanitarie. Insiel è dunque una parte di questo insieme – prosegue Antonini –, considerare una parte per il tutto non è corretto. Per quanto concerne la società di cui sono amministratore unico, posso affermare che, rispetto al passato, c'è stato un rilevante miglioramento e, con ciò, non voglio significare che non si possa migliorare ancora, ma certamente l'attribuzione costante di errori non contribuisce a rendere giustizia al lavoro che quotidianamente svolgiamo a favore



DIEGO ANTONINI
AMMINISTRATORE UNICO
DI INSIEL SPA

«Siamo parte di un sistema. Rispetto al passato rilevanti progressi»



STETOSCOPIO E COMPUTER
E A SINISTRA MASCHIETTO IN ALTO,
SOTTO AGRUSTI E A DESTRA COCIANI

Sindacati compatti Agrusti (Fimmg): «Stravolgimento impensabile»

Maschietto (Simg): «Come sostenere le spese collegate? E la previdenza?»

progetto che parte dal tetto invece che dalle fondamenta».

IL NODO PREVIDENZIALE

Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Smi, la pensa come Agrusti: «La gran parte dei medici di famiglia sarebbe favorevole al passaggio alla dipendenza. A fronte di una paga sostanzialmente uguale avremmo finalmente diritto a malattia, ferie, maternità, copertura Inail, un orario certo, senza i costi dell'ambulatorio, computer, programmi, beni di consumo vari, commercialista. La triste verità è che le

Aziende non sarebbero in grado di gestire problematiche e spesa. E ci sarebbe pure il caos previdenziale, con la nostra cassa privata non in grado di pagare le pensioni ai medici in quiescenza. Quanto all'idea di far coesistere vecchi medici liberi professionisti convenzionati con nuovi medici dipendenti, è una incommensurabile follia dal punto di vista organizzativo».

SLOGAN

Per Maschietto, «prima di decidere se convertire il contratto del mmg, bisognerebbe strutturare il ruolo che lo stesso deve avere all'interno del sistema sanitario. Credere che la dipendenza risolva i problemi del territorio e della medicina generale significa non conoscere il lavoro dei medici di famiglia. Siamo agli slogan figli del pregiudizio di una medicina generale fatta di lavativi». I vantaggi? «Ce ne sarebbero. Ma come garantire il rapporto di fiducia e la prossimità di cura? Come sostenere fiscalmente non solo i professionisti, ma tutti gli strumenti: trasporti per domiciliari, personale di studio, ambulatori, oggi a completo carico del mmg? Come prevedere il passaggio a livello previdenziale?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dei cittadini».

Tornando ai numeri, e dunque ai quasi 12 milioni all'anno di prescrizioni, «le situazioni problematiche rappresentano frazioni molto basse, come dimostrano, nel periodo dal primo ottobre 2024 ad oggi, le richieste di assistenza pervenute al call center di Insiel dai medici territoriali, pari a 311 ticket sul servizio della prescrizione dematerializzata, in media non oltre quattro-cinque medici al giorno su un totale di 2.467 medici territoriali. Tutto questo per problematiche di varie tipologie che il professionista riconduce alla mancata emissione delle ricette, ma che, a seguito degli approfondimenti con i tecnici di Insiel, posso-

no invece andare dalla postazione del medico, a singole posizioni anagrafiche di assistiti, a temporanei problemi Sogei o altro». Più in generale, conclude Antonini, «stiamo lavorando insieme alla Regione e alle Aziende sanitarie per ammodernare un sistema ancora troppo frammentato. Tutti siamo consapevoli delle grandi opportunità che le nuove tecnologie ci mettono a disposizione per migliorare il servizio al cittadino e su questo non mancherà il nostro impegno aperto alla collaborazione del sistema professionale anche attraverso gli organi del Servizio sanitario regionale». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intesa nel centrodestra Verso l'accordo sul piano oncologico

Sarà stralciata la tabella di sintesi che designava le sedi delle chirurgie
Lunedì il Consiglio delle Autonomie locali: Fdi orientata a votare a favore

Christian Seu

La proposta di revisione del piano della Rete oncologica regionale si appresta a imboccare l'ultima curva, dopo aver rallentato improvvisamente quando il traguardo pareva a un passo. Dopo il rinvio dell'antivigilia di Natale, lunedì il documento tornerà all'esame del Consiglio delle Autonomie locali, chiamato a esprimere un parere sull'atto. E la mediazione nel centrodestra pare aver dato i suoi frutti: dal fascicolo che l'assessore regionale Riccardo Riccardi presenterà dopodomani sarà depennata, come richiesto in particolare da Fratelli d'Italia della Destra Tagliamento, la tabella di sintesi che riportava la proposta di redistribuzione delle sedi deputate a ospitare le chirurgie oncologiche per le singole specialità. Un "passo verso" che dovrebbe consentire al piano di ottenere il disco verde dei sindacati che siedono nel Cal.

PUNTO DI CADUTA

«Diversi professionisti ci hanno chiesto di stralciare la tabella di sintesi», conferma Riccardi, riferendosi alle istanze arrivate in queste settimane da una parte degli operatori sanitari. «L'elaborazione di quella sintesi è conseguenza della metodologia seguita per la costruzione del piano: lasciare a un secondo momento la sua costruzione non sarà un problema», sottolinea l'assessore regionale alla Salute, che ai componenti del Consiglio delle Autonomie lunedì riferirà che l'eventuale revisione dei dati competerà al Gruppo di lavoro (rigorosamente tecnico) che sarà indicato dal Coordinamento della Ror, dalla Direzione strategica dell'Azienda regionale di coordinamento della Salute e dalla Direzione centrale salute. E anche questo aspetto sarà oggetto di confronto politico, perché da Fdi, da quanto si apprende, arriverà la richiesta che la composizione del comitato rispecchi le posizioni emerse in queste settimane di discussione, coinvolgendo dunque anche quei professionisti che hanno espresso perplessità sul piano oncologico. «È giusto che i professionisti esprimano la propria posizione in una sede istitu-



LA RIUNIONE DEL CAL
IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
SI ERA RIUNITO IL 23 DICEMBRE

I meloniani avevano chiesto il rinvio della seduta per la concomitanza con gli eventi del Giorno della Memoria

Sarà costituito un gruppo di lavoro che analizzerà i dati alla base della proposta della Regione

zionalizzata», spiega Riccardi, riferendosi al tourbillon di prese di posizione che nell'ultimo mese hanno visto pareri tecnici e rivendicazioni politiche incrociarsi a più riprese. Del resto, l'assessore regionale ricorda che dell'adozione della Rete oncologica regionale «si parla da quasi trent'anni, con i tentativi di due governatori (Tondo

e Serracchiani, ndr) che non sono andati a buon fine. Mi aspetto un giudizio sul merito della proposta, detto che rispetto profondamente i giudizi di tutti».

FRATELLI D'ITALIA VERSO IL SÌ

Lunedì insomma dovrebbe ricomporsi uno dei fronti che hanno causato le fibrillazioni nella maggioranza regionale nelle ultime settimane. Dai sindaci di Pordenone, Andreis, San Quirino e Latisana (tutti di Fratelli d'Italia) era giunta nei giorni scorsi la richiesta di rinviare la seduta del Cal per scongiurare la concomitanza con le cerimonie del Giorno della Memoria. Il presidente del Consiglio delle Autonomie locali, il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti, non ha accolto la richiesta, ricordando con una lettera che i sindaci possono delegare un assessore. Da Fdi sgomberano il campo da possibili equivoci, sottolineando come la richiesta non fosse dettata dalla volontà di prendere tempo sul piano oncologico. Anzi: il deputato Emanuele Loperfido, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia a Pordenone, assicura che il partito «ha apprezzato la collaborazione dimostrata in questi giorni, con la disponibilità a rivedere le tabel-

le di sintesi e affidare a un Gruppo di lavoro tecnico gli approfondimenti sul documento». Salvo cataclismi, dunque, anche dagli amministratori dei meloniani dovrebbe arrivare il placet alla revisione della Ror.

L'ITER

Ottenuto il parere positivo del Consiglio delle Autonomie locali, il piano della Rete oncologica regionale tornerà sotto la lente d'ingrandimento della terza commissione in Consiglio regionale. Già fissata la data della seduta, in programma mercoledì: considerate le aperture arrivate da una parte dell'opposizione (Enrico Bullian del Patto per l'Autonomia si era sbilanciato, promuovendo i contenuti del piano) è possibile che la delibera approdi in giunta a stretto giro di posta. Dopo l'adozione, il piano andrà messo in pratica, nell'arco di un triennio, con monitoraggi a cadenza semestrale: individuate le linee d'azione, insomma, andrà definita puntualmente la riorganizzazione, tenendo conto della struttura della Rete oncologica regionale che prevederà ospedali hub di primo e secondo livello e presidi specializzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Indiscrezioni da Roma sul possibile schema: FdI vuole andare alla conta senza la parcellizzazione della falange leghista

Meloni blindo la Lega in Veneto Conte candidato ma niente lista Zaia

IL RETROSCENA

Enrico Ferro

Giorgia Meloni blindo la Lega in Veneto con una proposta che non si potrà rifiutare. Il candidato presidente leghista a patto che la lista Zaia non scenda in campo. E ovviamente con un incarico di tutto rispetto per il presidente uscente, cioè a Zaia. Il candidato su cui in FdI sarebbero pronti a scendere a compromessi è Mario Conte, il sindaco di Treviso. Sono le indiscrezioni romane che trapelano dopo il ritorno della premier dalla missione negli Stati Uniti per l'insediamento di Trump. Uno schema rivelato dal quotidiano *Il Foglio*, che trova riscontro nelle ricostruzioni dei maggiori di Fratelli d'Italia in Veneto.

Dunque il partito che alle ultime europee proprio in questo territorio ha preso il 37%, risultato migliore d'Italia, sarebbe pronto a fare un passo indietro per concedere alla Lega la sua riserva naturale. Tuttavia, non sarà a costo zero. Giorgia Meloni lascerà che il candidato presidente sia un leghista ma vorrà qualcosa in cambio, ovvero quantificare il consenso dei partiti che compongono la coalizione di



ALBERTO STEFANI
SEGRETARIO REGIONALE DELLA LEGA
E VICEPRESIDENTE FEDERALE

Il sindaco di Treviso è nato e cresciuto all'ombra di Gentilini, ma è riuscito a smussare gli spigoli ed è slegato da Salvini

centrodestra. Una contestazione che spesso fanno i leghisti per rispondere al grande consenso avuto da FdI in occasione delle politiche e delle europee, è che si tratta di un risultato attribuibile a Giorgia Meloni e ai volti nazionali del suo partito. Diverso è, sostengono i leghisti, quando le consultazioni si spostano su un piano locale. I Fratelli vogliono capire proprio questo ed è il motivo per cui la condizione a



Mario Conte, sindaco di Treviso, e il presidente della Regione Veneto Luca Zaia

cui sottostare per avere un candidato leghista sarà quella di presentare solo la lista Lega, che si troverà quindi a competere con FdI e Forza Italia. Alle precedenti elezioni i leghisti avevano schierato ben tre formazioni, quella ufficiale di via Bellerio, la lista Zaia e un'altra composta prevalentemente da amministratori. Niente di tutto ciò accadrà la prossima volta, è giunto il momento della conta. In cambio Giorgia

Meloni è pronta a convergere sul nome di Mario Conte, sindaco di Treviso e presidente di Anci Veneto, volto rassicurante della Lega 4.0, reduce da pochi giorni dalla missione romana durante la quale ha incontrato sia il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi.

Mario Conte è un leghista nato e cresciuto all'ombra di Giancarlo Gentilini, ma co-

me Zaia è riuscito a smussare gli spigoli. È dunque un amministratore di esperienza e con grandi doti di mediazione, una figura trasversale che potrebbe attrarre anche voti non necessariamente di centrodestra.

L'altro nome spendibile in Veneto è senza ombra di dubbio quello di Alberto Stefani, *enfant prodige*, prima sindaco di Borgoricco e ora deputato, oltre che segretario regionale del partito e vi-

cepresidente federale. Stefani potrebbe però pagare lo scotto per la vicinanza a Salvini che gli viene attribuita da più parti. Meglio un profilo come Conte, che al pari di Zaia ha saputo costruirsi una sua autonomia rispetto alla segreteria di via Bellerio. Mancano almeno dieci mesi alle elezioni e la situazione potrebbe mutare molte volte, ma al momento sembra proprio sia questa la possibile soluzione per il braccio veneto. Avanti tutta con Mario Conte presidente e tre liste a supporto. FdI, dal canto suo, conta in un altro ottimo risultato che determinerà una maggiore rappresentanza in giunta.

Ma la Lega non molla l'osso. «Dividere il futuro di Zaia dalla Lega? Utopia. A Roma continuano a sottovalutare i veneti, ma qui siamo pronti a fargli capire che non stiamo scherzando», dice Alberto Villanova, capogruppo in consiglio regionale della Lega-Liga Veneta, nella sua omelia quotidiana.

Ancora da capire è quale sarà il futuro di Zaia ma di certo Giorgia Meloni sarà in grado di ricompensarlo per i 15 anni di amministrazione con una soluzione adeguata al suo standing.

Tra i leghisti c'è chi invita anche a non sottovalutare il congresso che dovrebbe essere organizzato in marzo. L'animosità tra le varie correnti in Veneto e Lombardia è altissima e non sono esclusi colpi di scena, con Salvini che dovrà in qualche modo parare i possibili colpi sferrati da generali del calibro di Zaia e Fedriga. Le loro recenti uscite sul terzo mandato per i presidenti di Regione suonano come una sorta di *alert*: caro Matteo, la pazienza sta finendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il senatore Fvg della Lega preso di mira da un collettivo sul social X dopo le parole sull'attacco informatico al sito del porto di Trieste

Minacce dagli hacker legati alla Russia Dreosto denuncia

IL CASO

Christian Seu

«**N**on possiamo ignorare l'importanza delle nostre infrastrutture strategiche: in particolare nel settore della cybersicurezza. Infatti i recenti attacchi informatici, attribuiti proprio a gruppi russi, come quello che ha colpito nella mia regione il Porto di Trieste, dimostrano che la guerra non si combatte solo sul campo, ma anche con gli strumenti informatici». Per

questa frase, pronunciata mercoledì durante la discussione al Senato sul decreto di proroga agli aiuti all'Ucraina e ripubblicata con un video sul proprio profilo X, il senatore della Lega Marco Dreosto è finito nel mirino dello stesso collettivo filo-russo che ha rivendicato l'azione contro il sito internet dell'Autorità portuale di Trieste, colpito il 12 gennaio. E per questo ha sporto denuncia alla Polizia postale, dopo essersi confrontato con le competenti strutture di sicurezza.

Sul social di Elon Musk, in risposta al video postato dal segretario regionale della Le-

Il post del senatore della Lega Marco Dreosto sul social X e la risposta del collettivo filo-russo

ga, il gruppo NoName057 ha puntato il dito contro la decisione del Parlamento di confermare il supporto al governo ucraino: «Finché le autorità italiane, vendute ai nazisti ucraini, continueranno a sponsorizzare il terrorista Zelensky – hanno scritto –, nessun impegno in termini di sicurezza informatica potrà



proteggere la vostra economia dai costi colossali e dai danni causati dai nostri attacchi informatici».

«Ho presentato una denuncia a dopo aver ricevuto messaggi di natura intimidatoria non solo al sottoscritto ma anche alle autorità italiane, presumibilmente collegati a gruppi di hacker russi – ha

spiegato Dreosto, che è membro dell'ufficio di presidenza della Commissione Esteri e Difesa di Palazzo Madama. Tali minacce sono seguite al mio recente intervento in Senato dove denunciavo l'attacco informatico che ha colpito il Porto di Trieste, un'infrastruttura cruciale per il nostro Paese. Voglio sottolineare la mia

piena fiducia nelle autorità competenti, che sono al lavoro per approfondire quanto accaduto e garantire la sicurezza digitale e la tutela delle nostre infrastrutture strategiche. È fondamentale proseguire con determinazione nella protezione delle nostre reti e dei nostri interessi nazionali». Il parlamentare del Carroccio evidenzia come l'intervento in aula «sia stato ripreso e diffuso anche attraverso altri canali di collettivi riconducibili agli autori dell'attacco hacker. Di fronte a questa situazione mi sono sentito in dovere di segnalare alle autorità preposte l'accaduto: quella che si sta combattendo è una guerra ibrida, che si combatte anche sulla Rete, con tutto quello che può servire».

Dreosto ha subito incassato anche la solidarietà del gruppo della Lega in Consiglio regionale. Il capogruppo Antonio Calligaris, a nome dei colleghi di partito, ha osservato che «questi fatti dimostrano che ai giorni nostri le guerre non si combattono solamente sul campo, ma anche nei nostri sistemi digitali. Si tratta di un tema delicato che dovrebbe stare a cuore a tutti». —

I nodi della politica

L'INTERVISTA

Di questioni “politici-
ste” o alchimie elet-
torali di là da veni-
re, non vuol parlare:
fedele alla sua cifra abituale,
reduce da incontri con gli ope-
rai di Marghera, Elly Schlein
resta incollata a temi attuali:
«Meloni venga in aula a spiegar-
e perché abbiamo liberato un
terrorista libico e per quale al-
tro motivo oscuro non fa dimet-
tere la ministra Santanché rin-
viata a giudizio». La segretaria
del Pd scuote l'albero dove sta
seduta la premier, lo ha fatto ie-
ri e continuerà a farlo oggi in gi-
ro per il Veneto e Friuli Vene-
zia Giulia, parlando con sinda-
cati, giovani, famiglie incrocia-
te negli ospedali. «Politiche in-
dustriali ed energetiche, picco-
le e micro imprese, casa», sa-
ranno il cuore della campagna
elettorale del centrosinistra
nella regione. Una sfida che
Schlein vuole affrontare «co-
struendo un programma non
da soli, ma dialogando con le
altre forze di opposizione re-
gionali, politiche e civiche, per
costruire un'alternativa insie-
me e scegliere un candidato
per battere le destre». Quanto
al terzo mandato invocato an-
che da Massimiliano Fedriga,
la leader Pd conferma un no
secco e annuncia che in Campa-
nia cercherà un accordo con il
governatore uscente De Luca
per la migliore soluzione, «ma
senza marce indietro».
**Premessa: ora che il referen-
dum sull'Autonomia regio-
nale è finito su un binario
morto, che farete?**

«Il governo deve prendere atto
della sentenza della Consulta
che ha colpito al cuore la rifo-
rma Calderoli e deve fermare le
intese già avviate con alcune
regioni come il Veneto. Detto
questo, speravamo di poter sot-
toporre questa riforma sbagliata
al voto dei cittadini e faremo
battaglia in parlamento sulle
norme che dovranno adotta-
re».

**Tema caldo: Santanché pri-
ma del rinvio a giudizio per
truffa all'Inps non si dimette-
rà. Voi presenterete una mo-
zione di sfiducia?**

«Noi abbiamo chiesto a Melo-
ni di pretendere queste dimis-
sioni, ricordo che alla confe-
renza stampa del 9 gennaio di-
sse che in caso di rinvio a giu-
dizio avrebbe valutato che fare.
Invece ancora niente. Il suo si-

Elly Schlein

«Sull'Autonomia differenziata stop ai negoziati»

Nessun dietrofront sul no al terzo mandato da parte della segretaria del Pd
«Dove abbiamo governato bene abbiamo trovato una soluzione di continuità»

CARLO BERTINI

Elly Schlein
la segretaria
del Pd
ieri a Mestre
per la prima
tappa del tour
a Nord Est

FOTO PÒRCILE



lenzio imbarazzato dimostra
che c'è un problema di classe
dirigente in questo governo ed
è un altro segno della sua incoe-
renza. Ma come? Prometteva
di abbattere le accise ai benzi-
nai e le hanno alzate di soppiat-
to. E poi: aveva detto che
avrebbe dato la caccia ai traffi-
canti nel globo terracqueo e in-
vece li libera. Ne avevano arre-
stato uno in Italia e lo hanno ri-
mandato a casa».

Perché secondo lei?

«La premier deve venire in au-
la a fare chiarezza, ancora non
ci ha messo la faccia. Si nascon-
de dietro i suoi ministri. Ci so-

no aspetti per nulla trasparenti
sul perché sia stato ignorato il
mandato di arresto internazio-
nale e perché sia andato un ae-
reo italiano a prenderlo. Una
vicenda di una gravità inaudita,
ci spieghi che motivo si nas-
conde dietro questa liberazio-
ne».

**C'è il rischio che la new wave
di Trump sui rimpatri di mas-
sa di immigrati irregolari
possa essere copiata anche
dai sovranisti europei?**

«L'unica cosa che hanno fatto i
sovranisti italiani è costruire
prigioni vuote in Albania quan-
do c'è una carenza di organico

di forze dell'ordine. Propagan-
da sulla pelle dei fragili e a spe-
se degli italiani».

**Da questo rapporto privile-
giato con Trump cosa ne può
derivare all'Italia?**

«Davanti alle sfide che abbia-
mo di fronte sarebbe preoccupante
far valere il principio del
“si salvi chi può”. Abbiamo bi-
sogno di un'Europa più forte e
integrata, che punti ad un'auto-
nomia strategica e alla sovranità
energetica, di politica indu-
striale e di difesa comune. Me-
loni si sarà chiesta perché era
da sola all'insediamento di
Trump. Il rischio è che gli ami-

ci di Trump si prestino a inde-
bolire e frammentare l'Ue che
sarebbe un grave danno anche
per l'Italia. Ma la dico anche in
un altro modo».

Prego.

«I governi nazionalisti alleati
di Meloni, non credono negli
investimenti comuni e sareb-
be un grave danno per le impre-
se, che saranno le prime a paga-
re, specie al nord, la guerra dei
dazi di Trump. Servono politi-
che industriali: di questo ab-
biamo parlato con i lavoratori
del petrolchimico di Marghe-
ra, un polo che si sente abban-
donato, che richiede nuovi in-

vestimenti per una riconversio-
ne di questi siti».

**C'è poi il pressing della Lega
sul terzo mandato. Fedriga
chiede una mediazione nel-
la maggioranza, si vede che
la Lega vuole riaprire la par-
tita. Voi terrete il punto sul-
la linea del no?**

«Sì, teniamo il punto: il princi-
pio vale per tutti e noi dove ab-
biamo governato molto bene,
come a Bari e in Emilia Roma-
gna, abbiamo trovato insieme
una soluzione condivisa di con-
tinuità del buon governo».

**E la state cercando con De Lu-
ca una soluzione per la Cam-
pania?**

«Lavoriamo per trovarla, ma
di certo non facciamo un passo
indietro».

**A proposito, concorda con l'i-
dea di Dario Franceschini
che potete battere la destra
anche divisi? Pensa sia giu-
sto andare ognuno per conto
suo al voto, solo con accordi
elettorali nei collegi maggio-
ritari e senza concordare un
programma o fare una coali-
zione?**

«Preferisco i temi concreti,
non entrerei in questo dibatti-
to».

**Ma come spiega che il gover-
no, pur tradendo promesse
sulle tasse e sulle pensioni,
conservi ancora un alto con-
senso?**

«Loro sono lì da due anni, alcu-
ni degli effetti negativi di que-
ste scelte si vedranno con il
tempo e continuano a farsi bel-
li di dati che vanno letti bene:
se i dati sull'occupazione sono
positivi siamo contenti. Ma die-
tro quell'aumento, si vede che
i giovani e le donne fanno molta
fatica. Il problema della de-
natalità è figlio della precarie-
tà. Quindi i dati veri dell'econo-
mia vanno spiegati bene alla
gente».

**Un'ultima questione: oggi
commemorate Giulio Rege-
ni: il governo ha fatto di tut-
to per arrivare alla verità?**

«È stato vergognoso definire
per decreto l'Egitto un paese si-
curo dopo quanto accaduto. Il
governo non può continuare
come se nulla fosse ad avere re-
lazioni con l'Egitto, che ha de-
ciso di non collaborare e copri-
re i responsabili. Serve molto
più impegno per ottenere pie-
na verità e giustizia. Sarò co-
me sempre al fianco della Fa-
miglia Regeni, seguiamo il pro-
cesso in corso da cui emergono
cose terribili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE PER REGENI

A nove anni dalla scomparsa Fiumicello ricorda Giulio

Nove anni dopo la scomparsa
di Giulio Regeni il 25 gennaio
2016 al Cairo dove stava con-
ducendo il lavoro sul campo
per il suo dottorato di ricerca,
a Fiumicello, il paese dove è
cresciuto, il Comune in colla-
borazione con il collettivo
“Giulio siamo noi” organizza
una serata per ricordarlo, cura-
ta dalla giornalista Marina Tu-
ni. Il giallo sarà come di con-
suetudine il colore dell'iniziativa.
Questo colore è d'altro canto

quello da sempre ha accompa-
gnato la richiesta di verità e
giustizia su quanto successo al-
lo studente dell'Università di
Cambridge dal giorno della
sua scomparsa a quello in cui il
suo corpo fu trovato, il 3 feb-
braio, sul ciglio dell'autostrada
che porta dal Cairo ad Ales-
sandrìa. Un corpo così sfigura-
to dalle torture che ai genitori
di Giulio fu sconsigliato di ve-
derlo, come ha di recente testi-
moniato in aula la madre, nel

processo che si celebra dal 20
febbraio scorso davanti alla
Corte d'Assise di Roma e che
vede come imputati quattro
007 egiziani: Tariq Sabir,
Athar Kamel Mohamed Ibra-
him, Uhsam Helmi e Magdi
Ibrahim Abedal Sharif.

Attorno al motto “Verità e
giustizia per Giulio Regeni” ne-
gli anni si è costituita una co-
munità che si riunirà oggi nel
Piazzale dei Tigli di Fiumicello
dalle 19. Via alle iniziative con



Il flash mob dell'anno scorso dal titolo “Tutti i nodi vengono al pettine”

un intervento del governo dei
giovani del Comune, seguito
dal flash mob “Onda gialla:
energia in movimento”. Poi ci
sarà un minuto di raccoglimen-
to e una fiaccolata silenziosa al-
le 19.41, orario in cui partì l'ul-
timo messaggio di Giulio. Alle
20.30 nella palestra del patti-
naggio di Fiumicello, avrà lu-

go l'evento “Parole, immagini,
musica per Giulio” (trasmesso
anche in diretta streaming sul
canale YouTube Giulio siamo
noi), a cui prenderanno parte i
genitori, Paola e Claudio Rege-
ni, l'avvocata Alessandra Balle-
rini. Moltissimi gli ospiti, tra
cui l'attore Pif, il presidente
dell'Ordine dei giornalisti Car-
lo Bartoli, la segretaria del Pd
Elly Schlein, l'ex presidente
della Camera Roberto Fico, il
deputato Gianni Cuperlo, i
giornalisti Marco Damilano e
Beppe Giulietti (moderatore
della serata), la professoressa
e senatrice a vita Elena Catta-
neo e tanti altri. La parte musi-
cale sarà affidata ad Alberto
Bertoli e ai “GreenTea In Fu-
sion” feat. Laura Clemente,
che hanno composto “Waves”,
la canzone del flash mob. —

Le crisi internazionali

Immagini choc dagli Stati Uniti

Migranti espulsi con catene ai polsi

Trump esulta: «Stiamo cacciando tutti i peggiori criminali»
Già centinaia di arresti e rimpatri dal giuramento del tycoon

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Foto shock sugli account social della Casa Bianca, dove compaiono una decina di immigrati illegali che camminano in fila, ammanettati e in catene, verso un aereo militare per essere riportati in patria. «Come promesso, il presidente Trump sta inviando un messaggio forte al mondo: chi entra illegalmente negli Stati Uniti andrà incontro a gravi conseguenze», si legge nel post su X, con la scritta in sovrapposizione «I voli di deportazione sono iniziati. Promesse fatte, promesse mantenute».

GLI SCATTI DELL'ORRORE

Le foto immortalano alcuni dei 70-80 migranti diretti in Guatemala, imbarcati alla base militare di Fort Biggs nei pressi di El Paso, in Texas, una delle zone calde del confine col Messico. Il Pentagono ha messo a disposizione due C-130 e due C-17 che, in coordinamento con il dipartimento di Stato e il dipartimento della Homeland security, sono utilizzati per le espulsioni. La procedura dei rimpatri è sempre questa, ma la Casa Bianca ha voluto mostrare a tutti la durezza del suo pugno di ferro come monito contro «l'invasione» dei clandestini. Una durezza declinata su tutti i fronti con la militarizzazione del confine, dove sono attesi altri 10 mila soldati, e vari ordini esecutivi: dallo stop di tutte le richieste d'asilo pendenti al rafforzamento dei poteri della polizia,

autorizzata ad entrare anche in chiese e scuole. Finora sono state arrestate oltre 700 persone in raid mirati a Chicago, New York, Boston e anche in New Jersey. «Le deportazioni stanno andando bene, stiamo mandando via tutti i peggiori criminali», ha commentato Trump al suo arrivo ad Asheville, in North Carolina, dove ha visitato insieme a Melania i luoghi colpiti dall'uragano Helene quattro mesi fa dirigendosi poi a Los Angeles per i recenti incendi che hanno devastato la città e i suoi dintorni. È il primo volo del suo secondo mandato e l'ha utilizzato per attaccare il suo predecessore e i dem, accusati di non aver saputo gestire le emergenze. «Il Nor-

La procedura è sempre questa, ma la scelta di postare le foto è significativa

th Carolina è stato trattato molto male, Biden vi aveva abbandonato, con me non sarete più soli», ha assicurato. In campagna elettorale aveva affermato falsamente che la Fema, la protezione civile, era rimasta senza fondi perché li aveva dirottati sui migranti. Ora l'ha rimessa nel mirino affermando che «è lenta, costa tanto e c'è troppa burocrazia». «Potrei sbarazzarmene, se lo ritenessi necessario», ha minacciato, ribadendo che «sarebbe meglio se fossero stati ad occuparsi della ge-

stione dei disastri naturali». Una potenziale rivoluzione che priverebbe gli Stati Uniti di una protezione civile a livello federale e creerebbe discriminazioni interne tra Stati ricchi e poveri.

In California invece ha puntato il dito contro il governatore dem Gavin Newsom, ignorato prima della partenza nonostante le sue aperture per una cooperazione indispensabile a sbloccare miliardi di aiuti federali in Congresso, che il tycoon vorrebbe legare alla rimozione del tetto del debito. L'accusa è di aver gestito male il patrimonio boschivo e soprattutto quello idrico per proteggere «un pesce sostanzialmente inutile». Tra un volo e l'altro, The Donald ha trovato tempo anche di arringare in video collegamento i 150 mila partecipanti della marcia per la vita nella capitale, dopo aver ringraziato 23 attivisti pro life condannati per aver bloccato nel 2020 a Washington l'accesso di una clinica per l'aborto, intimidendo staff e pazienti. Tra loro anche Lauren Handy, leader del gruppo Progressive Anti-Abortion Uprising. Il vicepresidente JD Vance invece è intervenuto personalmente alla marcia. Il presidente aspetta poi la conferma della sua nomina forse più controversa, quella di Pete Hegseth alla guida del Pentagono, nonostante il «no» delle senatrici repubblicane Susan Collins e Lisa Murkowski dopo che sono uscite altre accuse sul comportamento violento dell'ex anchor della Fox. —



CASO POLITICO

Il fratello di Musk in visita a Palazzo Chigi

ROMA

Visita a sorpresa di Kimbal Musk, il fratello minore di Elon, a Palazzo Chigi. Con in testa un cappello da cowboy, che indossa di consueto, Kimbal Musk ha fatto il suo ingresso nella sede del governo intorno alle 16.30 assieme ad Andrea Stroppa, il referente italiano del patron di Tesla e SpaceX. «Lo abbiamo accompagnato in un giro in diversi ministeri per capire come funziona, abbiamo un progetto», ha spiegato - senza entrare però nei

dettagli - Veronica Berti, moglie del tenore Andrea Bocelli, che era nel gruppo di persone con cui l'imprenditore americano è giunto in Piazza Colonna. Dall'altra parte del mondo, intanto, la luna di miele tra Donald Trump e il suo «first buddy» Elon Musk potrebbe aver subito una battuta d'arresto dopo le critiche del miliardario al mega progetto sull'intelligenza artificiale lanciato dal presidente. Gli alleati e lo staff del tycoon sarebbero «furiosi» nei confronti del patron di Tesla che ha pubblicamente

attaccato l'iniziativa Stargate. «Ha chiaramente abusato della sua vicinanza al presidente», sostengono alcune delle persone più vicine a Trump. Ufficialmente, il commander-in-chief ha smunito la polemica sostenendo che Musk ha attaccato il progetto perché coinvolge «una persona che odia. Anche a me non piacciono tante persone».

Il riferimento è a Sam Altman, il numero 1 di OpenAI che, assieme a Softbank e Oracle, fa parte del progetto da 500 miliardi di dollari. La faida tra i due magnati del tech è iniziata almeno sette anni fa quando Musk lasciò OpenAI, che aveva co-fondato nel 2015, e poi gli fece causa chiedendo alla giustizia di bloccare la sua decisione di convertirsi in una società a scopo di lucro. —

LA PARTITA DEGLI SCAMBI COMMERCIALI

L'apertura all'Italia sui dazi «Meloni mi piace, vedremo»

L'obiettivo è di dividere i 27 Paesi dell'Unione europea. Dombrovskis fa appello all'unità dei membri dell'Ue: «Più forti se con una voce sola»

DAVOS

«Meloni mi piace molto, vediamo cosa succede!». Nella riffa quotidiana di Donald Trump sul tema dei dazi - fra minacce a mezzo mondo e die-

tro front - irrompe il rapporto personale con la premier italiana consolidato dalla presenza di Giorgia Meloni all'inaugurazione Day. Che potrebbe valere all'Italia un'esenzione dalle misure punitive contro una Ue che «ci tratta molto male», come ha ripetuto più volte il tycoon a Davos. Una dichiarazione tutta personale e istintiva, tipica di Trump, che fa sperare l'agroalimentare perché potrebbe mettere al

sicuro una parte consistente dell'export italiano verso gli Usa. Ma soprattutto le parole del presidente Usa preannunciano il ritorno dei dazi selettivi - modulati in funzione del livello di gradimento di questo o quell'altro leader politico - come grimaldello per cercare di dividere i Paesi dell'Unione proprio nel momento in cui l'agenda Draghi - più integrazione come una via per rilanciare la crescita - è giudica-



Donald Trump con Melania visita i luoghi colpiti dall'uragano Helene

ta più urgente che mai. Dai vini ai formaggi, dall'automotive al pollame, l'uso coercitivo dei dazi è una riedizione del primo Trump. Rafforzata, questa volta, da un voto popolare che è un'investitura al «double down», a rincarare la dose. Se Trump andrà fino in fondo il problema si pone per la risposta europea. Questa è stata al centro delle riunioni del Forum economico mondiale. Prima degli attacchi di Trump, il commissario Ue agli Affari economici Valdis Dombrovskis aveva invocato «spirito di collaborazione» col tycoon. Per poi dover auspicare la compattezza dei partner dell'Ue: «L'Europa è certamente più forte se parla con una sola voce e quando agisce assieme». —

Le crisi internazionali



La Casa Bianca posta su X la foto di migranti in catene deportati

LE RIVELAZIONI

The Donald desecreta file di Luther King e Kennedy

NEW YORK

Tutta (o quasi) la verità sui Kennedy e Martin Luther King: da Dallas allo Sheraton di Los Angeles passando per il Lorraine Motel di Memphis, i tre assassini che nell'arco di quattro anni stravolsero la storia degli Usa sono al centro dell'ultimo ordine esecutivo del neo presidente Donald Trump. Lo aveva promesso, almeno per Jfk, all'inizio del primo mandato dovendo obbedire a un mandato del Congresso che nel 1992

aveva ordinato la declassificazione dei file sull'assassinio di Kennedy entro 25 anni; poi però lui stesso non era andato a fondo su pressione delle agenzie di intelligence che avevano invocato motivi di sicurezza nazionale. La desecretazione era andata avanti sotto Joe Biden, ma ancora qualche migliaio di file restano in cassaforte. «Tutto sarà rivelato. Le loro famiglie, il popolo americano meritano trasparenza e verità», ha detto Trump nello Studio Ovale firmando il decreto e rega-

lando poi la penna a Robert Kennedy Jr che aveva 14 anni quando il padre, dopo aver vinto le primarie in California, fu assassinato a Los Angeles e ora è il nuovo ministro della Sanità in pectore. Alla pari di Trump, che alla sua prima campagna presidenziale accusò il padre del rivale Ted Cruz di essere complice di Lee Harvey Oswald, Rfk Jr è amico di molte teorie complottiste, tra cui quella che Shiran Shiran, l'uomo condannato per l'assassinio di suo padre, non sia il vero killer. Convinto che, «a questo punto, è oltre ogni ragionevole dubbio» che «la Cia sia stata coinvolta nell'assassinio di Jfk», Kennedy ha applaudito alla decisione, «grato» a Trump perché «ci vuole più trasparenza nel nostro governo». —

L'ACCORDO IN MEDIO ORIENTE

Oggi liberate quattro soldatesse Israele rilascerà 30 ergastolani

In totale i detenuti palestinesi scambiati con gli ostaggi saranno circa 200. Tel Aviv: « Hamas viola l'intesa, doveva prima rilasciare due civili »

TELAVIV

Dopo drammatiche ore di riflessione, Benjamin Netanyahu e l'establishment della sicurezza israeliano hanno accettato la lista di quattro ostaggi

che torneranno a casa oggi, senza mandare a monte l'intero piano, nonostante le accuse ad Hamas di aver violato l'accordo siglato a Doha. A uscire da Gaza saranno infatti quattro soldate osservatrici ventenni: Karina Arie, Daniella Gilboa, Naama Levy e Liri Albag, coloro che lanciarono inascoltate l'allarme sui movimenti di Hamas prima del 7 ottobre. Mentre restano escluse da questo secondo gruppo della pri-

ma fase le uniche due donne civili: Arbel Yehud e Shiri Bibas (madre dei due bambini Kfir e Ariel). Il piano che l'organizzazione terroristica si era impegnata a rispettare prevedeva invece l'obbligo di liberare per prime tutte le donne ancora in vita e non militari. Come era stato concordato, prima delle quattro del pomeriggio Hamas ha consegnato al Qatar la lista delle quattro rapite. Il primo ministro al Thani ha

Elezioni in Bielorussia

Lukashenko pronto a guidare Minsk altri 7 anni

Il dittatore Aleksandr Lukashenko ha un obiettivo ben chiaro: rimanere al potere. È dal 1994, cioè da oltre trent'anni, che l'ex direttore di kolchoz governa la Bielorussia col pugno di ferro e tra gravissime violazioni dei diritti umani. Ora punta ad un settimo mandato, e quindi ad almeno altri cinque anni di potere assoluto. E in un Paese come la Bielorussia, dove la repressione del dissenso si fa sempre più aspra e tutti i principali oppositori sono stati costretti all'esilio o sono ingiustamente dietro le sbarre, le presidenziali che si concluderanno domani sono già viste da molti osservatori come un processo lontano anni luce da qualunque standard democratico. È uno spettacolo preordinato e orchestrato da Lukashenko per mantenere la sua presa sul potere», denuncia l'opposizione guidata da Svetlana Tikhonovskaya chiedendo alla comunità internazionale di «rifiutare il riconoscimento di questa farsa».

LE TRATTATIVE

Putin disposto a vedere il capo della Casa Bianca
Attacco di Mosca a Roma

Il presidente russo Vladimir Putin a Mosca ANSA/AFP

Per il ministero degli Esteri russo, il governo Meloni «ha avuto posizioni ostili» alla Federazione e «non può sedere al tavolo della pace»

Alberto Zanconato / MOSCA

L'Italia non può essere «un partecipante al processo di pace» per l'Ucraina, perché le relazioni con la Russia attraverso «la crisi più profonda dalla Seconda guerra mondiale, e di questo è indubbiamente responsabile il governo di Roma». L'attacco è arrivato da Mosca proprio nel giorno in cui Vladimir Putin ha lanciato i segnali più distensivi ed espliciti per l'apertura di negoziati con Donald Trump, dicendosi pronto a incontrarlo per parlare di qualsiasi cosa. Nelle sue risposte inviate alle domande presentate per iscritto dai giornalisti prima di una conferenza stampa tenuta dal ministro Sergei La-

vrov il 14 gennaio, il ministero degli Esteri esclude qualsiasi ruolo di mediatore al quale il governo di Giorgia Meloni possa aspirare (ammesso che lo voglia) basandosi sugli stretti rapporti che va intensificando con Trump. «Vista la posizione anti-russa assunta dall'Italia - afferma la diplomazia di Mosca - non la consideriamo come un possibile

Il presidente Usa ha dichiarato che Zelensky «non è un angelo»

partecipante nel processo di pace. Per non parlare di quello di un qualche «difensore degli interessi della Russia nella Ue», ciò che suona francamente ridicolo date le circostanze attuali». Il messaggio è chiaro: Mosca non ha bisogno di mediatori, specie nell'Unione

europea, ora che un canale di dialogo diretto, sull'Ucraina e non solo, si va aprendo con la nuova amministrazione americana. Alcuni osservatori ritengono che contatti tra i due staff siano già in corso. Al punto che Putin ha detto di essere aperto ad un vertice in presenza. «Dovremmo incontrarci e avere una conversazione calma su tutti gli argomenti di interesse bilaterale», ha suggerito il presidente in un'intervista con il noto giornalista televisivo Pavel Zarubin.

L'ASSE CON WASHINGTON

Il capo del Cremlino si è spinto anche oltre, parlando di rapporti con il tycoon che sono sempre stati basati sul pragmatismo e la fiducia, elodandone «l'intelligenza». Non solo: Putin si è detto d'accordo con Trump sul fatto che se lui fosse stato alla Casa Bianca nel 2022 forse il conflitto in Ucraina non sarebbe scoppiato. Ma in quel momento non era Trump alla guida degli Usa perché, ha affermato il presidente russo, nelle elezioni del 2020 gli era stata «rubata la vittoria».

Le offerte di Putin, tra l'altro, sono arrivate poche ore dopo che in un'intervista alla Fox Trump aveva espresso una pungente critica a Volodymyr Zelensky. Il presidente ucraino «non è un angelo», ha detto l'inquilino della Casa Bianca, affermando che «non avrebbe dovuto lasciare che questa guerra accadesse» e ricordando con insistenza i «miliardi di dollari» fin qui spesi dagli Usa per sostenere l'Ucraina. Se a questo si aggiunge che Putin è tornato ad ipotizzare un'esclusione dai negoziati di Zelensky - giudicato «illegittimo» dopo la scadenza ufficiale del suo mandato nel maggio scorso - ce n'è abbastanza per fare suonare più di un campanello d'allarme a Kiev. —



Due soldatesse che saranno rilasciate: Daniella Gilboa e Karina Arie

inoltrato i nomi al direttore del Mossad David Barnea e l'ufficio di Netanyahu lo ha annunciato, mentre ai media è stato indicato di non pubblicare le identità prima che le famiglie venissero informate. Contemporaneamente Hamas ha diffuso i nomi delle soldatesse, portate via dall'avamposto militare di Nahal Oz, al confine con Gaza, il 7 ottobre 2023. Una doccia fredda per Israele, che ha subito fatto filtrare sui media la protesta ai mediatori per la violazione dell'accordo firmato con Hamas. In cambio delle soldatesse, ora Tel Aviv dovrà scarcerare per ognuna 50 detenuti palestinesi, 30 dei quali sono condannati all'ergastolo. In totale si stima che nel secondo round escano di cella 200 detenuti. —

Politica internazionale

L'imprenditore reduce dal forum di Davos rivela le sue impressioni: «È tornato ancora più determinato e si è circondato di fedelissimi»

Illy: «Dazi, ritorsioni e aggressività Con questo Trump allacciamoci le cinture»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Più preoccupato sul fronte dei dazi che non su quello del clima. Ma comunque, davanti a un Donald Trump «ben più strutturato della prima volta», Andrea Illy avverte: «Allacciamoci le cinture». Il presidente di illycaffè ha partecipato al forum di Davos e ne riassume i contenuti, riempiti inevitabilmente dal nuovo scenario imposto dal ritorno in campo dell'ex presidente che ha riconquistato la Casa Bianca.

Che impressione ha del secondo Trump rispetto al primo?

«Mi pare ancora più determinato e, nel frattempo, ha imparato il mestiere. Non a caso, si è circondato di fedelissimi. Il suo Governo sembra avere una potenza d'urto importante, mentre la retorica non è cambiata più di tanto». **E nella sostanza cosa cambia?**

«Nel suo intervento Trump ha citato Dio, religione, amore e tariffe. Ci fa capire che sulla questione dazi non dovrebbe mancare la sua ideologia. Fermo restando che l'uso che ne farà potrebbe essere quello di uno strumento ritorsivo per portare a casa vantaggi non necessariamente di natura commerciale».

Ma secondo lei che cosa pensa Trump dell'Europa?

«Speravo fosse un po' meno negativo. Al contrario, c'è stata vera aggressività nei commenti rivolti alla Ue. Molto



ANDREA ILLY
A DESTRA, LA PLATEA DI DAVOS
DURANTE UNA SESSIONE PLENARIA

«L'Italia? Da fanalino di coda a primus inter pares nei rapporti con gli Usa. Serve un po' di equilibrismo ma ci sono carte da giocare»

«Il mercato del caffè è in difficoltà. Giorno dopo giorno vengono battuti i record storici dei prezzi della materia prima»

più che non sulla Cina. Prepariamoci ad allacciarci le cinture».

Sui dazi e non solo?

«Sui dazi e non solo. Perché è tornato per esempio molto fortemente il tema di una linea Trump favorevole a vedere alzata al 5% la soglia del Pil investito nella Difesa dei membri della Nato. E poi, sempre indipendentemente dai dazi, pensare ad aliquote differenziate per chi produce in America e chi importa da fuori è pure un'azione ritorsiva nei confronti di chi ha una presenza importante negli Stati Uniti come export e subirà inevitabili svantaggi».

Che forum è stato?

«L'intelligenza artificiale si è presa la scena, ma è stato un forum all'insegna della ricerca di percorsi. Premesso che il "volemose bene" geopolitico non c'è più, si è aperto il ragionamento su come convivere tra blocchi economici in contrasto, ma che sono comunque in grado di trovare aree di collaborazione. O negli ambiti in cui le differenze sono più lievi o in quelli in cui anche il Paese più potente del mondo da solo non può arrivare al risultato. Penso alle grandi "minacce": dal cambio climatico all'immigrazione, dal cybercrime alla salute. Su altro litighiamo, ma su temi così globali non possiamo non costruire rapporti ad assi variabili».

Quanto la preoccupa la posizione di Trump sul clima?

«L'inversione di tendenza c'è, ma non vedo allarmi. Per una serie di motivi. Innanzitutto perché due blocchi fondamentali come Europa e Cina



hanno riconfermato il loro impegno per la decarbonizzazione. Poi perché i grandi investimenti nella transizione energetica sono in corso e dunque nelle mani delle economie di mercato: l'energia rinnovabile costa già meno di quella fossile. Ma conta anche il fatto che Trump vuole la massima crescita possibile, togliendo lacci e laccioli. Sta dunque nella discrezionalità delle aziende decidere se vogliono massimizzare il profitto sul breve, compromettendosi il lungo, o fare il percorso inverso. Trump non lo sosterrà con risorse statali».

L'uscita Usa dall'Accordo di Parigi?

«L'obiettivo di quell'Accordo, mantenere il riscaldamento globale entro il grado e mezzo rispetto ai livelli preindustriali, non è più realistico. Qualcosa da aggiustare c'è».

Torniamo all'Europa. Lei penserebbe a "riconquistare" la Gran Bretagna?

«Guarderei molto più all'integrazione. L'Ue oggi è solo un organismo burocratico che toglie, più che aggiungere, competitività. Purtroppo la sovranità è ancora in capo agli Stati membri e i passi avanti nelle riforme sono impossibili. Sepensiamo che l'economia che meglio di tutte ha reagito nel post Covid è quella americana, con Trump in campo il divario diventerà insostenibile».

Come reagire?

«Concretizzando quanto messo in cantiere e annunciato da von der Leyen. Sostanzialmente, il piano Draghi».

Le prospettive per l'Italia?

«Da fanalino di coda, soprattutto causa instabilità politica, adesso stiamo meglio di altri. Ci siamo conquistati una posizione di primus inter pares nei rapporti con gli Stati Uniti. Una posizione delicata, serve un po' di equilibrismo. Ma, finalmente, abbiamo carte da giocare».

Anche sull'intelligenza artificiale?

«Partita più ampia e pure su questo l'Europa mostra debolezze. Sul mercato dell'intelligenza artificiale sembriamo non prendere palla, esattamente come ai tempi della rivoluzione digitale. Posto che anche sul "green" siamo ben lontani dai cinesi quanto a leadership tecnologica, i punti interrogativi sul futuro industriale di un'economia Ue che paga un eccesso di vincoli non mancano».

Come sta il mercato del caffè?

«Male. Un giorno dopo l'altro si battono i record storici dei prezzi della materia prima, a causa di un cocktail esplosivo tra incertezze sulle importazioni, tensioni nel canale di Suez e siccità in Brasile e Vietnam, prova provata, tra l'altro, del cambiamento climatico. Si tratta ora di correre per portare avanti l'iniziativa pubblico-privata promossa nel G7 a presidenza italiana per tutelare la sostenibilità della coltura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROSPETTIVE OLTREOCEANO

Per l'azienda triestina è il secondo mercato

Gli Stati Uniti ormai sono diventati il secondo mercato di illycaffè a livello mondiale come ha rimarcato nei mesi scorsi anche la Ceo Cristina Scocchia, con ricavi oltre i 100 milioni. Un successo spinto anche dall'e-commerce e dalla partnership con Amazon con cui ci sono «ottime relazioni». Nel mercato statunitense illycaffè punta nell'arco di due anni al raddoppio del business per raggiungere circa i 200

milioni di fatturato.

Illycaffè che, nell'ambito della sua crescita internazionale, guarda anche ad altri mercati come la Cina dove l'azienda triestina è presente con un accordo di partnership in esclusiva con un distributore locale. E i mercati europei? L'Italia vale il 30% della quota complessiva di mercato, ma in particolare c'è stata una forte crescita in Spagna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO da 6 KW e 10 KWh di batterie

- Costo in opera **14.800 €** IVA e pratiche professionali escluse
- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma

Ti ricordiamo che per il **40% dell'importo** contribuisce la Regione, mentre il **50% del totale** beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento.

INFO: UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040-764429

www.climassistance.it | info@climassistance.it



Nella foto: Mantova Village

*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

SALDI *fino al* -70%

SUL PREZZO OUTLET*

Momenti da tenere stretti

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

La giunta regionale

Oltre 7 milioni a teatri e festival Fondi per le start-up innovative

Contributi per le strutture di ospitalità e produzione. Finanziate otto manifestazioni legate al cinema

Christian Seu

La Regione ha stanziato 7 milioni e mezzo per i teatri di ospitalità e produzione, per le accademie e per i soggetti che organizzano festival cinematografici e premi di settore. Il via libera al riparto è arrivato ieri, con una delibera presentata in giunta dal vicepresidente Mario Anzil, titolare della delega alla cultura. Ventiquattro, complessivamente, gli enti beneficiari: per conoscere l'esatta distribuzione delle risorse bisognerà attendere la pubblicazione dei decreti.

FONDI A TEATRI E FESTIVAL

«I due provvedimenti – dettaglio Anzil – ripartiscono 5,8 milioni di euro per i teatri di ospitalità e produzione e per le accademie della nostra regione che operano per realizzare produzioni di qualità e 1,7 milioni per i principali festival cinematografici oltre che a importanti premi di settore. Ai teatri di

produzione e ospitalità andranno 2,4 milioni (ne beneficeranno Artisti associati, Ciss, Bonawentura e Contrada); 2,9 milioni ai teatri di ospitalità (ai teatri Giovanni da Udine, Pasolini, al Verdi di Gorizia, a quelli di Monfalcone, Sacile, Pordenone e al teatro degli Sterpi), 340 mila euro ai teatri di produzione (Animazione, Arearea, Ortoteatro) e 195 mila euro all'accademia Nico Pepe. Ai festival e ai premi cinematografici di interesse nazionale e internazionale vanno 1,7 milioni di euro. Tra i beneficiari figurano l'associazione Maremetraggio (ShorTs), Cinemazero (Le voci dell'inchiesta), l'associazione Sergio Amidei (per il premio Amidei a Gorizia), il Centro espressioni cinematografica (per il Far East Film Festival), Alpe Adria Cinema (Trieste film festival), Giornate del cinema muto per l'omonima iniziativa, La Cappel-la Underground per il Trieste Science + Fiction e l'associazio-



Lo schermo allestito in piazza Vittoria a Gorizia per il Premio Amidei

Rafforzate le attività di orientamento per le scuole e la formazione

ne Mattador per il premio internazionale per la sceneggiatura dedicato a Matteo Caenazzo.

FONDI PER LE START-UP

La giunta regionale ha approvato anche la delibera che fissa i paletti per il nuovo bando per

la concessione di incentivi a fondo perduto per il sostegno e la creazione e lo sviluppo di start-up innovative. La dotazione finanziaria del nuovo bando ammonta a due milioni di euro e s'inserisce al bando del Programma regionale cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027. «L'obiettivo – ha spiegato l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini – è quello di promuovere e sostenere gli investitori proprio nelle fasi di avvio e sviluppo di nuove imprese innovative regionali, favorendo programmi di crescita pluriennali nei settori più avanzati tecnologicamente nell'ambito del sistema manifatturiero e del terziario». Il provvedimento è stato presentato di concerto all'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, che ha evidenziato come la Regione «continui a essere ai primissimi posti a livello nazionale nell'utilizzo delle risorse della Programma-

zione europea e nella qualità dei progetti proposti e finanziati».

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

È stato approvato dalla giunta regionale il programma 2025-2027 delle attività di orientamento, su proposta dell'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen. Il documento individua interventi e azioni che mirano allo sviluppo, nel territorio regionale, di un sistema integrato di servizi di orientamento permanente, con un finanziamento di 12,1 milioni di euro a valere sulla programmazione 2021-27 del Fondo sociale europeo e di 360 mila euro di fondi regionali. Come ha spiegato a margine della riunione Rosolen, «la Regione intende rafforzare le attività di orientamento anche tenendo conto dell'evoluzione del sistema di istruzione e di formazione, derivante da importanti riforme che interessano gli istituti scolastici, il sistema di istruzione e formazione professionale (IeFp) e gli Istituti tecnologici superiori (Its)». Il nuovo programma di orientamento riporta lo sviluppo nel territorio regionale di cinque funzioni orientative: educativa, di consulenza orientativa, di accompagnamento a specifiche esperienze di transizione, di assistenza tecnica e azioni di sistema, informativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO
OPEL GRANDLAND
#GOGRAND

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

OPEL

DA **249€*** AL MESE
IBRIDO O ELETTRICO

35 MESI | TAN 4,99 % - TAEG 6,3 % | ANTICIPO 3.391€ |
RATA FINALE 25.305€ | FINO AL 31/01/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuovo Grandland 1.2 Edition Hybrid 136 cv con opzione Tech Pack incluso: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 36.500€. Prezzo Promo 32.500€ Anticipo 3.391€ - Importo Totale del Credito 29.379,59€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 34.097,94€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.122,91€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 74,44€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 249€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 25.308,5€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 6,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di permuta o rottamazione su clientela privata per contratti stipulati fino al 31/01/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Nuovo Opel Grandland (l/100 km): 5,6-0,8; Emissioni CO₂ (g/km): 127-0. Autonomia in modalità elettrica Opel Grandland Plug-In Hybrid: 85-87 km. Consumo di energia elettrica gamma Grandland Electric (kWh/100km): 16,9-18,1; Autonomia: 585-504 km; Emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 31/10/2024 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

overpost.biz

SOLO A OSOPPO
SALDI
DI INIZIO ANNO



**CUCINA STOSA
MOD. BOLGHERI**
bianco con top e
schienale Calipso.
~~€ 10.900~~
€ 6.900



**CAMERA
MATRIMONIALE
MOD. SCACCO**
più letto con pannelli
eco bianco e Honey.
~~€ 3.900~~
€ 2.950



**CUCINA STOSA
MOD. YORK**
rovere nordico,
top pietra vecchia.
~~€ 7.500~~
€ 4.900



**SOGGIORNO
MOD. PRATICO**
eco malta, cemento.
~~€ 2.350~~
€ 1.295



**SOGGIORNO
MOD. PRATICO**
eco malta, Matwood.
~~€ 2.400~~
€ 1.320



**CUCINA
VENETA CUCINE
MOD. START TIME**
graffiato chiaro,
antracite,
top laminato.
~~€ 10.500~~
€ 7.900



**SCANSIONA
IL QR CODE**
PER SCOPRIRE TUTTE
LE NOSTRE OFFERTE

CON SCONTI
REALI FINO AL

60%

L'inchiesta per truffa

Il gup di Pordenone Francesca Vortali, accogliendo la richiesta della Procura e della difesa, ha rinviato a giudizio l'amministratore unico del canile "Il rifugio" di Villotta di Chions Aurora Bozzer e il

collaboratore Leandro Panzieri per l'ipotesi di reato di truffa continuata in concorso ai danni di enti territoriali. È stata esclusa dal processo gran parte dei Comuni che si erano costituiti parte civile.



La difesa dell'avvocato Malattia

L'avvocato Bruno Malattia, che difende Aurora Bozzer in sede penale, ieri ha dichiarato che «da quanto si è potuto apprendere l'azione promossa dalla Procura regionale presso la Corte dei conti e il

sequestro si basano sulle indagini svolte dalla Procura di Pordenone e su fatti che impropriamente vengono dati per certi, così da compromettere in modo indebito l'immagine della mia assistita».



Operazione della guardia di finanza di Pordenone



La sede del canile "Il rifugio" di Villotta di Chions (FOTO BRISOTTO/PETRUSI)

I 53 COMUNI CHE TRA IL 2011 E IL 2020 HANNO ELARGITO FONDI AL CANILE

■ Pordenone ■ Udine ■ Venezia ■ Bari

1 Arba	21 Fossalta di Portogruaro	41 San Stino di Livenza
2 Aviano	22 Gruaro	42 San Vito al Tagliamento
3 Azzano Decimo	23 Maniago	43 Sequals
4 Bagnaria Arsa	24 Monopoli	44 Sesto al Reghena
5 Barcis	25 Montebelluna	45 Spilimbergo
6 Brugnera	26 Morsano al Tagliamento	46 Talmassons
7 Budrio	27 Passignano del Friuli	47 Togliatto
8 Caneva	28 Pordenone	48 Tramonti di Sopra
9 Caorle	29 Polcenigo	49 Travesio
10 Casarsa della Delizia	30 Portogruaro	50 Vajont
11 Castions di Strada	31 Pramaggiore	51 Valvasone Arzene
12 Cavasso Nuovo	32 Prata di Pordenone	52 Vivaro
13 Cervignano del Friuli	33 Pravisdomini	53 Zoppola
14 Chions	34 Rivignano Teor	
15 Concordia Sagittaria	35 Ronchi	
16 Clauzetto	36 Rovereto in Piano	
17 Cordenons	37 San Giorgio della Richinvelda	
18 Fanna	38 San Martino al Tagliamento	
19 Fiume Veneto	39 San Michele al Tagliamento	
20 Fontanafredda	40 San Quirino	



Finte visite mediche a cani già morti Sequestro da un milione

Sigilli al Rifugio di Villotta di Chions. Indagine sui fondi erogati da 53 Comuni del Nord Est

Bruno Olivetti

Ventisette conti correnti e ventuno immobili sequestrati: non c'è pace per il canile "Il rifugio" di Villotta di Chions, su cui ieri si è abbattuta la scure della guardia di finanza del comando provinciale di Pordenone, la quale, su ordine della Corte dei conti, ha proceduto al maxi-sequestro nei confronti dell'amministratore unico Aurora Bozzer e del marito e collaboratore Leandro Panzieri, per quasi un milione di eu-

guardavano prestazioni veterinarie certificate, mai erogate, e che, tra gli animali indicati come "ospiti" della struttura, ne figuravano 152 in realtà tenuti, in pessime condizioni igienico-sanitarie, nell'abitazione della coppia, di cui 132 già deceduti.

Le Fiamme gialle avevano riferito i fatti alla Procura di Pordenone, che qualche giorno fa ha rinviato a giudizio i coniugi per l'ipotesi di reato di truffa continuata ai danni di enti ter-

ritoriali. Quindi hanno segnalato il rilevante danno erariale alla Procura regionale della Corte dei conti, sotto la cui direzione hanno, quindi, ricostruito il flusso dei fondi percepiti dal canile negli ultimi dieci anni. A conclusione delle indagini la Procura contabile ha chiesto e ottenuto il sequestro conservativo dell'importo che sarebbe stato indebitamente incassato su 27 rapporti bancari e 21 beni immobili, tra cui lo stesso canile e la villa di pro-

prietà.

I Comuni interessati sono in gran parte del Friuli occidentale (36 su 53), 7 della provincia di Udine e 9 del Veneto orientale. Uno, invece, appartiene alla Città metropolitana di Bari: riguarda infatti un cagnolino del canile il cui chip risulta essere stato applicato a Monopoli. Come sia poi arrivato nel Pordenonese non è dato sapere.

Nell'indagine della Corte dei conti i gestori del canile so-

no rappresentati dagli avvocati Fusco di Trieste e Petternella di Rovigo, mentre nel procedimento penale i difensori sono Alessandra Marchi e Bruno Malattia del Foro di Pordenone. Quest'ultimo ha voluto fare alcune precisazioni: «Da quanto si è potuto apprendere – ha affermato l'avvocato Malattia – l'azione promossa dalla Procura regionale presso la Corte dei conti e il sequestro concesso inaudita altera parte si basano sulle indagini svolte

dalla Procura della Repubblica di Pordenone e su fatti che impropriamente vengono dati per certi così da compromettere in modo indebito l'immagine della dottoressa Bozzer. Tutto dovrà essere chiarito nel dibattimento già fissato anche su nostra richiesta avanti il tribunale di Pordenone per il 15 aprile. Stupisce, ma forse meglio si direbbe indigna, che si sia potuto affermare che i cani costituivano per la dottoressa Bozzer delle "galline dalle uova d'oro" dato che la stessa ha

Il provvedimento destinato ai gestori rinviati a giudizio nei giorni scorsi per truffa ai danni di enti territoriali

ro.

«Le indagini delle Fiamme gialle del nucleo di polizia economico-finanziaria della Destra Tagliamento – si legge nella nota della gdf – hanno analizzato gli ingenti contributi pubblici elargiti alla struttura tra il 2011 ed il 2020, da ben 53 Comuni situati tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Puglia, per garantire il benessere degli animali ospitati, scoprendo che 986 mila 846 euro ri-

PARLA IL COMITATO DELLE ASSOCIAZIONI

«Volontari estranei ai fatti Lavoriamo solo per passione»

PORDENONE

«Teniamo a precisare che i numerosi volontari che operano all'interno del canile di Villotta sono totalmente estranei ai fatti». A sottolinearlo è Jenny Pitton per conto del Comitato associazioni gattofile del Friuli Venezia Giulia, che comprende sei sodalizi

operanti in diverse strutture della regione.

«Ci siamo confrontati tra noi – ha affermato Pitton – per affrontare un tema delicato, quello del volontariato, appunto, che va distinto rispetto all'attività economica oggetto del provvedimento della guardia di finanza. Ci teniamo a ribadire la nostra

buona fede, non vorrei si pensasse che siamo tutti nella stessa condizione. Noi abbiamo a cuore esclusivamente il benessere degli animali e ci adoperiamo per questo. Noi organizziamo banchetti lavoriamo nel nostro tempo libero seguendo la nostra passione, è importante non fare di tutta l'erba un

fascio».

I volontari non si schierano a favore né dell'una né dell'altra parte in causa. «Spetterà all'autorità giudiziaria stabilire verità e responsabilità, noi ci limitiamo a organizzare banchetti, investire il nostro tempo, non percepiamo alcun compenso per l'attività che svolgiamo, anzi ci mettiamo spesso del nostro a livello economico, spesso trascurando le nostre famiglie per dedicarci a cani e gatti abbandonati. Ovviamente dispiace per ciò che sta succedendo, ma l'azienda è un'altra cosa rispetto a noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sigilli su conti bancari e su 21 immobili tra cui una villa e la stessa struttura che quindi perde la sua operatività

dedicato la sua vita e tutte le sue risorse finanziarie per la loro cura. Certo è che il canile di Villotta, diversamente da quanto si sostiene, non ha mai ricevuto contributi dai Comuni, ma solo i pagamenti per un servizio dagli stessi appaltato e che, paradossalmente, il sequestro eseguito su tutti i cespiti priva di operatività la struttura con tutte le conseguenze del caso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I controlli sulle strade

LE INDICAZIONI

Ricorsi sugli autovelox Il Viminale ai prefetti: ecco come difendervi

Contestate le sentenze della Cassazione sull'omologazione
Una circolare del ministero spiega quali atti presentare

Christian Seu

La Cassazione, con tre distinte sentenze dell'anno scorso, aveva acceso la speranza di quanti, di recente, erano incappati nei flash degli autovelox. Secondo gli ermellini, i termini «approvazione» e «omologazione» non sono equiparabili. E secondo la Suprema Corte sono da ritenersi legittime solo le sanzioni comminate con dispositivi omologati. Pare una questione iper-tecnica, o addirittura semplicemente lessicale. E invece no: perché non essendo mai stato emanato un decreto che definisca la procedura di omologazione, nessun ap-

parecchio può risultare omologato. Da qui il timore delle Prefetture che già nei mesi scorsi sono state raggiunte da centinaia di ricorsi degli automobilisti sanzionati: parecchie amministrazioni comunali ed enti gestori delle strade avevano scelto, in via precauzionale, di spegnere i rilevatori di velocità. Una circolare del Dipartimento per l'amministrazione generale del Ministero degli Interni, inviata giovedì proprio ai prefetti, anche a Nord Est, cambia le carte in tavola. Perché un parere dell'Avvocatura generale dello Stato (datato 18 dicembre) sancisce «la sostan-

ziale piena omogeneità e identità tra le procedure tecnico amministrative che sono alla base sia dell'omologazione che dell'approvazione». L'organo di consulenza evidenzia che entrambi i procedimenti (omologazione e approvazione) sono finalizzati «a verificare che l'apparecchio sia utile allo scopo e sia conforme alle esigenze di misurazione e accertamento, mirando, pertanto, al medesimo risultato pratico». Ed entrambe le procedure riguardano «il prototipo dei dispositivi e non il singolo dispositivo», con la competenza in capo alla stessa autorità, ovvero il Ministero delle Infrastrut-



DISPOSITIVI
UN AUTOVELOX INSTALLATO
LUNGO UNA STRADA EXTRAURBANA

Per l'Avvocatura è sufficiente l'approvazione del prototipo

ture. Che già cinque anni fa, con i pareri dell'8 aprile 2020 e dell'11 novembre dello stesso anno, aveva affermato che la terminologia utilizzata dal legislatore porta a sostenere la totale complementarietà dei sistemi di approvazione e di omologazione. Un parere

che ridimensiona, inevitabilmente, gli auspici di chi guardava con fiducia alla via del ricorso. Dall'Avvocatura arrivano anche le indicazioni utili ai prefetti a difendersi da eventuali ricorsi di chi intende puntare proprio sui contenuti delle sentenze della Cassazione. Risulta «decisivo», per i togati dello Stato, «rappresentare in sede di giudizio la piena omogeneità tra le due procedure», ovvero l'omologazione e l'approvazione, «sostanzando la prospettazione con elementi, in particolare documentali, che non sono stati esaminati dalla Corte, in quanto non depositati nei relativi giudizi». E per questo è necessario depositare tempestivamente la documentazione che attesta l'approvazione dello strumento di rilevazione, «fin dal giudizio di primo grado». Nel frattempo il governo ha provveduto a istituire un tavolo tecnico al Mimit, con i rappresentanti del Viminale, dell'Anci e del Ministero delle imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di definire - finalmente - le procedure per l'omologazione dei prototipi, la taratura e le verifiche di funzionalità dei dispositivi e delle apparecchiature di rilevazione della velocità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTERO

1

Il ministero dei Trasporti, con due pareri del 2020, ha affermato che la terminologia utilizzata dal legislatore fa sostenere la totale complementarietà dei sistemi di approvazione e di omologazione.

LA CASSAZIONE

2

Secondo tre sentenze della Cassazione, datate 2024, i termini «approvazione» e «omologazione» non sono equiparabili. E sono quindi da ritenersi legittime solo le sanzioni comminate con dispositivi omologati.

L'AVVOCATURA

3

Il parere dell'Avvocatura dello Stato dello scorso 18 dicembre sancisce «la sostanziale piena omogeneità e identità tra le procedure tecnico amministrative che sono alla base sia dell'omologazione che dell'approvazione».





mgmotor.it

Nuova MG3 Hybrid+

L'ibrida con tanti più: più autonomia, più grinta, più tecnologia.

Da € 89 al mese | Prezzo promo € 18.140 | TAN 6,96% - TAEG 9,16% | 36 mesi | Anticipo € 6.500
Importo totale dovuto dal consumatore € 15.307 | VFG pari a rata finale di € 11.994

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 hybrid+ Standard auto Prezzo di listino € 19.990,00, Prezzo promo € 18.140,00, anticipo € 6.500,00; importo totale del credito € 12.151,87, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 89,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 11.994,00, importo totale dovuto dal consumatore € 15.306,37. TAN 6,961% (tasso fisso) - TAEG 9,100% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.558,19, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 31,37. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/01/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, perdita d'impiego o, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 478,09. Compagnie Assicuratrici: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel Taeg di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78 Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative. Valore di autonomia stimato secondo i valori di consumo ciclo combinato WLTP.

I valori dei veicoli MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. 2017/1151) - Valori di consumo ciclo combinato 4,4 lt/100 km, CO2 gr/km 100. I valori effettivi di consumo di carburante/energia e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.





Infoline
360-1046338



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

Pradamano (UD)
Via Nazionale, 49

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale, 39

Trieste (TS)
Via Caboto, 24

L'omaggio

Esposti trofei e memorabilia dell'eroe del Mundial '82 oltre a cimeli di altri miti del calcio come Maradona, Pelè, Messi, Totti e Ibra

Fiume onora la leggenda del calcio italiano

Aperta al Museo civico la mostra su Paolo Rossi

L'EVENTO

Andrea Marsanich / FIUME

Un giocatore di calcio, una leggenda, che ha fatto palpitare i cuori anche ai connazionali rimasti in Croazia e Slovenia, quelli che tifano per l'Italia, per i colori azzurri. Ebbene, il mitico Paolo Rossi, scomparso prematuramente nel 2020, è al centro della mostra inaugurata ieri al Museo civico di Fiume - Cubetto, esposizione comprendente memorabilia di numerose leggende del calcio mondiale.

Un'iniziativa straordinaria, preceduta dalle tappe a Roma,

Milano, Firenze, Belgrado, Tirana e in altre città e che, dopo Fiume, sarà ospitata al Palazzo di Vetro a New York, nella sede dell'Onu. Alla presentazione della mostra, tenutasi nella sede della Biblioteca universitaria fiumana, si sono dati appuntamento in tanti, dall'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Paolo Trichilo (il più meritevole per l'organizzazione dell'evento), al console generale d'Italia a Fiume, Iva Palmieri, dal presidente della Giunta esecutiva dell'Unione, Marin Corva al presidente della Federesuli, Renzo Codarin, dalla rettrice dell'Ateneo di Fiume, Snježana Prijić Samaržija, al campione del mondo 2006, Gianluca Zambrotta, a esponenti del mi-

nistero croato del Turismo e Sport, della Federcalcio croata, degli sponsor PBZ e Generali.

All'appuntamento nella Biblioteca universitaria era presente ieri anche la moglie di Paolo Rossi, Federica Cappelletti, che ha ricordato la figura del marito, come uomo e come calciatore, i suoi valori, i suoi insegnamenti. A fare da coordinatore dei vari interventi è stato quello che può venire definito l'anima dell'iniziativa, il docente della facoltà fiumana di Giurisprudenza, Vanja Smokvina. In molti discorsi è stato sottolineato che l'esposizione (aperta al pubblico e in visione fino al 14 febbraio, con ingresso gratuito) presenterà delle



PABLITO IN TRIONFO NEL MUNDIAL '82
UN PEZZO DI STORIA ITALIANA, NON SOLO SPORTIVA: ROSSI E LA COPPA DEL MONDO

All'inaugurazione la moglie Federica, l'ambasciatore Trichilo e il console Palmieri

autentiche chicche, come gli scarpini di Rossi nella partita del Mondiale 1982 contro il Brasile, con l'attaccante che mise a segno una fantastica e indimenticabile tripletta, oppure i suoi Pallone d'Oro e Scarpa d'Oro, le magliette di autentici pezzi da novanta del calcio internazionale, come Messi, Maradona, Pelè, Ibrahimović, Totti, Neymar, Mbappé, anche Modrić, Boban, Prosinečki, Šuker e di tanti altri campioni.

Complessivamente, i visitatori potranno ammirare a Fiume circa 700 oggetti calcistici

d'altissimo valore.

Negli interventi è stato rilevato che la mostra contribuirà ad approfondire i vincoli d'amicizia e collaborazione tra Croazia e Italia, due Paesi partner anche nell'ambito dell'Ue. Una piccola parentesi su Fiume: è stato il citato Codarin a ricordare che lo scudetto fu inventato dal poeta soldato Gabriele D'Annunzio nel 1920, durante l'impresa fiumana, uno dei segni dell'indelebile legame tra la città di San Vito e lo sport italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#Time2Change

NISSAN

Passa al City Crossover

JUKE DA € 19.900* con permuta o rottamazione

Acenta con Fari a LED | Touchscreen 12,3" | Apple CarPlay® & Android Auto™

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/01/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

overpost.biz

La mobilitazione



Le proteste ieri a Belgrado. In alto, un manifestante solleva un cartello con la scritta "Giustizia 15", in riferimento alle vittime della stazione di Novi Sad. A destra, uno studente sventola la bandiera serba durante il corteo

«Sciopero generale» In Serbia a migliaia scendono in piazza contro il governo

Proteste in tutto il Paese: chiesta giustizia per i 15 morti nel crollo alla stazione di Novi Sad. E Vučić pensa al 2032

Stefano Giantin / BELGRADO

Proteste in tutto il Paese. Decine di migliaia di studenti e cittadini in piazza. Strade e piazze bloccate. Molti negozi, librerie, cinema, caffè e ristoranti chiusi. È il contesto osservato ieri in Serbia, dove è andato in scena quello che i protagonisti della rabbia popolare che sta animando il Paese, gli studenti, avevano definito, invitando tutti all'adesione, uno «sciopero generale». Forse non è stato tale, almeno non nel senso pro-

prio del termine, dato che numerosi esercizi commerciali, aziende e istituzioni pubbliche non hanno chiuso i battenti, ma lo svolgersi degli avvenimenti – da Novi Sad a Belgrado arrivando a Nis, Kragujevac e a molti centri minori – fanno intuire che la protesta è tutt'altro che in fase di spegnimento.

Lo si è visto in particolare a Belgrado, dove già intorno alle 11 migliaia di persone, con gli studenti in testa, si sono riunite in segno di protesta davanti alla sede della Tv

pubblica, a Zemun e soprattutto nel cuore della capitale, all'incrocio tra il viale Kneza Milosa e Nemanijna, davanti alla sede del governo, prima di marciare verso Novi Beograd. «Hocemo pravdu», vogliamo giustizia, hanno urlato davanti ai palazzi del potere, un riferimento alla scintilla delle manifestazioni, la tragedia del crollo della tettoia in cemento della stazione di Novi Sad da poco riaperta dopo un lungo restauro, 15 i morti lo scorso primo novembre. Tragedia che ha sciocca-

to il Paese e che molti addebitano a un sistema di corruzione e nepotismo e di disinteresse verso la cosa pubblica.

Da mesi ormai gli studenti scendono in strada ogni giorno, hanno occupato decine e decine di università, mentre le lezioni in numerosissime scuole e nei licei sono interrotte in segno di protesta. Tante scuole, di ogni ordine e grado, anche ieri sono rimaste senza alunni, mentre anche molti medici, infermieri, magistrati e avvocati hanno espresso solidarietà pubblica, senza contare l'adesione massiccia dei docenti. Svariati cinema, come quelli del colosso Cineplex, hanno partecipato allo sciopero. «Pukao nam je film», si è rotta la pellicola, una maniera gergale che si usa per dire «quando è troppo, è troppo», ha sintetizzato Cineplex. Chiuse, a Belgrado, anche molte librerie, teatri, bar e caffè e pizzerie. «Ci è saltata la resistenza nel forno», il messaggio sulla vetrina di una di queste, altro modo per segnalare che la pazienza è finita.

A fare da contraltare alla protesta avviata dagli studenti è andato in scena anche un contro-sciopero, iniziativa di locali «filogovernativi», che non hanno chiuso i battenti ma hanno addirittura offerto caffè gratis agli avventori, in

LE TAPPE DELLA VICENDA



La tragedia

Il 1° novembre crolla una tettoia della stazione ferroviaria di Novi Sad, seconda città della Serbia. Muoiono 15 persone. Sulla struttura erano stati completati pochi mesi prima alcuni lavori di ammodernamento.



Le manifestazioni

Il crollo è attribuito alla diffusa corruzione e scarsa trasparenza negli appalti. Da Novi Sad si diffondono in tutta la Serbia manifestazioni, blocchi stradali e proteste. Comincia lo sciopero degli studenti.



L'inchiesta

Per il crollo sono indagate 13 persone. Tra gli accusati dirigenti delle infrastrutture ferroviarie e funzionari politici, compreso l'ex ministro dei Lavori pubblici Goran Vesic, che si era dimesso dopo l'incidente.

una capitale comunque più vuota del normale – sebbene i tabloid filogovernativi abbiano pubblicato foto di mercati e negozi pieni di clienti e sostenuto che «lo sciopero è fallito e tutto funziona». Dichiarazioni in contrasto con le immagini dei fiumi di giovani sulle strade, composti e allo stesso tempo decisi.

«L'istruzione è insorta», «sciopero generale», «avete le mani sporche di sangue» e «responsabilità», alcuni degli slogan più in voga anche ieri, nel mirino sempre le autorità al potere. Non sembrano infatti essere bastate le indagini in corso su una decina di funzionari, tra cui l'ex potente ministro Goran Vesic, a placare la rabbia di moltissimi serbi. E c'è stato, come sempre, anche un momento toccante di calma totale. Alle 11.52, l'ora del crollo a Novi Sad, migliaia hanno osservato quindici minuti di silenzio, mentre sono continuati fino alla serata i blocchi stradali.

Anche un'altra Serbia si è raccolta ieri, in questo caso attorno al presidente Vučić, che ha organizzato un meeting dei suoi supporter a Jagodina, presentando il suo nuovo movimento «per il popolo e lo Stato» e i suoi piani fino al 2032. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE DICHIARAZIONI DEL PREMIER MACEDONE

Atene avverte Skopje: «La disputa sul nome è una questione chiusa»

Una vicenda che appariva chiusa. E che invece ora sembra riaprirsi, con nuove tensioni tra Macedonia del Nord e Grecia. È quella sul nome dell'ex repubblica jugoslava che, con gli storici accordi di Prespa, sottoscritti nel 2018 sotto l'egida delle Nazioni Unite, ha deciso di aggiungere alla propria denominazione costituzionale il suffisso «del Nord», chiudendo una lunghis-

sima diatriba sul nome con Atene, nella speranza di rilanciare la sua corsa verso la Ue, ora bloccata dal veto bulgaro. Ma la nuova classe dirigente macedone, di indirizzo nazionalista, sogna di tornare alla vecchia denominazione, scatenando l'ira dei greci.

È lo scenario che suggerisce una durissima nota di protesta del ministero degli Esteri ellenico, che ha bacchettato Skop-

je per una «provocazione» che rischia di minare i rapporti bilaterali. E che mira a «riportare alla ribalta una questione che, come tutti sappiamo, è stata risolta una volta per tutte e irrevocabilmente». La nota del ministero di Atene ricorda anche che «gli ulteriori progressi nelle relazioni bilaterali con la Macedonia del Nord e il buon proseguimento del cammino europeo del Paese vicino» richiedono, oltre al rispetto degli accordi di Prespa, «l'astensione da dichiarazioni e rivendicazioni irredentistiche».

Reazione che è arrivata dopo un'uscita infelice del premier macedone Hristijan Mickoski, che ha sostenuto che la disputa sul nome Macedonia «è rimasta in sospeso per secoli e ancora esiste». — ST.G.



Si è spenta

**Julia del Carmen
Bosco**

Lo annunciano i figli e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 27 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2025

Ci ha lasciati

Rosario Leotta

Lo annunciano la moglie LUCIANA, il figlio MASSIMO, le nipoti DANIELA, FRANCESCA, i fratelli PLACIDO, CAMILLA e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 27, alle 12.00, in via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2025

Jurica Predovic

Partecipano commossi ALESSANDRA, MICHELE e famiglia BRIZZI.
Trieste, 25 gennaio 2025

**Dottor
Giorgio (Jurica)
Predovic**

Nel commosso ricordo di un grande uomo che ci ha onorato della sua amicizia, SERGIO e ROSANNA GODINA sono vicini a DOLLY e ai famigliari.
Trieste, 25 gennaio 2025

Giorgio Predovic

GIUSEPPE OPPENHEIM e famiglia partecipano al dolore di DOLLY, MILIAN e MILIAN N.
Trieste, 25 gennaio 2025

Giorgio Predovic

Siamo vicini con grande affetto a DOLLY e famiglia.

FRANCESCA, FRANCO e CATERINA.
Trieste, 25 gennaio 2025

È mancato

Dario Pagliaro

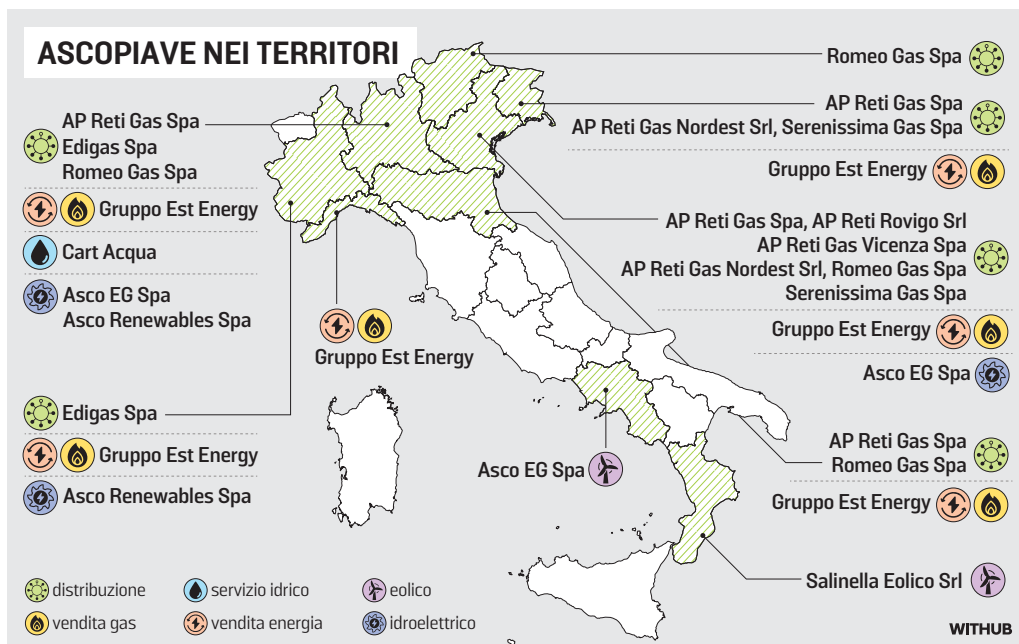
Lo annunciano la figlia Maria Grazia con il marito Franco, i nipoti Massimiliano, Emanuele e il pronipote Gabriele. Lo saluteremo lunedì 27 dalle 11:00 alle 11:40 in via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2025

ECONOMIA

LA MULTIUTILITY DEL NORD EST

«Al lavoro con Agsm-Aim per un'alleanza nell'energia»

Nicola Cecconato, ad di Ascopiave: «Stiamo studiando possibili collaborazioni»
Rinnovabili, idrogeno, reti gas e elettriche sono le aree di approfondimento



Roberta Paolini / TREVISO

Ascopiave ha cambiato pelle, modello di business ed ora è pronta ad esplorare alleanze sui territori di elezione. Dopo l'operazione con A2a, con cui acquisirà 5.300 km di reti per 430 milioni di euro, aumentando del 50 per cento la sua dimensione nella distribuzione del gas, ora Nicola Cecconato, presidente e ad della multiutility di Pieve di Soligo, si prepara a valutare accordi sinergici con il partner più adatto a questo scopo, tra i candidati c'è proprio anche Agsm-Aim.

Cecconato, negli ultimi anni, Ascopiave ha intrapreso un importante processo di trasformazione. Quali sono stati i principali cambiamenti e come hanno contribuito al successo dell'azienda?

«Abbiamo avviato un processo di trasformazione che ha coinvolto diversi aspetti, tra cui le persone, gli asset e la governance. Ci siamo consolidati come un player riconosciuto e stimato a livello nazionale e internazionale, sia dal punto di vista strategico che delle performance. Oggi nel settore energy siamo una delle realtà industriali più importanti del Veneto».

Dopo l'operazione con A2a, l'uscita dal segmento della vendita di energia, che evoluzione avrà il gruppo?

«La tendenza, soprattutto nel settore dell'energia, è orientata sempre più verso la creazione di grandi player, ritengo che una leva fondamentale per crescere sia da individuarsi nella sinergia e nella collaborazione con altri partner strategici e industriali.

Questo approccio consente di ampliare la nostra capacità di generare valore, non solo per Ascopiave, ma anche per tutti gli stakeholder in ogni territorio dove siamo presenti, in continuità con quanto fatto sino ad oggi. La collaborazione attraverso alleanze rappresenta quindi un abilitatore fondamentale per ulteriormente rinforzare il processo di sviluppo del nostro Gruppo».

Sappiamo che avete allo studio una collaborazione con Agsm-Aim.

«Sì, intendiamo avviare, su base non vincolante, un dialogo costruttivo con Agsm-Aim per esplorare la fattibilità di future partnership nei settori di reciproco interesse. Le esperienze passate ci hanno dimostrato che crescere in modo solido passa proprio attraverso la collabo-



NICOLA CECCONATO
PRESIDENTE E AD DI
ASCOPIAVE

«Abbiamo in comune molte caratteristiche distintive, come il forte attaccamento ai territori di appartenenza»

«Al termine del periodo di valutazione stabiliremo le azioni da intraprendere per una potenziale partnership»

razione con partner qualificati di cui si condivide la visione, come quelli che ci hanno accompagnato fino ad oggi. Con Agsm-Aim abbiamo in comune molte caratteristiche distintive, come il forte attaccamento ai territori di

appartenenza, un robusto sistema di governance societaria, allineato ai migliori standard e la pianificazione di obiettivi di crescita molto ambiziosi».

Quali sarebbero le aree di interesse di questa possibile futura partnership?

Entrambe le società sono attive in maniera importante nel settore della distribuzione del gas ed entrambe stanno anche investendo nel settore delle energie rinnovabili e dell'idrogeno. Quest'ultimo, sebbene sia ancora in fase di sviluppo, potrà avere grandi potenzialità in futuro. In tale panorama non va trascurato il business delle reti elettriche, attività regolata e quindi in linea con le aree di sviluppo di nostro possibile interesse. In questi ambiti, Ascopiave e Agsm-Aim possono valorizzare le proprie forze e il proprio "saper fare" a beneficio di entrambe le realtà industriali, affinché le ricadute siano positive anche in termini di risultati economici e miglioramento dei servizi.

Quali sono i prossimi passi?

«Abbiamo già costituito un gruppo di lavoro congiunto tra i nostri team interni che si dedicherà allo studio e all'approfondimento delle possibili modalità di collaborazione nei settori sopra indicati e delle sinergie che ne possono derivare. Questo lavoro si concluderà nel corso di quest'anno e, sulla base dei risultati, valuteremo quali saranno le possibili azioni da intraprendere in relazione alle potenzialità di una partnership.

Che orizzonte vede per Ascopiave?

«Un futuro molto promettente. Continueremo a perseguire la nostra crescita, concentrando sulla creazione di valore condiviso con i nostri stakeholder e con i partner che potranno accompagnarci in questo percorso. L'obiettivo è diventare un punto di riferimento solido nel panorama industriale nazionale con un impatto positivo sui territori in cui operiamo, assicurando un risultato economico, sociale e ambientale di lungo termine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADESIONI AL 95,3%

Banca Generali in porto l'offerta su Intermonte

TRIESTE

Si è concluso ieri il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Banca Generali sul 99,9923% del capitale di Intermonte Partners Sim S.p.A. al prezzo di 3,04 euro per azione equivalente a un controvalore complessivo pari a 98,2 milioni di euro. Lo ha comunicato ieri la stessa Banca Generali precisando che sulla base dei risultati provvisori alla chiusura delle contrattazioni di ieri, le azioni portate in adesione sono state pari al 95,332% delle azioni oggetto di offerta. Considerando le azioni proprie, Banca Generali ha raggiunto dunque il 95,932% del capitale di Intermonte. Ora si prefigurano le condizioni per l'esercizio del diritto di acquisto da parte di Banca Generali delle azioni residue non portate in adesione all'Opa e al delisting delle azioni di Intermonte dalle negoziazioni su Euronext Growth. Obiettivo, questo, dichiarato fin dall'inizio nel lancio dell'Offerta Pubblica d'Acquisto.

«Siamo molto soddisfatti del risultato che ha suscitato forte riscontro tra tutti gli azionisti» ha commentato l'ad di Banca Generali, Gian Maria Mossa, che ha aggiunto: «Puntiamo non solo alle sinergie nella perfetta complementarità delle nostre attività, ma allo sviluppo di un modello di servizio che, contando sulla professionalità e distintività delle rispettive competenze, si affermi sempre di più come un punto di riferimento nelle soluzioni al servizio delle imprese, degli imprenditori e delle famiglie italiane».

CREDITO

Confidimprese Fvg e Banca AideXa a supporto delle Pmi

Riccardo De Toma / UDINE

«Il nostro focus è sulle microimprese. E quella con i Confidi è una partnership strategica per essere presenti sul territorio». Marzio Pivadori, ad di Banca AideXa, la prima fintech italiana dedicata esclusivamente alle Pmi, spiega così la partnership con Confidimprese Fvg, il consorzio di garanzia fidi

più dimensionato del Friuli Venezia Giulia, forte di 14 mila aziende associate e con uno stock di oltre 260 milioni di garanzie in essere.

La convenzione è stata presentata ieri a Udine da Pivadori e dal dg di Confidimprese Federico Paron, presenti anche i rispettivi direttori commerciali, Andrea Bernardini (Aidexa) e Marco Della Mora (Confidimprese). «Gra-

zie a questo accordo – ha spiegato Paron – le Pmi associate a Confidimprese Fvg avranno accesso a un canale alternativo e innovativo per ottenere finanziamenti, a condizioni vantaggiose e con procedure più rapide e semplificate». Aidexa opera infatti con un approccio al 100% digitale, senza sportelli fisici, con proposte di finanziamento elaborate in tempi rapidi e con un supporto massiccio dell'intelligenza artificiale, utilizzata in media per la valutazione del 90% delle richieste.

«Quello che abbiamo concluso nel 2024 – ancora Pivadori – è stato soltanto il terzo esercizio di licenza bancaria. In questo periodo abbiamo già erogato 1 miliardo di

finanziamenti, con un ticket medio di 200 mila euro, a testimonianza di quanto siamo focalizzati sulla microimpresa». A confermarlo, ha aggiunto, l'aumento del 50% nelle concessioni in questo specifico segmento registrato nel 2024.

Una visione che coincide con un consorzio a vocazione artigiana come Confidimprese, che intende rafforzare la sua mission di «strumento di politica economica della Regione Fvg» ha dichiarato Paron che ha aggiunto: «Questa convenzione è volta a fornire canali supplementari per l'accesso al credito alle micro e piccole imprese, che rappresentano il 30% del Pil Privato e oltre metà dei nuovi posti di lavoro».

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORTOFINO-UDINE

L'OPERAZIONE

La Perla in vendita si cercano acquirenti Urso annuncia sostegni alla Moda

Dismissione in blocco per l'azienda della lingerie di lusso
Il ministro: «250 milioni in soccorso alla crisi del settore»

Riccardo Rimondi / BOLOGNA

Nel giorno in cui il ministro delle Imprese Adolfo Urso annuncia che quest'anno ci sono 250 milioni per il settore moda, inizia l'iter per trovare un nuovo padrone - il quinto in vent'anni - a La Perla. Ieri è stato pubblicato l'invito a presentare manifestazioni d'interesse per acquisire gli asset del gruppo, a partire dal marchio e dallo stabilimento bolognese. Un passo accolto con soddisfazione da Urso: «Quella che era una delle crisi emblematiche del settore della moda, oggi può diventare il simbolo del rilancio industriale del comparto». Parole arrivate mentre a palazzo Pia-

centini si apparecchiava il tavolo moda, a cui si sono sedute associazioni di categoria, sindacati e istituzioni territoriali.

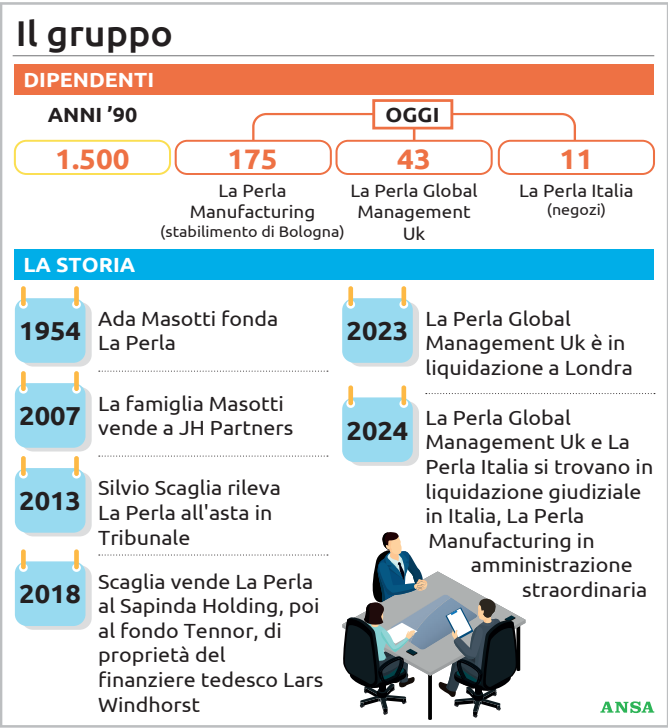
«MODA, ASSET STRATEGICO»

A loro Urso ha detto che il governo destinerà 250 milioni nel 2025 al settore: «Una scelta strategica per sostenere un comparto che rappresenta l'eccellenza del made in Italy e un pilastro della nostra economia», ha detto, definendo la moda «un asset strategico» da 100 miliardi di fatturato e 90 di export. «Per questo il settore è al centro della nostra politica industriale», ha rivendicato. Si vedrà se la vendita del gruppo La Perla sarà «il



Protesta delle lavoratrici di La Perla

simbolo della riscossa» del settore, come auspica Urso. Di certo in 71 anni di vita la maison bolognese fondata da Ada Masotti ha simboleggiato molto: la lingerie di lusso made in Italy negli anni d'oro, la crisi del settore in epoca più recente. La procedura di cessione punta a trovare il cavaliere bianco entro primave-



ra inoltrata. Con questo primo step i commissari straordinari della società produttrice La Perla Manufacturing danno tempo fino al 10 febbraio ai potenziali acquirenti per le manifestazioni di interesse. Queste verranno vagliate dai commissari, d'intesa coi curatori e i joint liquidator di La Perla Global Management Uk, l'azienda di diritto britannico proprietaria del marchio. Quindi i soggetti in corsa avranno accesso alla data room, dove potranno fare la due diligence e visionare il bando di vendita. Seguiranno le offerte vincolanti e la selezione del miglior acquirente. Nel perimetro della cessione rientra La Perla Manufac-

turing, quindi lo stabilimento bolognese, insieme a un contratto di licenza del marchio con opzione di acquisto e a un'opzione di acquisto della parte italiana di La Perla Global Management Uk e di alcune partecipate estere (Emirati arabi e Cina). L'incognita riguarda la tenuta occupazionale. Le lavoratrici, 1.500 negli anni d'oro, sono state decimate da vent'anni di contrazione: oggi se ne contano 175 nella Manufacturing, 43 in La Perla Uke e 11 in La Perla Italia (negozi). La tutela dell'occupazione dovrebbe derivare dal bando di vendita, che darà peso non solo all'offerta economica ma anche al piano occupazionale. —

IN BREVE

Ue per la competitività
«Cambiare marcia o rischiamo»

«In un sistema globale in cui le tensioni geopolitiche, la competizione per la supremazia tecnologica e la lotta per il controllo delle risorse sono in aumento, la libertà, la sicurezza e l'autonomia dell'Europa dipendono più che mai dalla sua capacità di innovare, competere e crescere». È quanto si legge nell'introduzione della bozza della Bussola della Competitività, la cui presentazione è attesa per mercoledì prossimo. «Senza un urgente cambio di marcia e di approccio, il futuro dell'Ue come potenza economica, destinazione di investimenti e centro di produzione è a rischio»

Ferrovie
Strisciuglio nuovo ad per Trenitalia

Sarà Giampiero Strisciuglio il nuovo ad di Trenitalia, un tecnico che prende il posto di Luigi Corradi spostato a Fs International. Si tratta di un rimpasto tutto interno al gruppo. Alla guida di Rfi arriva Aldo Isi che a sua volta lascia il comando dell'Anas a Claudio Andrea Gemme

NUOVA CLIO

Techno ECO-G 100



da 99€/rata mese

TAN 6,99% - TAEG 8,64% anticipo 5.375€ - 36 rate - rata finale 13.361€ o sei libero di restituirla con incentivi Renault in caso di permuta o rottamazione, info e condizioni presso la rete aderente offerta valida per vetture subito disponibili in showroom fino al 03/03/2025.

Renault Clio eco-g 100. Emissioni di CO₂: da 108 a 109 g/km. Consumi ciclo misto da 7,0 a 7,1 l/100 km (wftp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto

*esempio di finanziamento riferito a Clio Techno ECO-G 100 a € 19.000 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 2.000 € in caso di permuta o rottamazione e per vetture subito disponibili in showroom. Anticipo € 5.375, importo totale del credito € 13.975,00 (che include finanziamento veicolo € 13.625 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 34,94 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.939,98, valore futuro garantito € 13.361,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 16.914,98 in 36 rate da € 98,72 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,64%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/03/2025.

Renault raccomanda  renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	3.594	23,25	3,197		-8,98	-
3M	142,3	-	142,1	144,08	14,44	-
A						
A2A	2,25	-0,92	2,237	2,272	5,74	7096,85
Abitare in	4,37	0,46	4,34	4,46	4,43	116,93
Acea	18,45	-2,59	18,19	19,06	1,42	4.017,38
Acoingue	2,07	-	2,02	2,07	1,49	406,32
Adidas	253,5	-1,82	254	259	4,25	-
Adobe	489,05	0,31	415	489,05	-1,24	-
Advanced Micro Devic	118,3	-0,19	117,16	119,28	-0,85	-
Aedes	0,105	-	0,158	0,185	-2,44	5,13
Aeffe	0,79	-10,63	0,762	0,848	2,83	95,35
Aeroporto di Bologna	7,64	0,79	7,58	7,7	2,84	275,25
Aholi Kon	33,41	-1,85	33,29	33,64	8,23	-
Air France-Klm	7,466	0,40	7,4	7,6	-8,26	-
Airbnb	123,5	-2,80	126,6	126,6	-1,26	-
Airbus Group	167,5	0,75	166,46	167,5	6,86	-
Aixtron	14,015	-	13,855	13,895	-6,10	-
Altria Group	49,125	0,04	48,96	49,19	-2,67	-
Amadeus It. Group	67,92	-	68,7	70,44	0,34	-
Amazon	223	-1,09	222,6	225,45	5,98	-
American Airlines Group	16,328	-1,52	16,186	16,264	-0,79	-
American Express	300,6	-3,81	298,85	313,55	7,72	-
Amgen	261,6	-	262,9	262,9	4,22	-
Amphenol Corp	74,13	-	74,29	75,3	-6,14	-
Amplifon	25,65	-1,69	25,64	26,45	5,29	5.922,55
Anheuser-Busch	46,56	1,02	46,44	46,66	-4,04	-
Anima Holding	6,61	-0,83	6,575	6,75	1,01	2.132,38
Antares Vision	3,225	-2,42	3,14	3,31	6,06	233,72
Apple	211,9	-1,76	211,55	215,9	-11,16	-
Applied Materials	179,6	-1,41	180,04	182,1	17,23	-
Aqualif	1,38	-1,00	1,374	1,448	-1,38	100,61
Archer-Daniels-Midland	48,02	-	48,895	48,895	3,97	-
Ariston Holding	3,448	0,70	3,348	3,598	-0,83	427,71
Ascopiave	2,795	-0,36	2,78	2,815	1,59	654,82
Asml	700,6	-2,10	699	723	5,93	-
At&T	21,555	-0,39	21,395	21,76	-1,11	-
Autostrade M.	2,55	0,20	2,545	2,55	-1,93	11,14
Avio	16,66	-0,63	16,46	17	17,12	430,89
Axa	35,91	-0,69	35,91	36,3	5,33	-
Azimut H.	25,55	-0,23	25,42	25,86	6,95	3.664,68
B						
B&C Speakers	15,85	-0,31	15,8	16	-5,33	175,20
B. Cucinelli	120,8	0,92	120,2	122,6	12,94	8.121,56
B. Desio	7,76	-1,02	7,58	7,92	17,02	1.052,25
B. Generali	48,02	-0,24	48,96	48,78	9,66	5.749,36
B. Ifis	21,62	-1,37	21,52	22	3,75	1.180,87
B. Profilo	0,1845	-0,81	0,1835	0,186	-0,56	125,48
B.Co Santander	4,881	0,41	4,876	4,884	9,01	76.759,68
B.F.	4,5	-	4,47	4,5	3,35	1.177,82
B.P. Sondrio	8,885	1,31	8,785	8,93	7,38	3.952,84
Banca Mediolanum	12,73	-1,09	12,7	12,99	12,00	9.568,88
Banca Sistema	1,482	0,82	1,464	1,498	16,22	117,21
Banco BPM	8,418	1,89	8,296	8,48	5,44	12.454,13
Banco De Sabadell	2,206	0,87	2,211	2,211	13,02	-
Bank Of America	44,485	-1,06	44,26	44,805	5,61	-
Basf	47,02	2,79	46,52	47,39	7,10	-
BasicNet	7,34	1,66	7,2	7,38	-7,80	391,90
Bastogi	0,46	-2,13	0,443	0,471	-6,54	56,26
Bayer	20,98	-0,33	20,795	21,415	9,97	-
Bbva	10,75	0,52	10,645	10,705	14,97	33.964,37
Beehive	0,565	5,71	0,555	0,555	-6,16	5,85
Beghelli	0,332	-	0,331	0,332	0,86	66,24
Beiersdorf	126	-	126,85	126,85	1,78	-
Berkshire Hathaway	439,4	-0,80	437,2	440,8	2,01	-
Beshtie Holding	0,504	-4,91	0,492	0,56	39,34	1,67
Brenntag	57,86	1,12	58,28	58,28	-11,63	-
Brioschi	0,05	-1,96	0,0496	0,0526	-9,95	40,49
Bristol-Myers Squibb	56,76	-	56,5	56,5	-5,31	-
Broadcom	233,15	1,95	228,2	237,9	0,12	-
Buzzi	39,7	1,12	38,92	39,7	9,77	7528,34
C						
C3 Ai Inc.	32,89	2,91	33,455	33,455	-3,26	-
Cairo Comm.	2,505	1,01	2,48	2,51	1,61	332,77
Caixabank	5,736	1,02	5,708	5,708	10,86	-
Caleffi	0,746	-0,53	0,742	0,75	4,35	11,76
Callagritone	6,98	-0,29	6,76	7,16	8,20	840,80
Callagritone Ed.	1,585	3,59	1,54	1,63	9,81	189,94
Campani	5,658	5,36	5,392	5,658	-10,62	6.648,71
Carel Industries	19,4	1,46	19,06	19,48	2,86	2.140,69
Carl Zeiss Meditec	56,3	6,23	53,4	56,55	14,40	-
Cellulianline	2,66	-0,75	2,65	2,68	15,10	58,22
Cembre	41,15	0,37	40,9	41,25	0,49	705,47
Cementir Hldg.	11,74	1,73	11,62	11,78	9,53	1.839,31
Centrale Latte Italia	2,74	-1,44	2,74	2,74	0,84	38,36
Chevron	149	-0,73	149,78	149,78	8,13	-
Ciena	94,62	-	92,32	92,32	0,00	-
Cir	0,582	1,04	0,575	0,587	-4,03	807,48
Cisco Systems	59,12	-0,39	58,95	59,58	4,24	-
Citigroup	77,9	-1,75	77,85	77,85	16,00	-
Class	0,0976	1,67	0,0942	0,0992	14,72	30,90
Cnh Industrial	12,29	-0,57	12,145	12,53	14,78	16.691,09
Coinbase Global	293,85	3,20	287	295	17,49	-
Colgate-Palmolive	83,78	-	83,2	84,9	-2,30	-
Comer Industries	28,9	0,35	28,7	28,9	-8,07	825,38
Commerzbank	18,11	-0,30	18,08	18,22	15,70	-
Conafi	0,275	0,47	0,273	0,275	-21,80	7,91
ConocoPhillips	97,8	-2,15	99,39	99,39	7,19	-
Continental	68,9	1,47	68,56	69,14	5,10	-
Corning	51,46	-	51,82	51,82	5,55	-
Credem	11,32	-0,35	11,38	11,56	5,81	3.905,97
Credit Agricole	14,22	-0,32	14,22	14,4	6,80	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	901,33	-0,86
Cac 40	7927,62	0,44
Dax (Extra)	21385,62	-0,12
FTSE 100	8502,35	-0,73
Ibex 35	11982,60	-0,07
Indice Gen	58252,02	0,07
Nikkei 500	3358,62	0,00
Swiss Market In.	12287,28	0,18

EURIBOR 23-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,913	2,953
1 Mese	2,735	2,773
3 Mesi	2,641	2,678
6 Mesi	2,581	2,617
1 Anno	2,499	2,534

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/1/2025	\$ 1 oz	€/gr
Oro fino (per gr.)	82,05	85
Argento (per kg.)	887,86	947,72
Platino p.m.	952,00	0,0000
Palladio p.m.	998,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0472	0,85	0,80
Giappone	163,9	0,81	0,52
G. Bretagna	0,8443	-0,07	1,80
Swizzera	0,9494	0,55	0,87
Australia	1,66	0,04	-1,03
Brasile	6,1866	-0,09	-3,72
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5015	0,21	0,45
Danimarca	7,4694	0,01	0,05
Filippine	61,145	0,13	1,40
Hong Kong	8,1559	0,63	1,08
India	90,33	0,45	1,57
Indonesia	16900,5	0,03	0,47
Islanda	146,3	0,27	1,67
Israele	3,7585	1,26	-0,79
Malaysia	4,5941	-0,85	-1,32
Messico	21,2056	-0,43	-1,60
N. Zelanda	1,8364	-0,07	-0,91
Norvegia	11,7495	0,16	-0,39
Polonia	4,2338	0,07	-1,43
Rep. Ceca	25,097	-0,17	-0,35
Rep.Pop.Cina	7,5891	0,08	0,08
Romania	4,9781	-0,00	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4029	0,11	-0,25
Sud Corea	1501,6	0,45	-1,99
Sudafrica	19,252	-0,32	-1,87
Svezia	11,459	-0,08	0,00
Thailandia	35,27	-0,37	-1,14
Turchia	37,3769	0,75	1,74
Ungheria	408,85	-0,21	-0,61

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0472	0,85	0,80
Giappone	163,9	0,81	0,52
G. Bretagna	0,8443	-0,07	1,80
Swizzera	0,9494	0,55	0,87
Australia	1,66	0,04	-1,03
Brasile	6,1866	-0,09	-3,72
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5015	0,21	0,45
Danimarca	7,4694	0,01	0,05
Filippine	61,145	0,13	1,40
Hong Kong	8,1559	0,63	1,08
India	90,33	0,45	1,57
Indonesia	16900,5	0,03	0,47
Islanda	146,3	0,27	1,67
Israele	3,7585	1,26	-0,79
Malaysia	4,5941	-0,85	-1,32
Messico	21,2056	-0,43	-1,60
N. Zelanda	1,8364	-0,07	-0,91
Norvegia	11,7495	0,16	-0,39
Polonia	4,2338	0,07	-1,43
Rep. Ceca	25,097	-0,17	-0,35
Rep.Pop.Cina	7,5891	0,08	0,08
Romania	4,9781	-0,00	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4029	0,11	-0,25
Sud Corea	1501,6	0,45	-1,99
Sudafrica	19,252	-0,32	-1,87
Svezia	11,459	-0,08	0,00
Thailandia	35,27	-0,37	-1,14
Turchia	37,3769	0,75	1,74
Ungheria	408,85	-0,21	-0,61

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.25	21	99,97	0,00
14.02.25	2735	99,88	0,00
14.03.25	488	99,67	2,27
31.03.25	1024	99,55	2,27
14.04.25	1074	99,40	2,46
14.05.25	1518	99,26	2,14
30.05.25	838	99,13	2,27
31.06.25	1332	99,05	2,12
14.07.25	3166	98,85	2,11
14.08.25	3783	98,62	2,19
12.09.25	2369	98,44	2,19
14.10.25	1541	98,26	2,13
14.11.25	1168	98,04	2,17
12.12.25	6209	97,88	2,18
14.01.26	16975	97,72	2,10

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	482,98	512,55
Sterlina	609,02	646,31
4 Ducati	1.145,5	1.215,63
20 \$ Liberty	2.503,74	2.657,03
Krugerrand	2.587,77	2.746,2
50 Pesos	3.120	3.310,02

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
International Consolidated Air	3.889	-	3.875	3.91	8,79	-
Interpump	45,54	1,70	45,26	45,8	5,30	4.889,35
Intesa Sanpaolo	4,194	0,38	4,17	4,2295	7,42	73.935,08
Intuitive Surgical	554,7	-4,67	549,1	570,4	15,75	-
Inwit	9,91	-0,90	9,875	10,1	2,05	9.319,38
Ice	2,08	-0,95	2,06	2,1	4,32	58,52
Iren	2,05	-0,77	2,034	2,078	7,83	2.688,86
It Way	1,1	-3,17	1,084	1,139	2,55	11,92
Italgas	5,57	-1,07	5,515	5,65	3,88	4.555,13
Italian Exhibition Gr.	754	-	74	756	15,70	230,28
Italmobiliare	26,05	-	25,85	26,3	0,94	1.107,95
Italcop Group	11,285	3,87	10,915	11,345	15,69	2.927,01
J.P. Morgan Chase & Co.	251,8	-1,00	252,4	254,25	10,44	-
Johnson & Johnson	140,04	-1,02	139,62	140	1,33	-
Johnson F.C.	231,05	-0,42	230,2	235,75	-16,37	638,76
JPMorgan	12,575	0,64	12,56	12,56	18,89	-
Jersey	256,9	3,92	249,95	272,7	3,03	-
Jio Group	35,94	-	35,81	35,81	77,4	-
JM Group	0,895	-2,61	0,895	0,908	-0,29	244,98
JM Group Finance	-	-	-	-	-	-
Jones	48,32	-	48,9	48,9	0,30	-
JPM Research	76,46	-1,21	78,28	78,28	14,59	-
JPM Renzo	1,788	-0,67	1,748	1,824	-0,63	76,17
JPMazio	0,97	1,04	0,948	0,978	-8,62	64,14
JPMLeonardo	29,44	-0,91	29,32	29,79	14,09	17.068,71
JPM Strauss & Co	17,085	-	16,92	16,92	11,13	-
JPMInde Plc	419,8	-1,08	418,8	419,8	5,04	-
JPM Lockheed Martin	471,4	-1,13	478,5	478,5	3,14	-
JPMatomica Group	14,02	-0,99	14,02	14,27	10,03	3.551,80
JPMumentum Holdings	94,1	-	97,4	97,4	11,55	-
JPMym	28,95	-0,52	28,9	29,75	4,80	645,49
JPMym	79,1	-0,19	79,1	721	12,73	-
JPMaire	9,425	-1,62	9,354	9,55	15,70	3.136,17
JPMarathon Petroleum	146,42	1,40	147,62	147,62	5,33	-
JPMarr	9,79	-0,51	9,78	9,94	-2,95	649,00
JPMarr Technology	120,24	-0,96	119,82	120,86	11,74	-
JPMastercard	509	-0,25	508,2	512,1	0,20	-
JPMcDonalds	271,25	-0,39	271,5	271,95	-3,82	-
JPMedibao	16,47	7,72	15,585	16,47	7,98	12.688,26
JPMedtronic	85,36	-	88,29	88,29	12,23	-
JPMerck	144,85	-0,17	145,25	145,25	4,74	-
JPMerck & Co.	91,1	-1,41	90,9	92,6	-2,99	-
JPMExtra Group	-	-	-	-	-	-
JPMife A	3,06	-1,16	3,04	3,118	4,97	1.025,27
JPMife B	4,082	-1,31	4,084	4,166	0,09	972,96
JPMicon Technology	98,96	-1,84	98,21	100,74	22,02	-
JPMicrosoft Corp	424,5	-0,42	421,3	427	4,12	-
JPMicrostrategy	354,5	-3,56	346	367,1	19,81	-
JPMittell	1,755	-	1,75	1,755	0,19	142,70
JPModerma	40,49	9,27	39,73	43,2	-1,85	-
JPMoliply Group	36,75	-0,14	36,45	37,45	0,56	1.460,24
JPMoncler	61,32	3,02	61,04	62,8	16,08	16.290,14
JPMondadori	2,1	-	2,1	2,12	0,25	551,53
JPMondadori International	54,63	-	53,14	54,92	-1,27	-
JPMondo TV	0,083	-6,64	0,08	0,088	-26,34	6,16
JPMonrif	0,05	-	0,05	0,05	0,00	10,32
JPMonte Paschi Si	6,482	-6,91	6,262	6,696	2,64	8.758,75
JPMorgan Stanley	131,74	0,35	131,26	132,18	9,07	-
JPMotorola Solutions	456,6	-	456,4	456,4	2,31	-
JPMtu Aero Engines	327,8	-	327,8	358,5	4,56	-
JPMundoelectech	2,8	1,82	2,26	2,8	-2,81	39,71
JPMeste	12,945	0,43	12,97	13,05	10,17	-
JPMetlifx	929	-1,09	927,5	944,8	6,94	-
JPMetwep	0,03	36,36	0,025	0,03	244,27	0,51
JPMilieu Food	11,8	-1,67	11,8	12,06	-1,19	528,81
JPMilieu	40,135	1,18	40,305	40,305	8,71	-
JPMixi	4,873	0,66	4,858	4,965	-10,30	5.915,69
JPMixt Re Sig	3,008	-	3,008	3,008	-1,28	33,92
JPMixtera Energy	69,28	-	66,39	69,34	-2,45	-
JPMike	70,22	-0,17	70	73,34	-2,66	-
JPMikola Corp	0,8548	-25,34	0,826	0,88	-18,29	-
JPMikola Corporation	4,32	-4,03	4,333	4,461	5,31	-
JPMiracle Bank	11,645	0,95	11,39	11,39	6,08	-
JPMirthern Data	46,8	-	46,85	46,85	24,03	-
JPMirvidio Corp	138,02	-1,63	137,8	142,36	6,31	-
JPMirvidio Petroleum	47,605	-1,45	47,4	48,24	4,36	-
JPMirvidata	0,236	-0,84	0,2305	0,24	-25,77	46,68
JPMiracle	175,76	-1,04	176	182,96	10,32	-
JPMirrange	10,155	-0,44	10,13	10,195	7,51	-
JPMirrsor	12,84	0,78	12,78	12,9	0,82	225,16
JPMVS	3,33	-0,24	3,328	3,376	-1,99	798,09
JPMalantr Technologies	77,52	4,28	74,94	78,4	-0,58	-
JPMalo Alto Networks	181,04	1,51	180	182,34	1,64	-
JPMaypal	85,36	0,28	85,26	85,59	3,57	-
JPMaypeizer	141,84	-0,28	141,5	142,5	-3,12	-
JPMayfizer	24,775	-2,19	24,76	25,22	0,56	-
JPMayharutra	51,4	-1,53	51,1	52,1	-3,75	505,91
JPMayhills International	120,42	-	119,18	120,68	0,34	-
JPMayhills	25,9	1,13	25,44	25,9	4,51	-
JPMayhologen	18,4	1,38	18,05	18,4	-5,95	530,76
JPMaygiaggio	0,71	-0,75	2,1	2,172	-2,91	749,25
JPMayinifarina	2,754	2,17	0,734	0,754	6,63	58,70
JPMayivian	13,95	-	13,9	13,95	0,06	745,18
JPMayquadro	2,02	0,50	2,02	2,05	-0,94	100,41
JPMayrelli & C.	5,852	0,41	5,828	5,886	6,26	5.816,61
JPMayLC	1,62	-0,31	1,62	1,665	-10,60	40,93
JPMaylwer	2,052	3,09	2,04	2,1695	-10,00	-

Le idee

IL CAPPELLO DI MELANIA
E QUELLO SGUARDO NEGATO

PIER ALDO ROVATTI

Mi riferisco in particolare al cappello schermo indossato da Melania Trump il giorno della proclamazione del nuovo presidente degli Stati Uniti. Schermo poiché impediva a chi le stava accanto di scorgere il proprio sguardo durante la cerimonia.

Possiamo considerarlo un episodio da dimenticare in fretta, ma potremmo anche interpretarlo come un indizio dell'aria che respiriamo in un momento storico che ci riguarda tutti. Non vogliamo essere visti. Questo velo, indossato per sfuggire alla vista degli altri, sembra avere un significato opposto al velo che le donne, in molti Paesi dell'Oriente, devono ancora calare sul proprio volto, un velo di cui vorrebbero liberarsi, un ostacolo alla propria libertà personale: qui invece, in pieno Occidente, un simile velo potrebbe funzionare, all'opposto, come una protezione della libertà di manifestare ciò che si vuole tenere per sé.

La grande tesa del cappello adoperato da Melania ha impedito di scorgere il suo sguardo e quindi ciò che lei avrebbe potuto manifestare a chi le stava attorno: poco di positivo, si potrebbe facilmente ipotizzare. Forse questo episodio cadrà presto nel dimenticatoio, ma vorrei che lo tenessimo presente e che ci chiedessimo, a partire da qui, in quale condizione ci troviamo oggi tutti: nella condizione di nascondere i nostri occhi e ciò che possono comunicare agli altri. Siamo arrivati fino a questo punto?

Vorrei collegare questa osservazione cronachistica al modo in cui stiamo generalmente vivendo il nostro stare con gli altri, ciò che possiamo indicare con il pronome "noi" e con quelle pratiche che chiamiamo "pubbliche". Siamo indotti a nasconderci e a non esprimere ciò che proviamo? E inoltre: parliamo spesso di "comunità" (e non solo di comunità terapeutiche, che chiedono ovviamente una speciale osservazione), e come stiamo vivendole?

Mi faccio queste domande dopo aver letto un libro molto interessante, scritto da Paolo Gomarasca e Francesco Stoppa (edizioni Vita e Pensiero, di Milano), che già nel titolo e nel sottotitolo pone con chiarezza la questione: Salviamo la cosa pubblica. L'anima smarrita delle nostre istituzioni. Gomarasca insegna filosofia



Melania Trump con il suo cappello-schermo accanto a Donald Trump e Joe Biden

morale, Stoppa è uno psicoanalista con una rilevante pratica comunitaria: ci parlano di scuola e di disturbo mentale dicendoci con chiarezza che l'aria che tira oggi è irrespirabile e che occorrerebbe al più presto un supplemento di ossigeno sociale.

Bisognerebbe, però, cominciare a intendersi su cosa vuol dire per noi "istituzione pubblica" e, di conseguenza, su come dobbiamo intendere la parola "comunità".

Solo chiarendo questi problemi e cominciando a risolverli potremmo, forse, mostrare apertamente il nostro sguardo senza coprirlo con qualche velo. Ma il punto sta proprio nel fatto che le

idee di "pubblico" e di "comunità" che oggi circolano sono molto, molto discutibili: sembrano artefatte e assai poco accoglienti.

Pensiamo, per esempio, alla parola "repubblica" che ripetiamo in maniera automatica, senza star lì a riflettere se la res publica, per andare alla provenienza latina, sostenga una domanda che, sempre più, rimane senza risposta. Res vuol dire "cosa", ma di questa "cosa pubblica" possediamo solo una nozione sbiadita, poiché la cosa pubblica non è un semplice possesso né si traduce in un "avere" su-

perficiale, ma possiede una profondità che accompagna sempre la nostra esperienza di vita insieme agli altri.

Quindi non è traducibile in una definizione ristretta e manipolabile, ma resta un problema aperto che deve sempre restare tale per non essere frainteso o contrabbandato con una semplice definizione.

Tutto ciò si rifrange sull'idea di "comunità" che non può comportare in se stessa dispositivi di potere o scale di autoritarismo, che non può neanche venire rinchiusa in una definizione o in una sequenza di compartimenti: per quanto paradossale possa sembrare, se volessimo davvero rianimare la comunità dovremmo tentare di elaborare le distinzioni tra chi dirige e chi è diretto, tra chi sta sopra e chi sta sotto; un obiettivo che può sembrare irraggiungibile ma che non può venire cancellato, al prezzo di svuotare di senso la comunità stessa.

Se volessimo togliere lo schermo con cui ci proteggiamo e dietro al quale possiamo forse manifestare il nostro disappunto, dovremo rovesciare l'"anda" che attraversa la socialità che pratichiamo quotidianamente, introdurre uno sguardo critico oggi decisamente fuori uso (troppo lento, troppo impegnativo, non ha spazio nel tran tran quotidiano al quale stiamo tutti abituandoci). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO
DELLA MEMORIA
E LA VERITÀ STORICA
DA RIBADIRE

VINCENZO MILANESI

Il 27 gennaio del 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz: sono passati ottant'anni da questo giorno che sancì la fine dell'Olocausto, dello sterminio degli ebrei pianificato come "soluzione finale" della Judenfrage, della "questione ebraica", dal regime nazista che dalla Germania Adolf Hitler sognava di imporre a tutta l'Europa. Mai come in questo tempo in cui viviamo è importante celebrare la Giornata della memoria. Sull'Europa di oggi, e in primo luogo sulla Germania, il Paese più popoloso dell'Unione Europea nata sulle ceneri della catastrofe della guerra voluta dall'imperialismo hitleriano, si addensano nubi preoccupanti: il partito Alternative für Deutschland, l'AfD, che vuole porsi, come dice il nome, quale alternativa politica per i cittadini della Germania di oggi, non nasconde più i suoi ideali, che riportano indietro di un secolo il corso della storia. AfD si muove con disinvoltura sul terreno dell'anti-antnazismo, che è poi quello di una rimozione del passato infastidita dalla memoria di quel che è stato. "Remigrazione": è la parola d'ordine di oggi, cioè espulsione dalla Germania di tutti coloro che non sono tedeschi, oggi gli immigrati come allora gli ebrei, ma anche i rom.

Sappiamo anche bene che gli immigrati, oggi in gran parte di provenienza da Paesi di cultura islamica, e quindi di fede musulmana, pongono un serio problema alle liberal-democrazie europee dove la loro integrazione suscita, e non senza motivi, reazioni forti a causa della diversità per molti aspetti radicale tra la loro cultura e la tradizione di valori e di principi eredità di secoli della nostra civiltà europea. Ma la soluzione, pur non ancora "finale" come quella nazista, non può passare attraverso la loro espulsione dai nostri Paesi, e non solo per motivazioni di carattere pratico e contingente. C'è un fondo di malcelato razzismo nelle posizioni della destra-destra che sta crescendo non solo in Germania ma un po' in tutta Europa, e nella stessa "destra globale" che trova il suo esponente più forte in Trump, e nel suo sodale Elon Musk. C'è un aspetto che, nella Giornata della memoria, va sottolineato osservando le posizioni espresse chiaramente da Alice Weidel, leader di AfD. Nella ormai celebre intervista con Elon Musk, che tifa apertamente per lei, ha definito Adolf Hitler come «un comunista», affermando che è stata la storiografia dei vincitori della Seconda guerra mondiale a raffigurarlo come un esponente di una destra politica estrema, conservatrice e reazionaria, mentre in realtà il nazismo sarebbe stato una sorta di socialismo camuffato, "nazional-socialismo", appunto.

Assistiamo a un ribaltamento della verità storica, e quindi non stupisce che la Weidel definisca come «nazisti dipinti di rosso» i manifestanti contro di lei. Questo ribaltamento della storia per scompaginare le categorie concettuali e confondere le idee, stravolgere i fatti in un'ottica di pericolosissimo revisionismo storico, si trova a suo agio nell'epoca della post-verità che stiamo vivendo. È la stessa cosa che fa Putin con l'Ucraina, della quale nega la stessa esistenza come realtà storica, come "nazione" nel senso corretto del termine, come popolo che ha una sua tradizione, una lingua, una cultura diversa da quella dell'invasore russo che la vuole ridurre a provincia del rinato antico impero prima zarista e poi sovietico. Senza storia non c'è verità, non c'è memoria, non c'è difesa per impedire che i fantasmi ritornino. Neanche quelli della barbarie del nazismo, di quello autentico, sconfitto ottanta anni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIGRAZIONI ITALIANE
IN AMERICA LATINA

Dal Messico all'Argentina,
un fenomeno che ha cambiato il Nuovo Mondo

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidiano

PIANETA SCIENZA

La ricerca



AREA SCIENCE PARK

Guida per la pianificazione integrata

Una guida per le autorità locali e regionali per implementazione e monitoraggio di piani territoriali che integrino aspetti energetici, climatici e della mobilità, mirati al raggiungimento della neutralità climatica. È il progetto Lifeinplan, di cui Area Science Park è partner.



OGS

Registrato il terremoto del Tibet

Il 7 gennaio alle 2:05 italiane un terremoto di magnitudo 7.1 ha scosso il Tibet centrale. La stazione sismologica dell'Ogs all'Osservatorio Piramide dell'associazione EvK2CNR, a 6 chilometri dal campo base dell'Everest, ha registrato la scossa.



SISSA

Premio di prestigio a tre studiosi

Il Barcelona Dynamical Systems Prize è stato assegnato a Massimiliano Berti, Alberto Maspero e Paolo Ventura per un loro articolo scritto alla Sissa e pubblicato su Inventiones Mathematicae 2022. Il premio riconosce contributi rilevanti nel campo dei Sistemi dinamici.

La ricerca conferma: l'acqua di mare alleata per curare pelle e articolazioni

Uno studio condotto dall'Università di Trieste dimostra i benefici offerti da piscine salate e talassoterapia

Giulia Basso

Impiegata fin dall'antichità per alleviare diverse patologie, in particolare le malattie infiammatorie croniche della pelle e le condizioni reumatiche, l'acqua di mare è sempre più apprezzata come rimedio naturale, anche in Italia e in Friuli Venezia Giulia. Contribuiscono alla sua popolarità i sempre più numerosi resort termali, piscine di acqua marina e centri di talassoterapia, di

cui vi sono molti esempi in regione e che sfruttano a scopi terapeutici i benefici delle interazioni controllate con l'ambiente marino.

LO STUDIO

Un'ulteriore conferma arriva da un recente studio condotto da Luca Cegolon, docente dell'Università di Trieste e dirigente medico epidemiologo presso Asugi, in collaborazione con Giuseppe Mastrangelo, dell'Università di Padova. La

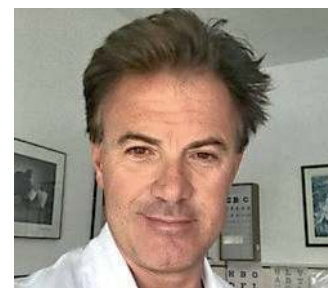
ricerca, una revisione della letteratura scientifica sul tema pubblicata sulla rivista internazionale Water, conferma i benefici terapeutici dell'acqua salata rispetto a quella dolce nel trattamento di malattie dermatologiche e reumatiche. In particolare la talassoterapia, metodo di cura naturale che utilizza l'azione combinata di tutte le risorse dell'ambiente marino – il clima, l'acqua di mare, la sabbia, i fanghi marini, le alghe – si dimostra un approccio

particolarmente efficace per affrontare disturbi cronici come la psoriasi, la dermatite atopica e condizioni reumatiche quali la fibromialgia e la spondilite anchilosante.

D'altra parte questo insieme di trattamenti, il cui nome deriva dal greco "thalassa" (mare) e "therapeia" (cura), è stato impiegato con successo fin dall'antichità per trattare problemi al sistema muscoloscheletrico e alla cute. Secondo lo studio realizzato da Cegolon e Mastrangelo, i pazienti che hanno combinato bagni in acqua salata con un'esposizione controllata alla luce solare hanno riscontrato significativi miglioramenti nei sintomi delle succitate patologie. Per chi soffre di psoriasi, per esempio, i benefici terapeutici possono prolungarsi fino a tre mesi dopo il trattamento. L'efficacia è dimostrata anche da studi sperimentali, che evidenziano come sei settimane di bagni con acqua salata, in abbinamento all'esposizione controllata ai raggi Uvb, siano superiori alle sole terapie con acqua dolce o all'esposizione al sole senza immersione.

TERAPIA VALIDATA DALLA RICERCA

Tra le prove più rilevanti c'è un trial clinico che ha coinvolto 1.200 pazienti in 102 cliniche dermatologiche. I risultati



LUCA CEGOLON
DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE
E DIRIGENTE MEDICO EPIDEMIOLOGO

I trattamenti risultano particolarmente utili nei casi di psoriasi, dermatiti e problemi reumatici come la fibromialgia

mostrano che i trattamenti con bagni di acqua salata seguiti da esposizione ai raggi Uvb offrono effetti simili a terapie consolidate come i bagni Puvva, utilizzati tradizionalmente per la psoriasi. Questi risultati evidenziano l'efficacia dell'acqua di mare e la possibilità di sfruttare risorse naturali per migliorare la qualità della vita dei pazienti.

PISCINE DI ACQUA SALATA: OPPORTUNITÀ

Le piscine di acqua marina rap-

presentano una valida alternativa per i pazienti che non possono accedere al mare o durante i mesi invernali. Come evidenziato nello studio, è necessario prestare comunque attenzione ai sottoprodotti della disinfezione (Dbps) derivanti dall'uso di cloro per il trattamento dell'acqua. «Questi composti, generati dalla reazione del cloro con sostanze organiche introdotte dai bagnanti, sono prevalentemente bromurati nelle piscine di acqua salata, clorurati in quelle di acqua dolce – spiega Cegolon –. La loro concentrazione risulta tuttavia inferiore nelle piscine di acqua salata, probabilmente grazie al minor affollamento rispetto alle piscine tradizionali. La posizione all'aperto delle piscine favorisce inoltre la loro volatilizzazione e dispersione». «Resta comunque una buona regola – aggiunge il ricercatore – farsi una doccia prima e dopo l'immersione in acqua. Ma è indubbio che i benefici delle piscine ad acqua di mare superano di gran lunga questa criticità».

L'acqua di mare, insomma, si conferma ancora una volta una risorsa molto preziosa nel campo della salute e del benessere: un'opzione terapeutica che risulta accessibile e sostenibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Il fisico a capo di Elettra 2.0 «Trieste somiglia alla Grecia»

Mary B. Tolusso

Emanuel Karantzoulis proviene da Salonico: «Ho studiato all'Università di Atene dove mi sono laureato in Fisica – dice – poi sono andato in Inghilterra. Lì ho svolto il mio dottorato in Fisica nucleare all'Università del Sussex». Una volta rientrato in Grecia ha fatto il

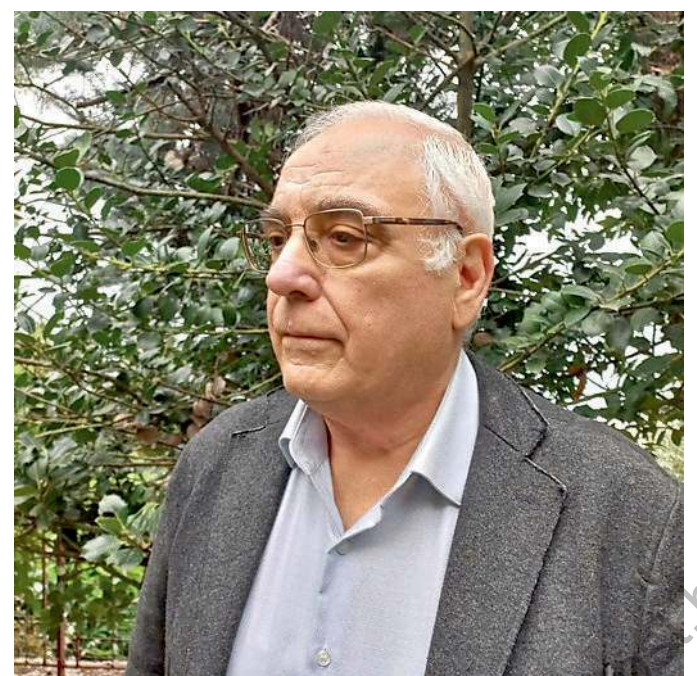
servizio militare e successivamente ha lavorato all'Università di Atene: «Ma non per molto. Mi sono infatti di nuovo spostato, in Germania, lavorando in un polo scientifico».

Però l'obiettivo era tornare: «Non in Grecia, ma in un posto che le assomigliasse, volevo trasferirmi in un luogo civilizzato vicino al mio Paese e la

scelta è ricaduta su Trieste». Lo stimolo era stato anche il progetto Sincrotrone «che stavano appunto costruendo, era il 1993, più di trent'anni fa, quando ho fissato la mia residenza a Trieste. Da allora abito qui, una città in cui si vive bene e con un ottimo clima. Certo ora anche Trieste non è più così sicura, ricordo che

trent'anni fa si poteva lasciare la macchina aperta senza conseguenze. Ed è vero che la Grecia non è più quella di quando decisi di trasferirmi, ma va bene così».

La passione per la scienza c'è sempre stata: «Fin da bambino, quando mi chiedevano cosa avrei voluto fare da grande rispondevo: il fisico nuclea-



SCIENZA
IN PILLOLE

Covid e smog

L'inquinamento aumenta il rischio di infezione da Covid e riduce l'efficacia della risposta immunitaria. Lo dimostrano due studi dell'Università dell'Insubria.



Robotica per virtuosi

Un esoscheletro robotico progettato in Giappone permette ai pianisti esperti di allenarsi a "ipervelocità". La ricerca è stata pubblicata su Science Robotics.



L'impianto cerebrale

Un dispositivo impiantato nel cervello ha permesso a un paraplegico di pilotare un drone in un videogioco con il pensiero. Il risultato è pubblicato su Nature Medicine.

La rubrica



Al microscopio

Le nuove frontiere
dei farmaci nel 2025
dalla psichiatria
alla lotta ai tumori

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

La scorsa settimana sia la Fda negli Stati Uniti che l'Ema in Europa hanno rilasciato l'elenco dei nuovi farmaci approvati per l'utilizzo clinico nel 2024. Questi sono 60 negli Stati Uniti e quasi 50 in Europa, il che conferma il trend degli ultimi 10 anni, che ha visto una crescita marcata rispetto alle approvazioni che si registravano negli anni iniziali di questo millennio (soltanto 18 farmaci nel 2002).

Questo aumento è sostanzialmente dovuto al successo dei nuovi medicinali basati su vettori virali, Rna e cellule, che ora si affiancano alle piccole molecole chimiche tradizionali e alla schiera degli anticorpi monoclonali. La terapia dei tumori rimane l'obiettivo più cospicuo dei nuovi farmaci approvati (circa il 30% del totale).

Uno dei farmaci approvati ha il nome commerciale di Cofenby ed è costituito dalla combinazione di due diverse molecole per la terapia della schizofrenia. Il farmaco era attesissimo, perché la schizofrenia è una delle prime cause di disabilità del mondo. Allucinazioni, deliri con una componente delusionalistica e persecutoria, disturbi nel pensiero e nel linguaggio, ma anche abbandono della vita sociale, sciatteria nel vestire e nell'igiene personale, perdita di motivazioni. Sono alcune delle manifestazioni di questa malattia psichiatrica che è sorprendentemente comune, dal momento che colpisce quasi 1% degli individui. I farmaci tradizionalmente disponibili per la schizofrenia, ad esempio l'aloiperidolo, hanno come bersaglio i recettori del cervello che utilizzano il neurotrasmettitore dopamina per la loro funzione. Cofenby, al contrario, è il primo antipsicotico approvato che agisce su un diverso tipo di recettori, basati sul neurotrasmettitore acetilcolina, suggerendo un meccanismo di sviluppo completamente diverso della ma-



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA
A TRIESTE E A LONDRA

lattia. Ci sono voluti 30 anni di ricerca per ottenerlo, ed è portato ora ai pazienti dalla Bristol Myers Squibb, che alla fine del 2023 ha speso 14 miliardi di dollari per acquisire i diritti dalle due biotech che l'avevano sviluppato. Vista la rilevanza della schizofrenia, gli analisti si aspettano vendite nell'ordine di 3 miliardi di dollari all'anno.

Quello delle malattie psichiatriche e neurologiche in generale è uno dei settori della medicina in cui il bisogno di nuovi farmaci è tra i più impellenti. A testimonianza di questo, proprio la scorsa settimana al meeting organizzato dalla Jp Morgan a San Francisco (il più grande meeting sul business legato alla salute), la Johnson & Johnson ha annunciato di avere acquistato per 14,6 miliardi l'azienda biotecnologica Intra-Cellular Therapeutic, che nel 2021 ha portato all'approvazione un altro farmaco antipsicotico, il lumateperone (venduto con il nome di Calypta), che è stimato avere un potenziale business di oltre 5 miliardi annui (la depressione, per cui il farmaco è approvato, è ancora più frequente della schizofrenia).

Diversi altri i farmaci innovativi approvati nel 2024. Uno di questi è resmetrom per la steatoepatite non alcolica, una malattia causata dall'accumulo di grassi accompagnata da infiammazione del fegato e non dovuta all'assunzione di alcool, una comune causa di progressione verso la cirrosi. Nessun trattamento specifico era di-

sponibile finora per questa condizione. Due invece sono le terapie cellulari per i tumori. Una è lifileucel per il trattamento del melanoma. Questo porta al traguardo una ricerca iniziata già nel 1998 all'Us National Cancer Institute di Bethesda, negli Stati Uniti, quando Steven Rosenberg aveva dimostrato che è possibile isolare ed espandere in laboratorio i linfociti che si trovano all'interno dei tumori, per poi reinfonderli nei pazienti. In una recente sperimentazione clinica, almeno 4 pazienti con melanoma avanzato su 73 trattati con questa terapia sono risultati completamente guariti, mentre in quasi la metà dei pazienti il tumore è risultato sotto controllo a distanza di un anno dal trattamento. Sempre basata sull'infusione di linfociti prelevati dai pazienti è anche la seconda di queste terapie, commercializzata con il nome di Tecelra. Qui i linfociti vengono ingegnerizzati per riconoscere una specifica proteina espressa dalle cellule di un raro tumore maligno dei tessuti connettivi.

Nel campo della terapia dei tumori rimangono grandi anche le aspettative per il 2025. In particolare, quest'anno è attesa l'approvazione di una terapia potenzialmente rivoluzionaria per il melanoma, sviluppata da Moderna con la stessa tecnologia a mRNA dei vaccini per il Covid-19. Da ciascun paziente il tumore viene rimosso chirurgicamente, e ne viene determinata la sequenza del Dna; basandosi su questa informazione, Moderna genera un vaccino a Rna che contiene fino a 34 Rna messaggeri che esprimono i geni mutati. Ogni vaccino è unico e specifico per ciascun paziente. Alla fine dello scorso anno sono stati presentati i primi risultati. In quasi la metà di 157 pazienti trattati con questo vaccino, insieme a un anticorpo che blocca un checkpoint immunitario prodotto dalla Merck, il tumore non si era ripresentato. Se approvata nel 2025, sarà la prima vaccinazione altamente personalizzata per curare un tumore individuale.—

re. Ero curioso, mi piaceva osservare e fare esperimenti. Ricordo che i miei genitori volevano studiassi Ingegneria, si creò un piccolo dramma in casa, ma vinsi io». Karantzoulis è il coordinatore del cluster di Elettra: «Ho a che fare con la gestione e lo sviluppo del complesso dell'acceleratore e dell'anello di accumulazione». Inoltre è il direttore del progetto Elettra 2.0, la nuova macchina che verrà realizzata nei prossimi anni, molto più potente, di quarta generazione e destinata a sostituire Elettra: «La nuova macchina sarà mille volte più potente di Elettra. Avrà moltissime potenzialità di sperimentazione, quindi sarà competitiva a livello internazionale su differenti campi, dalla Fisica alla Medicina».

EMANUEL KARANTZOULIS
FISICO COORDINATORE DEL CLUSTER
DI ELETTRA, DIRETTORE DI ELETTRA 2.0

«La nuova macchina sarà mille volte più potente di quella che verrà dismessa a luglio prossimo. Sarà più competitiva»

Tra gli hobby dello scienziato ci sono il giardinaggio e la viticoltura «cinghiali permettendo»

La vecchia macchina invece sarà dismessa il prossimo luglio, quando appunto si inizierà a installare il nuovo anello di accumulazione, che probabilmente sarà realizzato in 14 mesi.

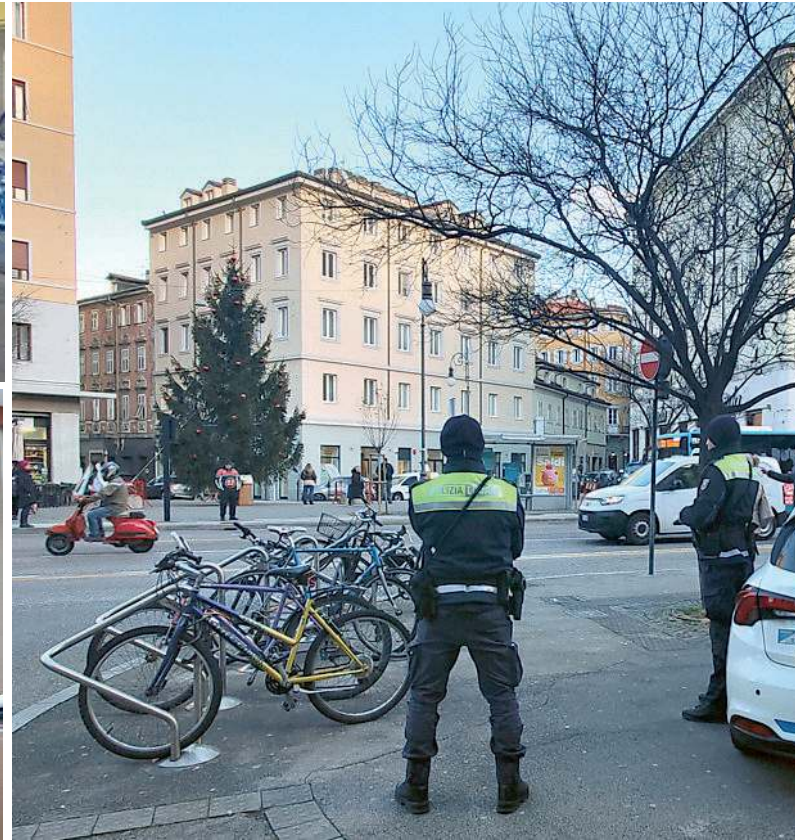
Tra gli hobby di Emanuel c'è il giardinaggio: «Quando ho tempo mi occupo di giardinaggio e viticoltura, quindi riesco a fare un po' di vino, cinghiali permettendo perché di tanto in tanto entrano e distruggono tutto. Quando il clima non è buono mi piace leggere, soprattutto romanzi classici e di fantascienza. Pratico anche il "fai da te", vari lavori in casa: è divertente e si risparmia. Amavo molto viaggiare, ma quando il mondo era meno turistico». —

TRIESTE

IL MASSIMO DELL'USATO
Acquista quadri, mobili, suppellettili
Si eseguono sgomberi e trasporti
in tutta Italia
Via Ginnastica, 40 - Trieste - Cell. 339.7800315

Il tema della sicurezza

I NUMERI DELLA POLIZIA LOCALE NEL 2024



Violenze, Daspo e Tso Report della Polizia locale «Presidio contro i reati»

Nel 2024 un'attività in aumento: ricevute 30 mila chiamate per 21 mila interventi
I nodi del mancato accesso alla banca dati e le richieste di lasciare ruoli operativi

Francesco Bercic

La città «è cambiata», per usare le parole del questore Ostuni, ed è cambiato anche il lavoro della Polizia locale. Il bilancio 2024 racconta di un aumento delle attività complessive, figlio a sua volta di un'e-

stensione del raggio d'azione dei reparti guidati dal comandante Walter Milocchi. La sala operativa ha ricevuto in dodici mesi 30 mila chiamate e ha aperto più di 21 mila schede di intervento, a conferma del fatto che la Polizia locale resta «il primo presidio di si-

curezza» per i cittadini, come afferma l'assessore Caterina de Gavardo. I capitoli da analizzare sono però numerosi e, come si vedrà, interrogano le prospettive future del mestiere, che s'intrecciano anche ad argomenti di stringente attualità quali le «zone rosse» di re-

cente introduzione a Trieste.

L'USO DELL'ARMA

Un simbolo di questo cambiamento è la dotazione dell'arma che sta progressivamente interessando 221 tra ufficiali, sottufficiali e agenti. Al momento l'arma è stata assegna-

ta a 190 operatori (86 per cento del totale da armare) e di essi 133 (il 69 per cento) presta già servizio armato.

LA POLIZIA AMMINISTRATIVA

Scendendo nei dettagli, la prima voce riguarda l'attività di polizia amministrativa. I controlli ambientali hanno superato le 3.800 unità, per più di 700 violazioni; i controlli del Nucleo di polizia commerciale (Npc) sono stati 1.200, 35 dei quali per «movida», con 340 violazioni. Un dato interessante porta poi agli oggetti sequestrati, 3.300 in tutto, nei quali rientra anche l'ultimo blitz dei giocattoli non a norma tra largo Barriera e la stazione ferroviaria. I sopralluoghi edilizi sono stati 320.

LOTTA AL DEGRADO E INDAGINI PENALI

I numeri del Nucleo interventi speciali (Nis) e del Nucleo di Polizia giudiziaria (Npg) sono quelli che forse rendono più chiaramente traccia dei nodi della sicurezza locale. A partire dai provvedimenti di

LA RELAZIONE DELLA MUNICIPALE
JERMAN, DE GAVARDO E MILOCCHI
(FOTO LASORTE E SILVANO)

Nonostante le ultime 90 assunzioni, molti chiedono e ottengono di essere trasferiti ai ruoli amministrativi, lasciando un vuoto

Daspo (eseguiti su mandato della Questura) saliti a 406; o ancora delle 117 violazioni per bivacco e delle 176 per accattonaggio, con 3.600 persone straniere identificate. Sul fronte dei traffici di stupefacenti, le operazioni nel 2024 sono state 8 con 11 arresti di

IN VIA FOSCOLO, AI MARGINI DELL'AREA SOTTOPOSTA A RESTRIZIONI

Anziana rapinata e spinta a terra Il bandito rincorso dai negozianti

Anziana rapinata delle collanine d'oro in pieno giorno ai margini della zona rossa. Da un giovane malvivente a volto scoperto, che la avvicina con una scusa, le strappa le catenine e la butta a terra. È successo ieri mattina in via Foscolo, a pochi passi da piazza Garibaldi. La donna, che ha 78 anni, e cammina aiutandosi con una stampella, stava raggiungendo l'ambulatorio medico. All'im-

provviso, mentre percorreva il portico, si è sentita chiamare da un giovane, che fino a poco prima stava chiacchierando con un complice: «Ciao zia». Il tempo di voltarsi e lui ha finto di abbracciarla, strappandole le due collane d'oro. La nonna coraggio si è opposta come ha potuto, piegandosi in avanti, prima di essere spinta a terra. Adesso è sotto choc, ma fortunatamente non ha riportato fe-

rite. Subito è scattata la caccia all'uomo: alcuni negozianti e passanti hanno inseguito il responsabile, in collegamento telefonico con il 112. «Confidiamo ci fossero pattuglie in piazza Garibaldi - dice chi ha rincorso il rapinatore -. Invece niente. Lui correva come un centometrista, a un certo punto lo abbiamo perso». I carabinieri hanno battuto tutta la zona e sono sulle sue tracce. L'in-

tera scena è stata ripresa dalla telecamera di un negozio. Il video è poi diventato virale sui social: in centinaia lo hanno condiviso indignati, con la speranza di contribuire all'identificazione. Il giovane indossava felpa bianca, piumino e pantaloni blu. «Episodio inaccettabile» conclude il passante intervenuto. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un frame della rapina di via Foscolo, ripresa dalla videosorveglianza

LE OPINIONI
POLITICHE

«Un segnale forte, ma non penalizzi gli esercenti»

«È importante dare segnali forti per contenere gli atti violenti e il degrado nelle zone a rischio: nel breve periodo la chiusura notturna dei locali può essere utile, ma deve durare poco, per non penalizza-

re gli esercenti», dice Giorgio Cecco di Idea Giuliana, riferendosi all'ordinanza che impone la chiusura anticipata degli esercizi in alcune zone sensibili della città. Una decisione che, per Arturo Gover-



na, nel medio periodo «finirà per compromettere la sostenibilità imprenditoriale proprio di quelle attività che rappresentano invece un presidio socio-economico imprescindibile a evitare contesti di abbandono e ulteriore senso di insicurezza». Per il forzista Lorenzo Giorgi (fo-

to) è «indispensabile che vengano previste deroghe mirate per quei locali virtuosi e con una clientela ben delineata: altresì l'attenzione va posta verso quei pochi locali che, per natura, attraggono determinate tipologie di clientela o che sono al centro di segnalazioni per disturbo».

Il tema della sicurezza



presunti responsabili. E ancora 17 denunce per occupazione abusiva di alloggi e 8 passeur arrestati, 7 dei quali afferiscono alla cosiddetta Operazione Abisso della Direzione distrettuale antimafia. Ma la statistica che più colpisce il comandante Milocchi (per la «difficoltà» degli interventi) concerne i Trattamenti sanitari obbligatori (Tso), ammontati a 92 nel 2024. Quasi uno ogni quattro giorni.

IL PERSONALE E LE PROSPETTIVE

Il report presentato da Milocchi e de Gavardo è molto dettagliato e sarebbe opportuno riportare altre cifre (l'aumento dei distretti da 3 a 4, l'educazione nelle scuole, l'ormai indispensabile «Agente Gianina» e le sue 660 mila visualizzazioni al mese). Alla luce di un quadro di interventi così eterogeneo, è tuttavia necessario affrontare due questioni emerse in filigrana nella presentazione del bilancio.

La prima ha a che fare con l'organico della Polizia locale, che oggi conta 288 operatori totali, il 18 per cento dei quali hanno qualifiche amministrative. Benché sia stato recentemente rafforzato grazie a 90 assunzioni, l'assessore de Gavardo ammette che «la coperta è un po' corta», facendone riferimento proprio a coloro che chiedono e ottengono ruoli amministrativi, lasciando così scoperte le vaste operazioni sul campo. La seconda, connessa alla prima, è il risultato della mancata equiparazione tra Polizia locale e Polizia di Stato: con l'effetto che nelle «zone rosse», ad esempio, non avendo accesso alla banca dati Sdi (Sistema di indagine), gli agenti della prima non possono direttamente accertare i precedenti di un soggetto controllato. Materia delicata, allo studio del Parlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Associazioni, comitati e partiti dell'opposizione firmano un documento contro l'atto prefettizio: «La violenza va affrontata alla radice, individuandone le cause: così si rischia la ghettizzazione»

Il centrosinistra e le zone rosse
«Misura inutile e demagogica»

LE REAZIONI

Francesco Codagnone

«Inutili», «pericolose», «demagogiche». Tutte le forze di centrosinistra – Pd, Adesso Trieste, Punto Franco, Rifondazione comunista, Pci, Alleanza verdi sinistra, Open sinistra Fvg – associazioni, onlus con Ics, Linea d'ombra, il Coordinamento difesa sanità pubblica, il Comitato per i diritti civili delle prostitute e Anpi firmano e inviano alle istituzioni un lungo documento di condanna alla misura con cui il 16 gennaio scorso il prefetto Pietro Signoriello ha istituito le zone rosse all'interno del territorio cittadino.

Misura definita a più riprese «propagandistica» e sintomo di un «approccio ideologico e fallimentare della gestione dell'ordine pubblico», con il solo risultato di soffiare sul fuoco dell'insicurezza e «alimentare fenomeni di ghettizzazione».

«Pericolose» perché «discrezionali», «demagogiche» perché le zone rosse «non risolvono il nodo della sicurezza, ma anzi spostano il problema da una zona all'altra della città», ha incalzato il presidente di Ics Gianfranco Schiavone ieri mattina al Circolo della stampa. L'intervento militarizzato delle forze di polizia nelle aree centrali della città rischia di «risolversi soltanto in un ulteriore allontanamento di persone vulnerabili» – migranti, stranieri, non italofoane, povere o toccate da altre problematiche



In alto Russo, Laterza, Schiavone e Sclip; sopra la rissa e poi il presidio in largo Barriera FOTO LASORTE E SILVANO

– creando così «nuove forme di segregazione sociale», mentre per Schiavone restano «irrisolte e non affrontate le carenze strutturali nella gestione delle persone più fragili».

«Provvedimento inutile, come dimostrato dagli ultimi fatti di cronaca», valuta quindi il capogruppo di At Riccardo Laterza, ribadendo come «il te-

ma sicurezza va affrontato in modo strutturale, individuando le radici sociali, economiche e culturali dei conflitti urbani, e non – afferma il municipalista – con ordinanze spot e puramente propagandistiche: misure dannose per gli stessi residenti e commercianti delle zone rosse, che oggi – annota – si trovano a vivere e lavorare

in una zona militarizzata».

«Chi governa la città deve rispondere al fatto che le politiche dell'amministrazione degli ultimi anni hanno fallito», osserva il dem Francesco Russo, invocando la necessità di «politiche sociali che creino condizioni di reale protezione per i cittadini». Per Giorgio Sclip di Punto Franco «la sicu-

rezza in un cantiere dev'essere cercata con il coinvolgimento di tutti i lavoratori, così una città deve essere difesa da tutte le istituzioni, con il coinvolgimento di tutti: le zone rosse – afferma il puntofranchista – certificano il fallimento di una strategia della prevenzione».

A preoccupare associazioni e forze di centrosinistra è anche la «natura vaga e potenzialmente arbitraria dell'ordinanza» prefettizia – riporta la nota allegata al documento – laddove «la definizione di "atteggiamenti molesti" e "aggressivi" non è chiara e rischia di ledere il principio fondamentale della presunzione di innocenza». Una «vaghezza» che potrebbe portare a «discriminazioni e abusi, specialmente nei confronti dei migranti o di chi è percepito come "problematico" per le sue condizioni».

«L'ordinanza è vaga: potrebbe discriminare le persone più fragili ed emarginate»

«Serve una risposta organica che tratti i temi della povertà e dell'accoglienza»

L'appello è dunque ad «abbandonare un approccio ideologico e fallimentare della gestione dell'ordine pubblico e affrontare – riporta l'istanza – con serietà le problematiche della sicurezza urbana», prendendo consapevolezza che questa «si realizza non attraverso trovate propagandistiche», bensì «affrontando le problematiche, finora del tutto rimosse dalla politica, della rapida crescita della povertà economica e culturale, e della mancanza di interventi adeguati di gestione degli arrivi dei migranti, sia – conclude il documento – per la loro immediata accoglienza, che per il loro inserimento sociale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TENTATA INCURSIONE DI NATALE IN VIA TIGOR

Precipitato dal tetto durante un furto
Lo arrestano al bar

Il tempo di riprendersi dalle ferite ed è stato arrestato, mentre era al bar, in pieno centro.

Lunedì scorso la Polizia di Stato ha rintracciato e arrestato il cittadino serbo di 36 anni che il giorno di Natale aveva tentato un furto in un appartamento all'ultimo piano di via Tigor 11, salvo poi precipitare da una grondaia in un tentati-

vo di fuga andato male. I fatti erano stati immortalati da un video registrato per puro caso da un residente della zona: due uomini si aggirano sui tetti delle case circostanti, sfruttando delle impalcature, forzano una finestra e si infilano nel palazzo tramite un lucernario.

Il testimone aveva quindi immediatamente chiamato il



Il lucernario sfondato dal ladro poi precipitato nel cortile interno

112, ma nel frattempo i due uomini erano riusciti a introdursi all'ultimo piano di via Tigor 11, dove abita una giovane coppia di Pordenone che il quel momento non era in casa.

Il rapido arrivo delle volanti di Polizia aveva tuttavia permesso di individuare uno dei due autori che, nel tentativo di darsi alla fuga da una finestra, si era arrampicato da una gron-

daia, salvo poi scivolare e precipitare nella corte sottostante, ferendosi gravemente.

L'uomo era stato trasportato al Pronto soccorso di Cattinara. Il malvivente è rimasto ricoverato in prognosi riservata alcuni giorni, ma nel frattempo le indagini hanno permesso di chiudere il cerchio, facendo emergere a carico del 36enne non solo indizi in merito al tentato furto, ma anche un rilevante pericolo di recidiva. Il procuratore Federico Frezza ha quindi ottenuto al Gip di Trieste una misura cautelare per l'uomo. Al momento dell'arresto, lunedì scorso, il malvivente, ormai ripresosi dalla caduta, era tranquillamente seduto in un bar del centro. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Migliorare la qualità della vita e prevenire le malattie comuni negli anziani

La salute nella terza età per una vita felice

L'invecchiamento è una fase naturale della vita che porta con sé una serie di cambiamenti fisici, psicologici e sociali. Mentre l'allungamento della vita media rappresenta un successo della medicina moderna, l'aumento dell'età comporta anche un incremento del rischio di malattie croniche e di altri problemi di salute. Tuttavia, è possibile migliorare la qualità della vita degli anziani attraverso strategie di prevenzione.

PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE

Le malattie croniche sono tra le principali cause di mortalità e morbidità negli anziani. Tuttavia, molte di queste malattie possono essere prevenute o gestite attraverso un approccio proattivo.

Malattie cardiovascolari

Le malattie cardiovascolari, come l'ipertensione, l'infarto e l'ictus, sono molto comuni negli anziani. La prevenzione di queste malattie passa attraverso uno stile di vita sano, che include:

Alimentazione: Una dieta ricca di frutta, verdura, cereali integrali, pesce e povera di grassi saturi e zuccheri è fondamentale per mantenere la salute cardiovascolare. Ridurre l'assunzione di sale aiuta a controllare la pressione arteriosa.

Attività fisica: L'esercizio fisico regolare, come camminare, nuotare o praticare yoga, contribuisce a mantenere il cuore in salute e a prevenire l'ipertensione e il diabete.

Controllo del peso: Mantenere



un peso corporeo sano riduce il rischio di malattie cardiache e migliora la qualità della vita.

Diabete

Il diabete di tipo 2 è comune nella terza età e può portare a complicanze gravi se non gestito adeguatamente. Le strategie di prevenzione includono:

Dieta bilanciata: Limitare l'assunzione di zuccheri semplici e carboidrati raffinati aiuta a mantenere stabili i livelli di glucosio nel sangue.

Esercizio fisico: L'attività fisica aiuta a regolare i livelli di insulina e a mantenere un peso sano, entrambi fattori cruciali per la prevenzione del diabete.

Controlli regolari: Monitorare regolarmente la glicemia e la pressione arteriosa è utile per prevenire e gestire il diabete.

Osteoporosi

L'osteoporosi è una condizione caratterizzata da una riduzione della densità ossea, che aumenta il rischio di fratture. La prevenzione si basa su:

Assunzione di calcio e vitamina D: Consumare alimenti ricchi di calcio e assicurarsi un'esposizione al sole per la sintesi della vitamina D è essenziale per la salute delle ossa.

Esercizio fisico: Attività come il sollevamento pesi e il camminare aiutano a mantenere la densità ossea.

Controllo medico: Le persone a rischio dovrebbero sottoporsi a esami della densità ossea per rilevare l'osteoporosi.

Malattie neurodegenerative

Le malattie neurodegenerative,

come l'Alzheimer e il Parkinson, rappresentano una delle sfide più difficili nella terza età. Sebbene non ci siano cure definitive, la prevenzione e il rallentamento della progressione possono essere favoriti da:

Stimolazione cognitiva: Mantenere attiva la mente attraverso la lettura, i giochi di logica e le attività sociali può aiutare a preservare le funzioni cognitive. Dieta ricca di antiossidanti: Una dieta che include frutta, verdura, noci e pesce può proteggere il cervello dai danni ossidativi. Attività fisica: L'esercizio regolare è associato a un ridotto rischio di declino cognitivo.

PROMOZIONE DEL BENESSERE

La terza età porta con sé sfide fisiche, psicologiche ed emotive, come la depressione, l'ansia e l'isolamento sociale. Per contrastare la depressione, è importante che gli anziani mantengano una buona interazione sociale, trascorrendo tempo con amici e familiari. Anche l'attività fisica è fondamentale, non solo per il corpo ma anche per migliorare l'umore. Mantenere l'autonomia è un altro aspetto cruciale. Adattare l'ambiente domestico, utilizzare tecnologie assistive e coinvolgerli nelle decisioni quotidiane aiuta a preservare il loro senso di controllo. Le relazioni interpersonali, inoltre, offrono un supporto emotivo indispensabile. È importante che gli anziani si sentano incoraggiati a esprimere i propri sentimenti.

Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nella nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambulatoriali.

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

📍 Via Cicerone, 6/A - Trieste 📞 040 371155

🌐 www.poligardelli.it 📘 [poligardelli](https://www.facebook.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Fulvio Iscra /
Struttura a media complessità Aut.A.A.S. N.1 57179-15

I NOSTRI SPECIALISTI

● Dott. MAURO CARDINALE
Dott. MARCO ALBERTI
Ortopedia e traumatologia

● Dott. LUCA ODONI
Ortopedia

● Dott. MARCO CARBONE
Ortopedia pediatrica

● Dott. FULVIO ISCRA
Ozonoterapia

● Dott.ssa ERIKA BRISCIK
Dermatologia

● Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI
Otorinolaringoiatria

● Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI
Psichiatria

● Dott. SERGIO OMERO
Medicina legale

● Dott.ssa ALESSANDRA VETRIH
Medicina dello sport

● Dott.ssa LIDIA MOSCA
Dietologia e nutrizione



SUBITO UN RINVIO

L'ex allenatore torna in aula «Per i ragazzi un nuovo choc»

Parlano i legali dei tredici giovani calciatori vittime di abusi da parte del mister
«Provate pure le famiglie: iter giudiziario lungo e si ricomincia dal primo grado»

Maria Elena Pattaro

Stavolta sul capo d'imputazione c'è l'accusa più grave: violenza sessuale, non più atti sessuali con minore. Riparte il processo all'ex allenatore del San Luigi Calcio e, di pari passo con l'iter giudiziario, riemergono anche le sofferenze dei tredici ragazzini di cui l'ex mister – ora tornato in libertà – avrebbe abusato, palpeggiandoli nelle parti intime. I giovanissimi e le loro famiglie speravano di essersi lasciati ormai alle spalle quel doloroso capitolo. Invece potrebbero dover tornare in aula a testimoniare. Falsa partenza, ieri mattina, per un processo tutto da rifare. Il gip Falvia Mangiante, che avrebbe dovuto celebrare la nuova udienza preliminare non era disponibile a causa di un impedimento, sicché il processo è slittato al 21 febbraio.

Nel frattempo si può immaginare il peso che gravi su un genitore nell'incrociare per strada chi è accusato di simili



La facciata del Tribunale: ieri un nuovo atto del processo all'ex mister, che però è stato subito rinviato

abusi sul proprio figlio. L'ex mister è stato condannato in primo grado a 10 anni di reclusione ma dopo il verdetto d'Appello gli sono stati revocati gli arresti domiciliari, in attesa del processo bis. A maggio la Corte d'Appello ha annullato la sentenza di primo grado del Tribunale, riqualificando l'im-

putazione da "induceva a subire atti sessuali" a "costringeva a subire atti sessuali".

«Le famiglie sono comprensibilmente provate da un percorso giudiziario che dura ormai da diversi anni e che a questo punto ricomincia dal primo grado – riferisce l'avvocato William Crivellari, che assiste

quattro dei tredici giovani calciatori che si sono costituiti parte civile –. Dopo varie udienze durate ore, nelle quali è stato richiesto ai minori di ricordare i fatti che, loro malgrado, hanno dovuto subire. Peraltro, bisogna apprezzare il fatto che la Corte di appello abbia confermato la sussistenza del-

le condotte violente, così come qualificate dal Tribunale, ai danni dei minori». Altri otto ragazzini si sono affidati all'avvocata Nicole Pertot, un altro è assistito dall'avvocata Mariapia Maier, mentre la società sportiva è rappresentata dal legale Marzio Calalcione. L'imputato – un triestino di mezza età di cui abbiamo sempre scelto di omettere l'identità per evitare il rischio di rendere riconoscibili i minorenni coinvolti – è assistito invece dagli avvocati Giovanni Di Lullo e Denise Rodriguez.

La Procura, prendendo atto del contenuto della sentenza della Corte di Appello, ha formalmente contestato la violenza dell'atto, consistita nell'averlo compiuto con "mosse fugaci e repentine". Vengono inoltre contestate, nuovamente, le aggravanti di aver agito contro dei minori di 14 anni, con abuso di relazione di prestazione d'opera posto che l'imputato era allenatore di calcio dei ragazzini molestati. Le condotte per le quali l'ex allenatore è alla sbarra vanno dall'agosto del 2019 al novembre del 2020. Il caso però era emerso nel 2021, quando l'uomo era stato accusato di atti sessuali nei confronti di 14 calciatori, 13 dei quali si erano costituiti parte civile. Il mister era stato arrestato dalla Squadra mobile, nell'indagine del pm Lucia Baldovin, finendo ai domiciliari. Stando alle indagini, avrebbe allungato le mani nella doccia, negli spogliatoi, mentre i ragazzini dormivano durante un ritiro, in automobile quando li accompagnava a casa. Ad

altri avrebbe inviato sul cellulare messaggi dal contenuto ambiguo del tipo: «Ciao tesorino», «Avvisami quando sei solo così ti vengo a trovare», «Mi manchi tanto». Il bubble è esploso proprio grazie alle chat: una mamma si era imbattuta nello scambio di messaggi e aveva dato il via alle denunce. La vicenda era stata un vero e proprio ciclone per il mondo sportivo giovanile. Ora ci si appresta al terzo atto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCEDIMENTO

Tutto da rifare per un vizio nella procedura

Nel marzo del 2023, in primo grado, il collegio del Tribunale di Trieste presieduto dal giudice Francesco Antoni aveva condannato l'ex mister a 10 anni di reclusione e al risarcimento delle parti civili (ovvero i 13 ragazzini molestati e la società sportiva San Luigi). Il Tribunale aveva ritenuto sussistente la violenza sessuale, aggravando l'accusa così come formulata dalla Procura: un aggravamento che ha poi determinato l'annullamento della Corte d'Appello per un vizio procedurale. Con la qualificazione giuridica modificata dal tribunale è venuto meno il principio di correlazione tra il "contestato" (cioè il capo di imputazione) e il "pronunciato".

Da qui la decisione di rifare il processo.

BLOCCO DEL PORTO, NO GREEN PASS ALLA SBARRA

«No al processo, città libera» Il giudice tira dritto: 5 nei guai



La manifestazione dei No green pass ieri mattina davanti al Palazzo di giustizia prima dell'udienza FOTO BRUNI

Il porto di Trieste come territorio libero, su cui il Tribunale cittadino non avrebbe alcuna autorità. È l'eccezione sollevata ieri mattina in aula per tentare di affossare il processo ai No green pass accusati di oltraggio e resistenza e pubblico ufficiale per i fatti del 18 ottobre 2021. Quel giorno, come è noto, le forze dell'ordine sgombrarono il varco del porto occupato per protesta dai portuali e da militanti della galassia contraria alle restrizioni anti Covid. A invocare l'incompatibilità territoriale è stato l'avvocato Pierumberto Stara-

ce, difensore di quattro dei cinque imputati a processo. Tra loro un solo volto noto: quello del consigliere comunale di "Insieme Liberi" Ugo Rossi, quasi un habitué dei corridoi di Foro Ulpiano per le vicende legate alle intemperanze in epoca Covid. Ma la giudice Luisa Pittalis ha respinto l'eccezione sollevata dal difensore, ritenendola infondata.

L'avvocato Starace non si arrende, anzi promette battaglia: «Rigettano l'eccezione bollandola come infondata senza mai argomentare la decisione – afferma –. Pun-

tiamo all'assoluzione in sede di dibattimento. Come è avvenuto per altri casi simili di cui mi sono occupato». Il procedimento, ora in fase pre-dibattimentale, prosegue dunque. Si torna in aula il 7 febbraio: l'udienza è stata rinviata per acquisire nuovamente un video dal momento che il filmato confluito nel fascicolo è risultato danneggiato. Si tratta di frame che riguardano la condotta di Giorgio Deschi, uno degli imputati, accusato di aver offeso un poliziotto. Ieri, fuori dal palazzo di giustizia un gruppo di circa venti

sostenitori ha organizzato un presidio di solidarietà per i compagni finiti alla sbarra. Davanti al colonnato sono spuntate le vecchie bandiere No green pass.

Di sedici imputati, cinque hanno scelto la strada del dibattimento, fiduciosi di smontare le accuse a loro carico. Gli altri hanno preferito invece altri percorsi: chi la messa alla prova, chi il rito alternativo. Le accuse, a vario titolo, sono di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Offese a poliziotti, carabinieri e finanzieri. C'è chi avrebbe sfilato il manganello a un agente. Ad altri è stato contestato di aver scagliato bottiglie e altri oggetti contro gli agenti e anche i fumogeni che gli uomini in divisa e in tenuta anti sommossa avevano azionato per sgomberare il Varco IV del Molo Settimo.

Ugo Rossi avrebbe gridato ripetutamente, con un megafono: «Infami, cani del regime, non siete umani, la pagherete cara». Accuse da cui il consigliere, coinvolto in altri 15 procedimenti simili si difende: «Credo nella mia innocenza e in quella di tutte le persone che hanno partecipato alla manifestazione – afferma, ricordando l'uso di idranti da parte delle forze dell'ordine per disperdere i manifestanti –. Ci sono state ritorsioni solo su parte dei partecipanti, me compreso. Chi ha lottato per la libertà si ritrova perseguitato. Chi invece dovrebbe essere messo sotto processo per la gestione della pandemia si è visto archiviare tutti i procedimenti. È un mondo alla rovescia». —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MIRINO ATLANTICITY A SAN GIACOMO



Un frame del colpo all'Atlanticity, ripreso dalle telecamere interne

Donna rapina la sala slot con la pistola giocattolo Scappa con 2.400 euro

Rapina in pieno giorno giovedì nella sala slot Atlanticity di San Giacomo. Una donna punta una pistola (che poi si scoprirà essere giocattolo) contro il dipendente e si fa consegnare l'incasso. Il bottino si aggira sui 2.400 euro. Sul caso indaga ora la Polizia, a cui l'attività derubata ha sporto denuncia fornendo i filmati delle telecamere interne. Nei video si vede la donna, di circa 30 anni, entrare imbacuccata una prima volta e poi girare i tacchi. Ci riprova meno di un minuto dopo: stavolta si dirige verso la cassa, col berretto in testa e la sciarpa avvolta fino al naso, in modo da non essere riconoscibile. Sono le 13.49. Con sé ha uno zainetto nero, da cui probabilmente ha estratto la pistola. Parla col commesso e qualche istante dopo entra nel back office. È in quei frangenti che gli

avrebbe puntato la pistola. Lui tenta di disarmarla: si vede una colluttazione. A un certo punto le due sagome escono per qualche istante dall'inquadratura, poi la donna fugge con il portafoglio pieno di soldi. L'azione dura meno di un minuto. Sul posto sono intervenute le Volanti della Questura. I poliziotti hanno sequestrato la pistola finta, raccolto la testimonianza del dipendente rapinato e acquisito i filmati per identificare la donna e chiarire la vicenda.

La sala slot in passato è stata oggetto di altri colpi. Compreso quello clamoroso dello scorso ottobre, quando una storica dipendente ha svuotato la cassaforte (con dentro 15 mila euro) avvertendo i titolari con un sms, prima di rendersi irreperibile. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE CODE E I DISAGI

Traffico in zona subito in tilt

A sinistra, la coda dei veicoli in via Caduti sul Lavoro, aggravata dalla presenza di un semaforo con tempi di percorrenza piuttosto lunghi. In alto, il crollo della carreggiata in via d'Alviano, con gli operai della ditta già all'opera per consentire la riapertura martedì. A destra, la Polizia locale impegnata a gestire il flusso dei veicoli.

Fotoservizio Andrea Lasorte



Cede la strada durante i lavori Stop alle auto in via d'Alviano

Circolazione vietata fino a martedì per consentire il ripristino della carreggiata. La pioggia e le vibrazioni del cantiere AcegasApsAmga hanno prodotto il crollo

Francesco Bercic

Si preannuncia un weekend complicato per il traffico tra Servola e San Giacomo. Il cedimento del manto stradale in un tratto di via d'Alviano, dove dall'inizio dell'anno sono in corso i lavori di AcegasApsAmga, ha comportato da ieri la chiusura della strada in entrambi i sensi dall'incrocio con via Caduti sul Lavoro a quello con via dei Lavoratori. L'arteria, una delle più trafficate di quell'angolo di città, sarà riaperta solo martedì mattina per consentire il ripristino della carreggiata, come conferma la multiutility.

La speranza è che proprio il fine settimana, nel quale teoricamente circolano meno

macchine, aiuti a mantenere sotto controllo la situazione. Ieri, fin dalla tarda mattinata quando la strada è stata interdetta ai veicoli (esclusi quelli di emergenza, gli autoarticolati in direzione del centro città e gli autobus di linea 29 e B serale) si sono registrati notevoli disagi, intensificati nel tardo pomeriggio in concomitanza con il traffico in uscita, al termine della giornata lavorativa. L'alternativa per le automobili è ricaduta su via Caduti sul Lavoro creando ingorghi e code, agevolate dalla presenza nei paraggi di un semaforo con tempi di attesa piuttosto lunghi. Via d'Alviano rappresenta del resto una delle strade di raccordo principali tra il centro città e la pe-

rieria: che la giornata non sarebbe stata facile lo si era capito dalle prime ore, con la Polizia locale impegnata a gestire il flusso dei mezzi.

La ditta incaricata era già ieri al lavoro per rimettere in sesto il manto stradale. Sulle cause del cedimento AcegasApsAmga indica due agenti diversi che si sono assommati l'uno con l'altro: innanzitutto le vibrazioni prodotte dallo scavo della stessa multiutility, fatto «in trincea»; in secondo luogo, l'azione della pioggia degli ultimi giorni, che ha finito per aggravare il tutto. Lo scavo di AcegasApsAmga aveva finora riguardato solo la parte più esterna della carreggiata, creando disagi destinati alla circolazione. La dit-

ta continuerà a lavorare nel corso di tutto il fine settimana, così da mantenere fede all'orizzonte fissato come detto al prossimo martedì.

In ogni caso il cantiere, che si inserisce nell'ambito del progetto Smart Grid, non subirà ritardi né si interromperà nel frattempo. Anche perché le scadenze di Smart Grid – finanziato con 18 milioni di euro del Pnrr – sono alquanto stringenti e, vista l'importanza dell'opera, non ammettono rallentamenti di sorta. L'intervento in corso in via d'Alviano costituisce il primo passo della «fase due» di Smart Grid, che consiste nel potenziamento della fornitura elettrica locale e, fra le altre cose, consentirà di allac-

ciare alla rete i terminali portuali triestini. Si è partiti da Roiano, dove tuttora avanza il cantiere, mentre il 2025 vede due obiettivi: l'ingresso in Porto Vecchio, dove sarà realizzata una nuova cabina elettrica nel magazzino 10, cui si affiancherà un collegamento speculare tra lo stesso Porto Vecchio e la cabina di Broletto (via dei Lavoratori).

Lo scavo in via d'Alviano è per l'appunto il primo atto di questo secondo percorso, che attraverserà viale Campi Elisi, il lato macchine di passaggio Sant'Andrea, via Cesare e le Rive, corso Cavour per arrivare al magazzino 10. Dalle Rive in avanti le operazioni saranno meno invasive poiché AcegasApsAmga potrà contare su condutture già esistenti. Nel complesso, in questa seconda fase saranno creati cinque collegamenti di media tensione, di cui due si fermeranno nei pressi del Molo VII (circa 1600 metri di lunghezza), mentre i restanti tre raggiungeranno la cabina di Porto Vecchio per oltre sette chilometri totali. Il limite da non superare è giugno 2026, come previsto dal Pnrr. Per ora, comunque, il progetto procede spedito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNIO

Via Sai, cade dalla scala Elettricista in ospedale

Ha perso l'equilibrio ed è caduto da una scala, mentre stava lavorando. L'infortunato, un giovane elettricista di 27 anni, è finito all'ospedale, fortunatamente con ferite non gravi. La prognosi è di 12 giorni. L'infortunio si è verificato giovedì pomeriggio, in un appartamento di via Sai nel rione di San Giovanni, dove la ditta per la quale l'uomo è impiegato stava operando per il ripristino dell'impianto elettrico dell'alloggio. È stata questione di istanti: il 27enne – secondo le ricostruzioni – è scivolato, ha perso l'equilibrio ed è caduto dalla scala, restando ferito. Il giovane è stato quindi trasportato in ambulanza all'ospedale di Cattinara. L'incidente – da quanto emerso – avrebbe coinvolto anche un collega del 27enne, risultato ferito ma solo leggermente (non è stato dunque necessario il ricovero ospedaliero). Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i carabinieri e i tecnici della Prevenzione sicurezza sul lavoro di Asugi, che stanno accertando la dinamica e le eventuali responsabilità dell'incidente. Stando ai primi accertamenti, il ferito indossava regolarmente il caschetto di sicurezza.

È il secondo infortunio sul lavoro verificatosi in città nel giro di pochi giorni. Appena la settimana scorsa un giovane operaio era rimasto ferito dopo esser stato colpito al volto da un palo in ferro, scivolato da un escavatore impiegato in un intervento nel giardino pubblico De Tommasini di via Giulia. L'uomo, in quel caso, aveva riportato un trauma cranico ed era stato trasportato in ambulanza all'ospedale. Fortunatamente il trauma facciale non è risultato grave. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Rubato computer all'ateneo nella sede di Campo Marzio

Anche l'Università di Trieste finisce nel mirino dei ladri. Lo scorso mercoledì, nel pomeriggio, ignoti hanno rubato un computer dall'interno di una delle aule della sede di androna Campo Marzio, dove si trova il Dipartimento di Studi umanistici dell'ateneo giuliano.

Il valore del bottino si aggira sugli 850 euro, pari al prezzo del computer rubato che è di proprietà dell'ate-



La sede di Campo Marzio LASORTE

neo. I computer all'interno della sede dell'Università di Trieste sono utilizzati quotidianamente dagli allievi e dal personale.

Non sono chiare le dinamiche dell'accaduto, anche perché l'Università di Trieste, nella sede di androna Campo Marzio, non è provvista di telecamere.

Non è ancora noto nemmeno l'utilizzo cui era deputato il computer rubato. Se

ciò faceva parte della dotazione del personale, oppure se rientrava nei dispositivi che l'ateneo mette a disposizione degli studenti per ricerche su internet in loco.

Il furto deve essere stato quindi fulmineo, a maggior ragione visto che è stato compiuto nel mezzo del pomeriggio, quando le aule come la biblioteca erano occupate da decine di studenti (i corsi in questo momento sono sospesi per la sessione invernale degli esami). Non ci sono al momento ulteriori prove che corroborino l'una o l'altra tesi.

L'ateneo di Trieste ha presentato denuncia contro ignoti. Sul caso indagano i Carabinieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERAZIONE NEL GOLFO

Rimossi due tronchi in mare

I Vigili del fuoco hanno rimosso due tronchi di grandi dimensioni dal golfo di Trieste, dopo alcune segnalazioni arrivate da imbarcazioni private. Sono stati trasportati uno a Muggia e l'altro a Sistiana. I tronchi erano probabilmente finiti a largo dopo il maltempo degli ultimi giorni.

overpost.biz

Nuovo bando per la linea Trieste-Grado

Resciso il contratto con Vidali group. L'appalto da 5 milioni di Apt punta a una barca da 250 passeggeri e 50 biciclette

Antonio Boemo

La linea marittima Trieste-Grado torna al passato, scommettendo su grandi imbarcazioni e più servizi. Lo prevede il bando di gara emesso per individuare la motonave che possa assicurare il collegamento per le prossime estati.

L'Apt di Gorizia ha avviato infatti la ricerca di un operatore disposto a effettuare il servizio per due annate, 2025 e 2026, con eventuale ulteriore proroga per altri tre anni. Una decisione, quella di puntare su un nuovo armatore, da cui emerge con chiarezza lo scioglimento del contratto precedente stipulato con la Vidali group. Contratto che le affidava per nove anni la gestione del servizio con la motonave Audace. La stessa, come si ricorderà, semiaffondata lo scorso anno (fortunatamente tutti i passeggeri e i componenti dell'equipaggio si erano salvati).

Quell'episodio aveva fatto scattare un massiccio apparato di emergenza con l'impegno in primo piano la Direzione marittima regionale e gli uomini delle Capi-

tanerie di Porto compreso Circomare Grado. Dall'anno scorso la motonave Audace è ancora sotto sequestro in un cantiere nautico di San Giorgio di Nogarò.

Ma torniamo a quanto previsto dal nuovo bando pubblico emesso dall'Apt di Goriziacò, in particolare per l'anno 2025. Il servizio sarà effettuato per 131 giorni, cioè dal primo maggio al 28 settembre. Sono previsti due viaggi giornalieri nel periodo di bassa stagione mentre, dal 10 giugno a fine

Propulsione a 20 nodi e paletti stringenti per evitare l'interruzione del servizio via mare

agosto, le corse dovranno salire a tre. L'importo complessivo dell'appalto per una durata di due anni più tre di servizio ammonta a 5 milioni 148 mila euro: un milione e 324.520 euro per la prima tranche, poco meno di due milioni per la seconda per un valore complessivo a ribasso di 3.311.300 euro. A questa ci-



Una foto della motonave Audace in partenza da Trieste in una giornata di maltempo

fra vengono poi aggiunti 850 mila euro per il costo della manodopera, 128 mila euro per gli oneri di sicurezza, il quinto d'obbligo e oneri vari.

Come caratteristiche tecniche il bando prevede l'utilizzo di un'imbarcazione completa di equipaggio (almeno un comandante, un direttore di macchina livel-

lo 2 e un accompagnatore turistico), che possa navigare in mare aperto e che con un pescaggio che consenta di approdare al Molo Torpediniere di Grado.

L'imbarcazione deve avere meno di 15 anni con propulsione minima di almeno 20 nodi (nel precedente contratto si faceva riferimento a 15 nodi tanto che la tratta

aveva una durata di un'ora e 15 minuti; ora si tornerà a un'ora come lo era in passato). Deve inoltre poter ospitare almeno 250 passeggeri con posti a sedere e 50 biciclette (previste nel bando paratie anti acqua e anti onde per la zona ricovero e allestimento postazione ricarica per biciclette elettriche).

Il bando di gara precisa infine che, in presenza di qualsiasi evento che determini un fermo macchina di durata superiore a 24 ore, qualunque sia la natura dello stesso, entro il giorno successivo dovrà essere ormeggiata presso il porto di partenza un'imbarcazione sostitutiva di caratteristiche quantomeno pari a quella prevista dal contratto originario, per la pronta e tempestiva ripresa del servizio, fatto salvo il perfezionamento di eventuali attività amministrative per la messa effettiva in servizio presso la rotta, che andranno comunque immediatamente poste in essere dall'aggiudicatario. Ciò anche nel caso di manutenzione ordinaria e/o straordinaria programmata, oppure per avaria tecnica o altre cause di fermo tecnico. Accortezze, insomma, per evitare interruzioni del servizio.

Il collegamento marittimo Trieste-Grado è molto richiesto sia dai triestini, sia dai turisti molti dei quali arrivano in città via mare direttamente dall'isola durante l'estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SETTE POSTAZIONI

Via Donota ridisegnata per evitare gli ingorghi

Per migliorare la circolazione veicolare su via Donota, alcuni posti auto cederanno il posto a stalli per motorini. Il cambiamento previsto è contenuto nell'ultimo avviso che disciplina la realizzazione di nuovi parcheggi per scooter. Spazi quindi che saranno ridisegnati «constatato – si legge nel testo del Comune – che le caratteristiche geometriche del tratto di via Donota, compreso tra le scalinate di accesso alle vie Battaglia e via Gruzzulis, non risultano più compatibili con la sosta di autoveicoli che hanno larghezze sempre maggiori e pertanto risulta più idonea l'istituzione di stalli per ciclomotori anche nel tratto attualmente escluso dai precedenti provvedimenti che riservano la sosta a ciclomotori/motocicli». I nuovi posti per motorini saranno in tutto sette e consentiranno di rendere più agevole il passaggio di tutti i mezzi in un punto della strada stretto e in pendenza. Al momento infatti non è raro trovare auto bloccate sulla rampa, in salita o in discesa, impossibilitate ad effettuare le manovre in modo agevole proprio per lo spazio angusto. —

MI. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCUMENTO DEL COMUNE



Gli ambiti posti per le due ruote lungo corso Italia: una nuova mappatura delle aree permetterà di ricavare altri 50 posti in città FOTO ANDREA LASORTE

Ricavati cinquanta stalli dedicati a scooter e moto dal centro alla periferia

Sono coinvolte le vie Slataper, d'Alviano, Caccia, Chiadino, Besenghi, Franca e largo Irneri: posti a pettine o lungo la strada per delimitare anche il traffico

Micol Brusaferro

Il Comune di Trieste predisporrà nuovi parcheggi per scooter, con oltre 50 stalli, sia nel centro cittadino che nelle zone più periferiche. Un aggior-

namento delle aree a disposizione è stato pubblicato nei giorni scorsi sull'albo pretorio, un documento dove, nelle prime righe, si ricorda che «l'amministrazione comunale integra costantemente l'offerta di sosta dei ciclomotori a due ruote e dei motocicli nel centro urbano di Trieste con l'obiettivo di soddisfare l'aumentata domanda di sosta di tale categoria di veicoli».

Nel dettaglio tre nuovi spazi sono previsti in via Slataper, in corrispondenza del civico 18, con modalità a spina di pesce. Altri sette saranno disegnati in via Donota, sul lato dei civici dispari, nel tratto di circa 15 metri compreso tra le due aree di sosta già riservate ai motocicli tra i civici 18 e 20.

Su via d'Alviano due le aree interessate dalle modifiche, con otto stalli sul lato dei

civici pari, nel tratto di circa dieci metri subito prima dell'attraversamento ciclo-pedonale all'intersezione con via Lorenzetti, con modalità di sosta a pettine, e quattro posti sul lato dei civici dispari, vicino al passo carraio esistente in prossimità dell'attraversamento pedonale all'altezza del civico 84. Di questi due stalli saranno a pettine e due in linea.

Altri parcheggi ancora sono previsti in via Caccia, tra i civici 7 e 15, e in via della Guardia vicino al civico 2. Saranno una ventina quelli realizzati poi in largo Irneri, lato piscina Bianchi. Uno nuovo anche in via Chiadino, che si aggiungerà a quelli già esistenti. In via Besenghi, vicino al civico 14, otto saranno creati a pettine, mentre in via Franca due in linea lato civici

dispari all'inizio della strada e tre lato pari. Il Comune precisa che i nuovi punti di parcheggio «verranno realizzati su tutti gli spazi stradali disponibili, quindi aree non interessate da altri provvedimenti, fermate bus, passi carrabili, cassonetti raccolta rifiuti».

Si specifica anche che «l'Ufficio Tecnico del Traffico ha effettuato le verifiche tecniche sulle varie richieste, accertando che sussistono i presupposti d'intervento ed individuando l'esatta posizione ed estensione delle nuove aree di parcheggio per moto/ciclomotori, in modo da non pregiudicare la fluidità della circolazione veicolare nonché alterare l'assetto generale della sosta». Sempre sul fronte dei possessori di scooter e moto, continuano invece le segnalazioni per piazza Duca degli Abruzzi dove la sosta non è disciplinata nello spartitraffico tra la carreggiata e la bretella che arriva dal Porto Vecchio e dove ogni giorno i mezzi ammassati sono talmente tanti che c'è anche chi resta bloccato e non riesce a uscire. Qui sono numerosi anche i motorini che ogni giorno si parcheggiano sulla vicina pista ciclabile. Nel testo online dove sono riportati i nuovi stalli per cicli, è inserita, tra i provvedimenti che riguardano soste e viabilità, anche un'altra novità, l'istituzione di un attraversamento pedonale zebrato in via del Bosco, subito dopo l'intersezione con via della Guardia. E ancora l'istituzione di un posto macchina in via Franca, riservato ai veicoli al servizio di persone con capacità di deambulazione impedita o ridotta, in possesso del contrassegno, all'altezza del civico 5. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA ALLA RIORGANIZZAZIONE DI ASUGI

Chiusura dei consultori familiari «Un anno dopo molte criticità»

Il punto del Comitato: «Personale carente mai sostituito, visite non garantite e servizi dimezzati»

Francesco Codagnone

«Migliorare si può sempre», diceva appena pochi giorni fa al *Piccolo* il direttore di Asugi Antonio Poggiana, tirando le somme sul primo anno dall'avvio della riorganizzazione dei consultori familiari. «Migliorare si

può sempre, ma l'unico modo era questo? Senza sentire il personale che vi lavora, le utenti che li frequentano?», ribattono le donne del Comitato di partecipazione e di Non una di meno, tornate a riunirsi nella Casa internazionale delle Donne di via Pisano per contestare, ancora una volta, le decisioni della Direzione sanitaria.

A poco erano serviti i mesi di proteste, assemblee pubbliche e raccolte di firme. Il 24 gennaio di un anno fa l'Azienda sanitaria dava infine avvio al riassetto dei consultori familiari, chiudendo con pochi giorni di preavviso le due sedi di San Giacomo e San Giovanni, e accorpando tutte le attività nei due presidi "hub" di Roiano in via Stock e Valmaura.

A questi si sommano le tre sedi periferiche di Muggia, Duino e San Dorligo, che però sono aperte a scacchiera e «non è mai presente l'équipe multidisciplinare completa, neanche a giornate, e dunque – affermano dal Comitato – più che consultori, andrebbero considerati ambulatori». Poi c'è la sede di via Sai, dedicata però ad attività specialistiche per i minori vittime di abusi. Nei fatti Trieste è passata da quattro a due presidi fisici cittadini, «in chiaro contrasto – annota il Comitato – alla legge 34 del 1996, che prevederebbe invece un consultorio ogni 20 abitanti».

«Più che una riorganizzazione, si è trattato di un dimezzamento», ripetono con forza le militanti ed ex dirigenti che i consultori li hanno costruiti negli anni Settanta, e anche le più giovani attiviste che sono arrivate persino a occuparne uno, quello di via San Marco (era il 24 novembre 2023), nel tentativo di impedirne la chiusura.

L'obiettivo annunciato da Asugi un anno fa e ribadito oggi dal direttore Poggiana era – ed è – di creare «presidi aperti su più ore, accessibili e con all'interno équipe multiprofes-



La conferenza stampa del Comitato di partecipazione dei consultori alla Casa internazionale delle donne BRUNI

sionali». L'Azienda assicurava un rafforzamento del personale, ora la direzione afferma che «nel 2024 non c'è stata alcuna riduzione». Dato che il Comitato tende a confutare, evidenziando come a oggi mancherebbero – riportano – due ostetriche a tempo pieno, due assistenti sociali, due psicologhe e tre ginecologhe, di cui una pen-

sionata già nel 2023. Asugi precisa che «il turn over è stato garantito» con figure già assunte, e che a breve provvederà ad aumentare le ore a una ginecologa (che però, secondo il Comitato, «non coprirà comunque tutte le ore perse dal 2023»).

«Già dallo scorso anno – affermano le attiviste – non è più possibile per le donne adulte avere un appuntamento con la ginecologa, come prima della riorganizzazione»: dalle testimonianze emerge come «gli appuntamenti vengono dati in consultorio solo se per visite per contraccezione, gravidanza, interruzione volontaria di gravidanza o menopausa».

Per il Comitato poi «la scelta della sede in cui rivolgersi non è sempre libera: spesso la donna è inviata a fare la visita ginecologica solo nella sede dove c'è effettiva possibilità di farla, anche nei Comuni limitrofi, e non è sempre garantita la continuità». «Alla carenza di personale si risponde con la riduzione degli interventi?», chiedono le donne, mentre la consigliera regionale del Patto-Civica Giulia Massolino comunica di aver effettuato una richiesta di accesso agli atti per verificare i dati del servizio.

L'orario di apertura delle sedi è stato effettivamente ampliato (dalle 8 alle 20) ma «vista la carenza di organico, non risulta – affermano dal Comitato – che nelle 12 ore sia presente sempre una équipe multidisciplinare». Rispetto agli spazi, viene criticata la decisione di «raggruppare il personale sanitario e quello psicosociale in spazi separati, cosa che non favorisce il lavoro di équipe».

L'Asugi assicurava poi un potenziamento delle visite domiciliari. A distanza di un anno, il direttore Poggiana dice che «le prestazioni sono mantenute sul livello degli anni precedenti, il fabbisogno è questo: qualora fosse necessario un incremento, valuteremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELIBERA

San Giusto Scuolabus per gli alunni alla Marin

La giunta comunale ha approvato l'avvio delle procedure che porteranno all'organizzazione di un trasporto dedicato straordinario a favore degli alunni della scuola primaria «San Giusto» di via Trissino, le cui classi sono state spostate nella scuola «Biagio Marin» (nel rione di Servola) a seguito del cedimento degli intonaci della sede principale, così da consentire i lavori di messa in sicurezza della struttura, i quali si protrarranno per alcuni mesi.

Con la stessa delibera, sono stati inoltre stabiliti i criteri per l'erogazione del contributo all'istituto comprensivo di riferimento per l'attivazione del pre e post accoglimento, richiesto dalla scuola e dalle famiglie che non fruiranno del trasposto dedicato. «Con tale atto – dichiarano gli assessori Elisa Lodi e Maurizio De Blasio – l'amministrazione conferma la grande attenzione nei confronti dei bambini e delle loro famiglie, a garanzia e promozione del diritto allo studio e della sicurezza di chiunque svolga il proprio lavoro nelle strutture scolastiche della città». —



A sinistra il direttore di Ematologia di Asugi Francesco Zaja. Poi l'assessore Pierpaolo Roberti tra Gigliola e Federica Marchesich (a destra)

Scomparsa per questa malattia rara, le figlie la ricordano con un bando: 3 mila euro al miglior laureato in Medicina che voglia studiare il tema

La ricerca per l'amiloidosi Una nuova borsa di studio dedicata a Nevja Savron

L'INIZIATIVA

Giulia Basso

Una borsa di studio dal valore di 3 mila euro per premiare il miglior laureato o laureata del corso in Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste, che abbia elaborato e discusso una tesi in Ematologia o Cardiologia e che s'impegni a iscriversi a una scuola di specializzazione che approfondisca la diagnostica precoce dell'amiloidosi, malattia rara e ancora poco conosciuta che può avere esiti fatali.

È l'iniziativa in memoria di Nevja Savron, presentata ieri nel Palazzo della Regione e nata dalla volontà delle figlie Federica e Gigliola Marchesich di ricordare la madre, scomparsa prematuramente l'anno scorso proprio a causa di questa patologia.

«Nostra madre è stata sfortunata, si è ammalata subito dopo la pandemia e, nonostante numerose visite specialistiche, i medici non sono riusciti a identificare prontamente la causa del suo male – ha ricordato Federica –. Purtroppo la diagnosi è arrivata troppo tardi, quando la malattia era in fase avanzata. Dobbiamo ringraziare il personale di Asugi, perché grazie alle cure che ha ricevuto abbiamo avuto la fortuna di averla con noi ancora per un anno. Ma era soggetta a gravi dolori fisici e non è stato facile accudirla: ci auguriamo che altre famiglie non debbano affrontare il calvario che ci è toccato. Per questa ragione, e per ricordare la sua grande generosità e l'ottimismo che l'ha accompagnata fino all'ultimo, abbiamo pensato che la cosa migliore per renderle omaggio fosse un'azione che potesse aiutare altre persone malate».

Le due sorelle hanno preso quindi contatto con i locali reparti di Ematologia e Cardiologia e con l'ateneo giuliano e da questa loro iniziativa è nata questa nuova borsa di studio.

«Ringraziamo i colleghi della Regione, le nostre famiglie lavorative e tutti gli altri amici e colleghi che si sono prodigati nella raccolta fondi e grazie anche allo Studio Fornasaro: con questa borsa vogliamo accendere un faro e incoraggiare la ricerca su questa malattia, in modo che chi si ammala possa avere quella diagnosi precoce che nostra madre non ha avuto».

«Grazie a Gigliola e Federica per la loro sensibilità nel promuovere questa donazione finalizzata a una borsa di studio per incoraggiare la ricerca sull'amiloidosi – è il commento di Francesco Zaja, ordinario di Ematologia a Uni-Ts e direttore della struttura complessa di Ematologia di Asugi –. L'amiloidosi è una malattia rara, causata da depositi di proteine anomale nei tessuti e negli organi. Si presenta in diverse forme e porta alla degenerazione di diversi organi del nostro corpo, dal cuore ai reni. È una malattia sistemica la cui diagnosi non di rado è tardiva e quindi la prognosi infausta. Oggi siamo migliorati nella diagnosi e abbiamo nuove terapie, ma c'è ancora molta strada da fare per riconoscere prima la malattia e migliorare le opzioni terapeutiche: questa borsa sarà senz'altro utile».

Per l'assessore regionale Pierpaolo Roberti si tratta di un «messaggio di speranza che le figlie di Nevja, entrambe dipendenti regionali, hanno voluto lanciare, facendo nascere da una situazione difficile e dolorosa qualcosa di positivo per gli altri». Il bando è pubblicato sul sito dell'ateneo di Trieste: c'è tempo fino al 3 aprile per partecipare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta dall'alto dell'area dei vigneti tra gli abitati di Prosecco e Contovello, oggetto dell'intervento di riqualificazione FOT. ANDREA LASORTE

Intervento da 350 mila euro a carico della Regione per potenziare i muri e favorire l'irrigazione. Si punta a chiudere entro la vendemmia 2025

Riprende a Contovello il cantiere nei vigneti per rinforzare i pastini

ILAVORI

Ugo Salvini

L'obiettivo è chiaro: completare l'intervento in tempo per la vendemmia 2025. Riprenderà nei prossimi giorni l'attività nel cantiere di Prosecco, dove il Consorzio di bonifica della Venezia Giulia sta da tempo operando per il rinforzo dei pastini di una quindicina di vigneti, nella zona vicina a Contovello, e per il completamento del progetto di irrigazione dell'area. Lo sblocco è stato confermato nel corso di un incontro svoltosi nella sede della Circoscrizione dell'altipiano ovest, al quale hanno partecipato fra gli altri il presidente

della stessa Circoscrizione, Pavel Vidoni, e l'ingegner Emiliano Biasutto, progettista e coordinatore dei lavori. «Abbiamo superato alcune problematiche che si erano presentate - annuncia Vidoni - e adesso il Consorzio è pronto per riprendere l'attività. Tutti auspichiamo che l'operazione si possa concludere in tempo per la prossima vendemmia. Molto dipenderà dalle condizioni atmosferiche, ma sperare è lecito».

L'opera consisterà nel rinforzo dei muri che sostengono i pastini, nella realizzazione di un impianto di protezione degli stessi dall'umidità e di un altro destinato a favorire l'irrigazione dell'area, attraverso l'utilizzo di quattro vasche per la raccolta dell'acqua piovana e, in alternativa, di un nuovo col-

legamento con la rete pubblica. Complessivamente, l'intervento costerà 350 mila euro, a carico della Regione.

«La zona d'intervento non è molto grande - spiega Biasutto - ma le difficoltà sono rappresentate soprattutto dalla pendenza dell'area e dalla struttura stessa dei pastini, che sono terrazzoni a scendere verso il mare, originariamente sostenuti da muri a secco. Adesso stiamo realizzando muri di sostegno in cemento armato - prosegue il direttore dei lavori - misura necessaria in quanto, trattandosi di opera pubblica, dobbiamo garantire una durata dell'opera di almeno 30 o 40 anni, risultato che i muri a secco non possono assicurare. Utilizzeremo infatti piastre prefabbricate. Cureremo però an-

che l'aspetto estetico - continua Biasutto - riutilizzando la pietra originaria che stiamo smontando, per rivestire i muri che costruiremo, in modo che l'aspetto dei pastini rimanga quello tradizionale». Di fondamentale importanza sarà l'impianto di drenaggio, che difenderà dall'umidità il lato verso terra dei nuovi muretti. «In sostanza - riprende Biasutto - fra i muretti e la terra retrostante saranno sistemati dei tubi circondati dal ghiaio, per favorire il drenaggio. In questa maniera l'acqua piovana entrata nel terreno sarà raccolta ed espulsa attraverso questi tubi e indirizzata in una canaletta che correrà alla base del muro». Di rilievo per gli operatori anche la realizzazione di quattro vasche per la raccolta dell'acqua piovana, che potrà poi essere messa a disposizione dei vigneti. Quale ulteriore sostegno a favore dei viticoltori, il Consorzio provvederà anche a collegare i vigneti con la rete idrica comunale, in modo da assicurare l'approvvigionamento anche in caso di estati particolarmente secche. «Con questo intervento - conclude Vidoni - auspichiamo che l'intera area possa trarre giovamento, allo scopo di migliorare la produzione sia il transito dei mezzi necessari per il lavoro nei vigneti. Saranno infatti anche ampliati i sentieri che attraversano la zona».

IL BILANCIO E IL PIANO PER QUEST'ANNO

L'assessore De Sanctis: «Opere per 1,5 milioni sul territorio di Muggia»

Luigi Putignano / MUGGIA

È subentrato nel 2024 a Tullio Pantaleo, nel ruolo di assessore al Territorio. Una delega delicata quella di Giorgio De Sanctis: «Specie in un comune con le caratteristiche di Muggia - risponde - dove l'anno passato abbiano speso quasi un milione mezzo di euro».

Muggia presenta diverse problematiche che vanno da



Giorgio De Sanctis

quelle idrogeologiche a quelle costiere, tutte concentrate in un territorio di poco meno di 14 chilometri quadrati. Tra gli interventi più significativi le manutenzioni stradali straordinaria, per una spesa di oltre 500 mila euro: tra questi, il rifacimento di un tratto di salita di pianeti, in località Pisciolon bassa, il ripristino dell'avvallamento nei pressi del condominio di piazzale Foschiatti, la collocazione della scala di collegamento tra il cortile interno della chiesa di San Francesco e la calle omonima. Importante anche l'investimento sulle manutenzioni stradali ordinarie, con una spesa di 125 mila euro, che ha compreso la sostituzione di pozzetti collassati, il ripristino di griglie non funzionanti, il rifacimento di piccoli

tratti di marciapiedi, la pulizia delle caditoie e le pulizie stradali dopo il nibifragio dello scorso settembre. Inoltre a fine anno sono state impegnate le somme, pari a 80 mila euro, relative al ripristino di diversi arredi a mare, alla manutenzione straordinaria dei marciapiedi di lato monte di lungomare Venezia, ai passaggi pedonali rialzati di via D'Annunzio, via XXV Aprile e via San Giovanni.

«Chi accusa il Comune di risparmiare sulla sicurezza e la cura del territorio dice il falso», spiega De Sanctis. Che anticipa le iniziative per il 2025: «Completeremo la manutenzione delle strade e daremo continuità agli interventi su verde, segnaletica, disinfezione e pulizia caditoie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI DELLA POLIZIA A SAN GIOVANNI DI DUINO

Viaggia con Flixbus ma è un ladro ricercato: latitante in manette

DUINO AURISINA

Viaggiava a bordo di un Flixbus come un turista qualunque. Peccato fosse un ladro latitante. I poliziotti del commissariato di Duino Aurisina mercoledì hanno arrestato un 56enne romeno condannato dal tribunale di Firenze. Lo straniero deve scontare un anno e sei mesi di carcere per furto, un reato commesso in Toscana. Avendo forse il sentore che l'ordine di carcerazione stava per essere eseguito, l'uomo si è messo in viaggio verso Trieste. Probabilmente con l'intento di passare la frontiera per rendere il suo rintraccio ancora più difficile.

Ma non ha fatto i conti con i controlli serrati messi in atto dalla Polizia di Stato - oltre che dalle altre forze dell'ordine - sul Carso. Da settimane, infatti, sono state rafforzate le pattuglie per prevenire i furti in abitazione. Il pullman con a bordo il cittadino romeno è incappato così nel posto di blocco di San Giovanni di Duino. Qui gli agenti delle Volanti hanno fermato il mezzo e controllato tutti i passeggeri. Consultando il loro database si sono



Un posto di blocco della Polizia

accorti che sul 56enne pendeva un ordine di carcerazione. L'uomo è stato quindi arrestato e condotto nella casa circondariale del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La stessa sorte è toccata a un 57enne italiano, arrestato dai carabinieri della stazione di Villa Opicina. L'uomo deve espiare un anno e quattro mesi di reclusione per spaccio e detenzione illegale di armi. L'ordine di carcerazione che lo riguardava è stato emesso dalla Corte d'Appello di Trieste. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A OPICINA

Sedicenne pachistano all'ospedale: «Rapinato e minacciato per strada»

«Sono stato aggredito e rapinato da un gruppo di ragazzi». È quello che un 16enne pachistano ha raccontato giovedì sera quando è rientrato nella comunità di Opicina, gestita dalla cooperativa sociale La Quercia. Il ragazzo ha varcato la soglia della struttura con sangue sui vestiti e graffi sulle braccia e sul volto. Gli operatori hanno subito dato l'allarme al 112. Sul posto sono intervenute un'ambulanza del 118 e una pattuglia dei carabinieri di Opicina. Il ragazzino ha ricevuto le prime cure sul posto, per essere poi trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per ulteriori accertamenti. Una volta dimesso, è stato sentito dai militari dell'Arma, con la mediazione di un interprete. Ai carabinieri ha raccontato di essere stato minacciato con un coltello da alcuni ragazzi, poco più grandi di lui, che gli avrebbero rubato lo zaino. Gli investigatori stanno verificando i fatti per capire se effettivamente si è trattato di un'aggressione a scopo di rapina o se i contorni della vicenda non siano invece altri. Al vaglio, oltre alla testimonianza del diretto interessato, ci sono anche eventuali filmati delle telecamere presenti nella zona. La rapina sarebbe avvenuta poco



Una pattuglia dei Carabinieri

distante dalla comunità in cui il giovanissimo migrante è ospitato.

Si tratterebbe dell'ennesimo episodio di violenza avvenuto in città. Nelle ultime settimane i casi si sono moltiplicati: aggressioni, rapine, regolamenti di conti. Emblematica, a tal proposito, la decisione di istituire tre zone rosse in città, da cui allontanare rissosi e violenti. Alla restrizione prefettizia si è aggiunta la stretta del Comune, che ha imposto il "coprifuoco" a mezzanotte per i locali e il divieto di bere alcol per strada dopo le 22. I provvedimenti resteranno in vigore fino al 31 marzo. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA/1

Gli ultimi giorni per ammirare le tavole dell'ingegner Cervesi

Oggi e mercoledì sono le ultime date utili per visitare l'esposizione "Le tavole di Giovanni Cervesi", con orario 11-13 all'interno della Sottostazione elettrica in Porto Vecchio. La mostra era stata inaugurata lo scorso 11 dicembre con la partecipazione di Antonella Caroli Palladini, presidente di Italia Nostra Trieste, e Giorgio Rossi, assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo del Comune. Si tratta di una mostra di tavole e disegni di Giovanni Cervesi, dedicata a Porto Vecchio. L'ingresso è libero. Curatore della mostra è Francesco Cervesi, figlio di Giovanni. Italia Nostra, con questa manifestazione espositiva sullo studio del Porto Vecchio dell'ing. Giovanni Cervesi, spiega di voler continuare un dialogo e un confronto tra le



parti coinvolte per conoscere e individuare metodologie di intervento e tempi di realizzazione dei progetti di recupero della grande area che corri-

sponde all'Antico scalo. Alla fine dell'800 i costruttori e i progettisti del Porto proponevano un modo diverso di crescita della città, capace di

generare tessuto urbano non episodico ma rivolto direttamente alle esperienze più significative della cultura di Trieste-città europea.

LE LETTERE

**Grandi manovre
Il terzo mandato
è il sesso degli angeli**

La discussione sul terzo mandato dei governatori in scadenza è come parlare del "sesso degli angeli", non ha senso, è una perdita di tempo. È una faccenda interna ai partiti, quelli che sono contrari al prolungamento devono avere qualcosa in cambio; tutto qua. Adesso, i governatori, sono a capo di vere "Signorie" di rinascimentale memoria, sempre in televisione e al centro dell'attenzione; poi, dato che i principali posti di governo sono già occupati, sparirebbero dagli occhi e dal cuore della politica in attesa di nuove elezioni nazionali.

Iginio Zanini

**Craxi e dintorni
Il senso di certe
riabilitazioni**

Il fantasma di Craxi. Ma perché gli italiani dopo 25 anni dovrebbero riesumare il passato di un politico che si

cacciò di sua sponte in un "cul de sac"? Quale ragione emerge dal commemorare ora un uomo politico attore di una pagina di storia italiana deflagrata e non conclusa chiamata "mani pulite". Cui prodest? La presenza di La Russa ad Hammamet intende forse riabilitare Bettino? La presenza di Tajani intende forse riabilitare Silvio? Sono messaggi subliminali che non appaiono evidenti agli occhi comuni, ma che funzionano sempre. In Italia non siamo riusciti nemmeno a fare i conti con la storia del ventennio, figuriamoci ora e in futuro.

Fabrizio Pascotto

**Gaza / 1
Per firmare serve
consapevolezza**

L'appello per Gaza di giovedì 9 gennaio 2025: vorrei sottolineare alcuni dei molti punti che evidenziano una grave e patologica dissonanza cognitiva presente nel gesto e nel messaggio di questa iniziativa e del contenuto dell'appello. Suggerirei di riflettere sulle seguenti domande: 1. Abbiamo esaurientemente verificato le fonti e i fatti

riportati? 2. Quante altre petizioni abbiamo firmato per condannare le morti in Sudan, Yemen, Siria, le condizioni dei civili in Congo? 3. Abbiamo firmato anche una condanna contro Hamas? Cosa sta facendo Hamas riguardo agli aiuti umanitari e le condizioni mediche dei loro civili? 4. In quali edifici operano i "militanti" di Hamas? Cosa ci fanno centinaia di armi ed equipaggiamento militare negli edifici sanitari? Cosa dice la Convenzione di Ginevra riguardo a edifici pubblici utilizzati per scopi militari? 5. Un medico o personale medico che nel "tempo libero" è un operativo di bracci politici, militari o educativi di Hamas, è da considerarsi immune e innocente? 6. Il personale medico arrestato o identificato pubblicamente come affiliato di Hamas, si può considerare civile? 7. Dove sono gli ostaggi? Perché i civili a Gaza e le organizzazioni internazionali non hanno espresso parola al riguardo o fatto sforzi per contribuire al loro ritrovamento e l'automatica cessazione della guerra? 8. Dove sono finiti i miliardi di dollari in aiuti umanitari ricevuti da Gaza negli scorsi 17 anni? 9. Quale è l'educazione data ai civili a Gaza da 17 anni? 10. Da dove arrivano i

numeri che riportiamo e come li giustifichiamo dopo che sono stati ripetutamente verificati come fabbricati e manipolati. 11. Il dottore arrestato Abu Saffya, dell'ospedale Kamal Adwan: perché la CNN lo riporta come un sequestro di innocente quando la CNN stessa lo ha citato come direttore dell'ospedale stesso sotto il Direttorio Generale dei Servizi Medici Militari (Hamas) nel dicembre 2023. Visti i ritrovamenti di armi nello stesso ospedale nel dicembre del 2024, possiamo essere certi che il direttore Saffya non fosse a conoscenza dell'utilizzo della struttura per scopi militari? Cerchiamo di essere consapevoli del valore delle nostre parole o di quelle altrui che andiamo a supportare con le nostre firme. Specialmente in quanto medici, ci si aspetta che abbiate un forte senso per la ricerca e la verifica di quello che si legge in giro.

Armando Caimi.

**Gaza / 2
Bombe, malattie
e l'Occidente tace**

Miracolosamente nella Gaza su cui l'esercito di Tal

LA MOSTRA/2

Le creazioni di Edera per Smeg



È visitabile fino al 31 gennaio allo Smeg store di Trieste la mostra di Emiliano Edera, che coniuga arte e industria. In mostra 7 monotipi decorati da Edera con una delle opere esposte dove viene raffigurata una sorta di carta geografica, paesaggi in dissoluzione, in fase di scioglimento e di contaminazione.

Aviv ha scaraventato 25.000 tonnellate di bombe (dato Rai) non è scoppiata quell'epidemia devastante che era sicuramente nei sogni del governo israeliano. Ma è più che probabile che in una terra così totalmente inquinata come la Striscia, la cui acqua i palestinesi dovranno bere, e dove sarà inevitabile ricominciare a coltivare, si diffonderanno terribili malattie realizzando il progetto geo-politico della cricca di Netanjahu di una totale shoah palestinese. L'Occidente tace e acconsente, beandosi intanto dei sorrisi iper-fotografati degli ostaggi rilasciati.

Fulvio Senardi

**Zona del Maggiore
Rinnovare
quella convenzione**

Mi associo a quanto già espresso dettagliatamente dal signor Gabrio Valdemarin nella segnalazione del 15 gennaio scorso, in merito agli aumenti spropositati degli abbonamenti annuali per i residenti presso il parcheggio Saba Ospedale Maggiore. Volevo solo precisare che, alcuni anni fa, tra il Comune e Saba Italia era stata fat-

ta una convenzione che permetteva ai residenti nelle zone limitrofe all'Ospedale Maggiore di usufruire di tariffe agevolate nel parcheggio Saba di via Pietà. Ora, essendo tale convenzione decaduta e mai rinnovata, chiedo a chi di competenza, se è attualmente possibile rifarne una nuova che consenta agli aventi diritto una tariffazione adeguata.

Marina Biasoni

**Il nuovo leader siriano
La donna invisibile
e i soldi Ue**

Prendendo per oro colato le promesse del neo-leader siriano al-Sharaa di non imporre il velo e rispettare le libertà democratiche di tutti, minoranze religiose e donne comprese, la neo Commissaria europea per la gestione delle crisi Hadja Lahbib, algerina di origini, ha annunciato uno stanziamento di aiuti per 235 milioni di euro per la Siria. Scopo dell'iniziativa "garantire una transizione pacifica e inclusiva (...) un cambiamento che permetta ai siriani di essere riconosciuti nella loro grande diversità". Tanto per dimostrare di fare sul serio, all'incontro a

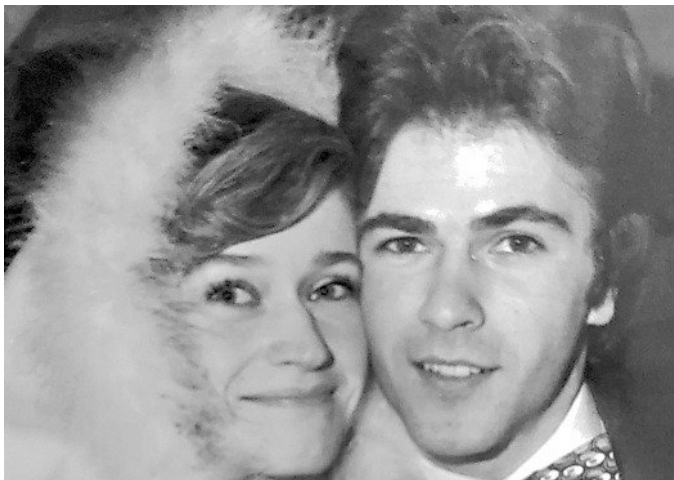
GLI AUGURI



JULIUS LADINI
Un buon compleanno al bassista, regista, e grande amico



SABRINA
La nostra miss fa 60! Tanti auguri farfallina



NATALIA E FRANCO
50 anni di amore! Auguri da tutti i vostri cari



SILVA E BERTO
55 anni di matrimonio... l'impegno di una vita. Auguri da tutti i vostri affetti più cari!

overpost.biz

SUL SITO DEL PICCOLO

I sottopassi in città, tra graffiti e degrado



Qui sopra una foto scattata all'interno del sottopassaggio di Opicina, vicino all'Obelisco. Le pareti sono totalmente coperte da graffiti e scritte, alcune luci sono state rotte. Il risultato è che questo tunnel risulta in pessime condizioni e buio. È un sottopasso poco utilizzato, probabilmente anche in virtù del suo pessimo stato. Fa parte di un gruppetto di sottopassaggi (sei in tutto) che ancora esistono in città. La loro storia, anche per immagini, si può leggere sul sito del Piccolo. La foto è di Andrea Lasorte.

Damasco con la medesima Commissaria, il leader al-Sharaa è comparso in pubblico assieme a una donna (forse la moglie), con quest'ultima intabarrata in una tunica grigia e spessa con una sottile fessura per gli occhi e le mani coperte da guanti neri. Se questo è l'esordio, figuriamoci il seguito! Consiglierei a questo punto alla zelante Commissaria di convertire i denari stanziati in buoni spesa da destinare esclusivamente all'acquisto di bikini, shorts e minigonne: il "talebuono" Ahmed al-Sharaa avrà gioco facile nel portare a compimento il difficile compito di onorare le promesse fatte e l'Europa, una volta tanto, avrà fatto qualcosa di utile.

Maria Grazia De Corti

Sei anni senza novità
La famosa riapertura dell'Acquario

In un articolo del 28 gennaio 2024, ormai un anno fa, si prospettava la riapertura dell'Acquario, fermo allora da cinque anni (dal 2019); ma oggi lavori non si vedono, tutto sprangato. Non c'è speranza.

Luisa Pacorini

LA FOTO DEL GIORNO

Il gabbiano scruta l'orizzonte



In questa foto scattata e inviata dal nostro lettore Fabio David, che lui accompagna con poche parole ("Sulle rive all'erta sto"), che ritrae un gabbiano comodamente appollaiato su uno dei lampioni cittadini mentre scruta l'orizzonte.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I

testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Anania di Damasco (martire)
Il giorno è il 25°, ne restano 340
Il sole sorge alle 7.33 tramonta alle 17.01
La luna sorge alle 4.30 cala alle 12.32
Il proverbio La luna di Gennaio fa luce come giorno chiaro.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

Piazza Giuseppe Garibaldi 6,
040 368647; Via Dante Alighieri 7,
040 630213; Piazza della Borsa 12,
040 367967; Via Fabio Severo 122,
040 571088; Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943;
Via Belpoggio 4 (angolo via Laz-
zaretto Vecchio), 040 306283; Via
della Ginnastica 6, 040 772148; Via
Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124

In servizio fino alle 21.00

Via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno
dalle 19.30 alle 8.30:

Via Revoltella 41, 040 941048

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
23 gennaio	25	39
24 gennaio	23	38
25 gennaio	34	19
26 gennaio	15	75
27 gennaio	11	90
28 gennaio	8	92

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

I bonus per acqua
elettricità e gas



ANTONIO FERRONATO*

Con il nuovo anno alcuni criteri di valutazione, indirizzati a individuare le frange sociali meritevoli di un sostegno economico, hanno subito delle modifiche al fine di un loro adeguamento ai fabbisogni contingenti.

Nel caso, esaminiamo i bonus previsti per il settore dei servizi elettrici, gas e acqua.

Chi lo richiede per la prima volta può presentare la domanda a un Centro di assistenza fiscale (Caf) congiuntamente ad una Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) ed un Isee che attesti il rispetto della soglia di accesso prevista per il diritto che, di norma, viene riconosciuto 3-4 mesi dopo la richiesta per una durata di 12 mesi (il percorso di valutazione della pratica è tracciabile online).

Per chi invece gode di tale beneficio e desidera riattestarlo è bene prendere visione dei nuovi parametri che prevedono un limite Isee di 9.530 euro per i nuclei con meno di quattro figli a carico ed uno massimo di 20 mila euro per le famiglie con quattro o più figli a carico.

Il beneficio viene esteso anche agli utenti che vivono in un condominio nel quale la fornitura di gas naturale e/o idrica è centralizzata, purché nel rispettivo dei limiti Isee.

I bonus sociali, per le agevolazioni dell'elettricità, del gas e dell'acqua, vengono sviluppati sulla base di due principi: del consumo medio e/o della composizione del gruppo familiare.

Nel settore elettrico, venuto meno il contributo aggiuntivo previsto per i maggiori consumi legati alla stagione invernale, gli importi di bonus per il 2025 vengono legati alla composizione del gruppo familiare e vanno da 13,80 sino a 19,80 euro al mese.

Il bonus gas è invece legato alla composizione del gruppo familiare, inferiore o superiore a quattro unità, quanto alla zona climatica di utilizzo: l'importo dello sconto nel primo trimestre 2025 (dal primo gennaio al 31 marzo) è compreso tra gli 11,70 euro e i 93,60 euro.

Il bonus idrico invece prevede un'agevolazione annua di 18,25 metri cubi d'acqua per ciascun componente familiare ed equivale a circa 50 litri al giorno per persona: questo beneficio, che varia in base alle tariffe applicate dal gestore locale, copre i principali i costi fissi dell'acqua, incluse le spese per acquedotto, fognatura e depurazione.

Naturalmente il nostro non è né vuole essere un vademecum esaustivo su tutti i bonus sociali previsti per il settore dei servizi elettrici, gas e acqua.

La nostra vuole essere piuttosto un avviso, un'allerta, per chi già ne usufruisca e per chi potrebbe ritrovarsi ad averne diritto. —

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) di Trieste

IL CONCORSO

La scuola Slataper premiata per i presepi in Fvg

Sono stati proclamati i dieci vincitori - su 68 partecipanti - della 20esima edizione del Concorso presepi del Friuli Venezia Giulia per scuole dell'infanzia e primarie, che quest'anno ha avuto come tema "Il giubileo della speranza". Quest'anno, 26 scuole primarie e 42 dell'infanzia hanno dato vita a presepi unici e originali. A promuovere l'iniziativa il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione tra le Pro Loco d'Italia con il sostegno della Regione, Società Filologica Friulana, Fondazione Friuli e CiviBank. Tra le scuole triestine premiate la Slataper.



ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
24/1/2025

SuperEnalotto

BARI

67 35 46 60 43

CAGLIARI

9 24 58 3 62

FIRENZE

52 68 17 40 80

GENOVA

58 85 12 49 52

MILANO

87 4 59 54 52

NAPOLI

32 90 61 22 23

PALERMO

65 14 17 75 60

ROMA

61 68 64 9 19

TORINO

57 19 8 1 78

VENEZIA

90 16 66 18 50

NAZIONALE

57 56 33 25 38

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero
Oro 67

Doppio
Oro 67-35

JACKPOT

64.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun +6 - €

Nessun 5+1 - €

Ai 2 5 65.482,68 €

Ai 229 4 592,39 €

Agli 11.502 3 35,10 €

Ai 209.100 2 5,96 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun +6 - €

Nessun 5+1 - €

Nessun 5 - €

Ai 3 4 59.239,00 €

Ai 55 3 3.510,00 €

Ai 989 2 100,00 €

Ai 6.369 1 10,00 €

Ai 14.805 0 5,00 €

Jolly

1

Superstar

78

CULTURE

Cinema

Paul Newman il secolo di un mito

Il celebre attore conosciuto per gli occhi di ghiaccio era nato il 26 gennaio 1925. Una carriera dal teatro al cinema. «Il mio ruolo più difficile? Recitare me stesso»

IL RICORDO

GIAN PAOLO POLESINI

«Il mio ruolo più difficile? Recitare Paul Newman». Un giornalista, durante un'intervista, si guadagnò l'apoteosi bell'è pronto da un attore che rappresentò il suo tempo come nessun altro. Newman riuscì ad assaporare più di una vita nella stessa vita. Non si considerava un granché, tutt'altro. Lui diceva sempre che la sua personalità era così scialba da essere costretto a rubare quella degli altri. Pareva davvero non appartenere a Hollywood, dalla quale peraltro Paul si allontanò per l'incapacità di relazionarsi con le star. Preferì il Connecticut, una specie di periferia sonnolenta, un rifugio senza smoking, con poche pretese e, soprattutto, accanto a sua moglie Joanne e ai suoi figli.

Se n'è andato un secolo da quando il neonato Paul aprì gli occhi al mondo sul grembo di mamma Theresa e guardò a vista da padre Arthur: era il 26 gennaio 1925. La famiglia Newman aveva messo su casa a Shaker Heights, un paesello che assomigliava a Camelot, costruito per ricordare un villaggio del New England a poche miglia da Cleveland, nell'Ohio.

Il ragazzo avrebbe dovuto rilevare il negozio di articoli sportivi del babbo, ma altri programmi si frapponnero fra lui e un bancone. Come la guerra, per dirne una. Paul raccontava malvolentieri di quell'episodio a bordo di un bombardiere quand'era mitragliere: «Vidi il fungo su Hiroshima», raccontava, nonostante il soldato nascesse marconista in azione sul Pacifico.

Il dopoguerra gli apparecchiò il futuro: prima alla Yale University e, quindi, all'Actors Studio di New York, un'autentica fucina di artisti

destinati all'eternità. Marlon Brando, per esempio. E Paul Leonard Newman, per esempio. Il debutto ne «Il calice d'argento», però, gli fruttò una recensione non proprio brillante. Anzi, il critico paragonò la sua emotività cinematografica a quella di «un autista di autobus».

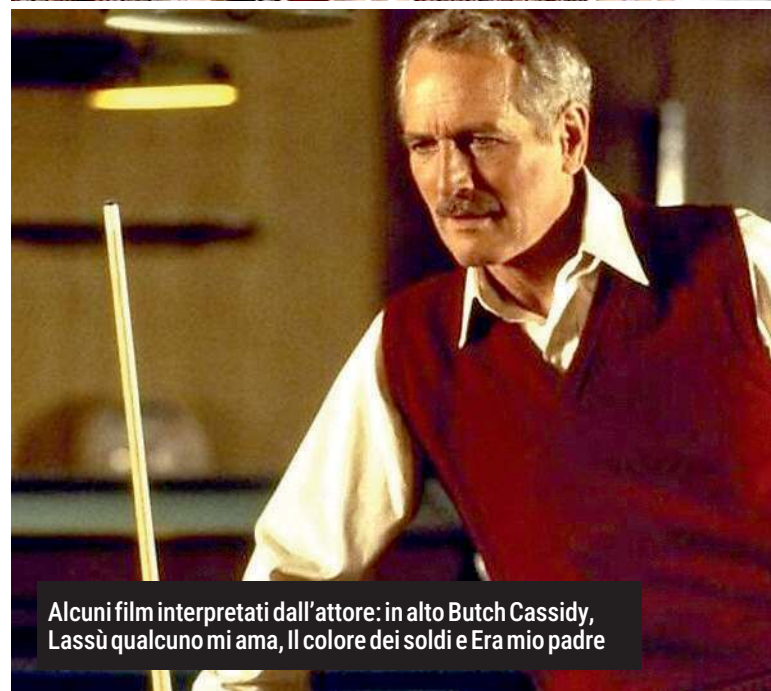
Non sempre i recensori ci azzeccano: a fine carriera il bottino dell'attore bello come il sole fu di tre Oscar (uno alla carriera e un altro umanitario dedicato a Jean Hersholt) e di sette Golden Globes. Tiè.

C'è una commedia di Pulitzer di Thornton Wilder che Paul interpretò due volte, nel 1955 e nel 2003: «Piccola città». Nella prima edizione del Novecento il suo personaggio era il muscoloso protagonista George Gibbs, mentre in quell'altra del terzo millennio e in scena a Broadway, rappresentava il duro, snello e trasandato regista. Fra questi due poli attoriali ci sta tutta la carriera di Newman.

Paul assomigliava sempre al personaggio dentro al quale si nascondeva. In realtà era ogni personaggio. Lo si può a ragione considerare un uomo privato a cui la professione aveva regalato una faccia pubblica. Newman ha tratteggiato le molte tendenze del tipico maschio americano: coraggioso, attaccabrighe, determinato, vulnerabile, compassionevole e onesto.

I titoli del suo cinema stanno tutti nella storia. Infatti l'attore mai si arrese a richieste di pellicole cosiddette di cassetta. Il 1956 è l'anno di «Lassù qualcuno mi ama». Nel 1958 Newman firmò tre contratti per il drammatico sentimentale «La lunga estate calda», per il western «La furia selvaggia» e per il pluridecorato «La gatta sul tetto che scotta» con una indimenticata Elizabeth Taylor.

Lui aveva una ferrea disciplina interiore superiore agli attori di «metodo» della sua generazione, da Tony Curtis a



Alcuni film interpretati dall'attore: in alto Butch Cassidy, Lassù qualcuno mi ama, Il colore dei soldi e Era mio padre

Robert Wagner.

Paul contribuì a rendere eterni «Lo spaccone» (1961), «Nick mano fredda», 1967, «Butch Cassidy», «La stangata» con Robert Redford, 1973, e «Il colore dei soldi», che gli frutterà l'Oscar nel 1986, ma il vincitore non salì sul palco per ritirarlo. Newman, nel film, è sempre Eddie lo spaccone, soltanto un po' più maturo.

Appena le finanze glielo

consentirono «occhi di ghiaccio» cercò di onorare un'altra passione: le corse automobilistiche. Vinse otto titoli nazionali e 107 gare. A settant'anni salì sul podio più alto della 24 ore di Daytona, in cima come il suo mitologico orologio di un brand ginevrino diventato un'icona del lusso mondiale. Il magnifico segnatempo con quadrante tropicale fu venduto anni fa ad un'asta a 17 milioni di dollari. Sul fondello è

LA RASSEGNA

Capuozzo, Avoledo e Severgnini ai Colloqui dell'Abbazia

Riprende il viaggio proposto dalla rassegna «I Colloqui dell'Abbazia». Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga ospitato nella storica Abbazia di Rosazzo in comune di Manzano. Per la X edizione le curatrici e conduttrici Elda Felluga e Margherita Reguitti propongono un calendario di autori centrati nella scrittura e riflessione sulle diverse decli-

nazioni di confini, nella varietà culturale e linguistica delle loro genti. Intrecci di storie a cavallo di frontiere tangibili e intangibili che inizia il 31 gennaio per proseguire fino al 14 marzo. Cinque gli appuntamenti, uno in anteprima nazionale e due novità regionali in sintonia con l'imminente inaugurazione l'8 febbraio di Nova Gorica e Gorizia Capitale della Cultura Europea.

Venerdì 31 sarà protagonista Toni Capuozzo con il suo ultimo libro «Vite di confine» (Edizioni Biblioteca dell'Immagine). Il giornalista, inviato di guerra e scrittore, propone un racconto attraverso le vite di uomini e donne che in guerra e in pace, in politica e nell'arte, da ideologie e pensieri a volte opposti, hanno vissuto questa terra amandola o odiandola. Il confine attraverso i



Tre dei protagonisti degli incontri in Abbazia: da sinistra Toni Capuozzo, Tullio Avoledo e Beppe Severgnini

overpost.biz

FATTI & PERSONE

Premio Nonino, cerimonia a Percoto e incontro a Udine

Appuntamento oggi alle 11, alle Distillerie di Percoto, con la cerimonia di consegna dei premi e le celebrazioni per i cinquant'anni dell'Istituzione del Premio Nonino, quest'anno dedicato

alla memoria di Benito Nonino, scomparso nel 2024. I riconoscimenti andranno per il Risit d'aur Barbatella d'oro a Ben Little e al vitigno pignolo, il Premio internazionale Nonino va a Mi-



chael Krüger (in foto), Premio Nonino a Dominique De Villepin, infine Premio Nonino "Maestra del nostro tempo" sarà consegnato a Germaine Acogny. La cerimonia di assegnazione dei premi sarà trasmessa in live streaming su grappanonino.it dalle 12.15. Nel po-

meriggio la festa si sposta in Castello a Udine, per un incontro aperto a tutti. L'occasione è quella dei "Dialoghi del Premio Nonino", alle 18.30, che vedrà protagonisti i personaggi di caratura internazionale a cui è stato attribuito il prestigioso riconoscimento.



incisa la dedica della sua amata moglie: "Drive carefully me" (Guida con cautela).

Ebbene sì, non sono ancora terminate le sue molteplici vite: ne mancano ancora due. Il marito fedele della "collega" Joanne Woodward, cinquant'anni fianco a fianco, dal '58 fino alla sua morte nel 2008, conosciuta sul set di "La lunga estate calda" e tre figli (più altri tre avuti dalla prima moglie Jackie Witte) è un

raro caso di devozione incondizionata. Un amore e una complicità esemplari, persino quando Paul saliva sui bolidi lei lo sosteneva ugualmente sebbene fosse terrorizzata dal non vederlo più.

Restano da scoprire il Paul Newman filantropo, oltre 250 milioni di dollari donati ai bisognosi senza esibizioni plateali, e il Paul Newman imprenditore, un convinto assertore di cibo con ingredienti

freschi e senza conservanti. L'ennesimo trionfo.

Non si svelano ombre in un'esistenza quasi perfetta. Mai un cedimento, mai uno scandalo, mai un passo falso.

Quando morì, il 26 settembre 2008, il mondo si rese conto di tutti i Paul Newman che aveva conosciuto: l'attore, il pilota, il benefattore, l'imprenditore, il buon marito e il buon padre di famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

protagonisti, non necessariamente quelli più importanti, italiani e sloveni, a volte contesi eroi di frontiere diverse. Una Spoon River vagando fra le pietre del cimitero ebraico di Valdirose-Rožna Dolina alla periferia di Nova Gorica.

Seguirà giovedì 13 febbraio, in anteprima nazionale, "Storie dal confine" (Edicicloeditore) scritto a 4 mani dai giornalisti Donatella Tretjak e Guido Barella. Un viaggio nei luoghi della Guerra fredda lungo il confine orientale d'Italia. Il racconto di aneddoti, microstorie, curiosità che restituiscono il clima che si respirava allora.

Giovedì 20 febbraio il viaggio continua con l'anteprima regionale di "Come si uccide

un gentiluomo" (Neri Pozza - I Neri), l'ultimo romanzo ecot thriller del pordenonese Tullio Avoledo ambientato fra il Friuli, la Francia e Milano.

Giovedì 6 marzo, Raffaele Testolin, ricercatore e docente di Agraria all'Università di Udine, autore di "Piante e Popoli: le specie che hanno fatto la storia dell'uomo" (Forum) guiderà alla sorprendente scoperta di come alcune piante hanno rivoluzionato la storia dell'umanità.

Venerdì 14 marzo, in anteprima regionale, ritorno ospite della rassegna Beppe Severgnini per presentare "Socrate, Agata e il Futuro. L'arte di invecchiare con filosofia (Rizzoli). Beppe Severgnini riflette sul tempo che pas-

sa e gli anni complicati che stiamo attraversando. «Le cose per cui verremo ricordati — scrive — non sono le cariche che abbiamo ricoperto e i successi che abbiamo ottenuto. Sono la generosità, la lealtà, la fantasia, l'ironia. La capacità di farsi le domande giuste».

La manifestazione è realizzata in collaborazione con l'associazione culturale Vigne Museum ed il sostegno del Comune di Manzano e di Banca Intesa SanPaolo. L'orario di inizio dell'incontro è alle 18; è gradita la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITRATTO

I 90 anni di Corrado Augias «Ho vissuto a lungo senza capire un granché»

Il giornalista si è raccontato nel suo ultimo libro
«Un mondo senza più regole, la democrazia è a rischio»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Facendo proprie le parole di un attore molto particolare come John Malkovich, e cioè "che si vive senza capire granché, e quando si afferra il senso della vita è ora di morire", Corrado Augias conclude il suo ultimo libro, *La vita si impara* (Einaudi), con "anch'io sono vissuto a lungo senza capire granché. È il mio più profondo rammarico; ora so che la vita s'impara e va un po' meglio, però s'è fatto tardi": una riflessione che suona un poco amara, anche se accompagnata da una serenità quasi socratica, e un pizzico di civetteria, quella che un novantenne può permettersi. Eh sì perché il popolare scrittore, giornalista e uomo di televisione domani 26 compie 90 anni.

Un traguardo importante che gli dà un'aria un po' da vecchio saggio e un po' di uno che alla curiosità per le cose della vita non ha ancora rinunciato. Basta guardarlo nella sua ultima fatica televisiva, la Torre di Babele, dove al garbo e alla amabilità che gli sono propri da sempre aggiunge ironia e talvolta anche una certa voglia di invettiva e di indignazione per come vanno le cose nel mondo. E mentre sta per uscire un nuovo libro, questa volta dedicato alla musica, altra sua grande passione oltre, Augias, come detto, si è regalato qualche mese fa e ci ha regalato questa sorta interessante di autobiografia. Che, senza autoreferenzialità alcuna, è fatta sì di episodi biografici, ma soprattutto di riflessioni legate ai libri, agli incontri che ne hanno scandito i tempi e i modi. Insomma la vita come materia di studio, con i suoi manuali, i suoi autori, i suoi romanzi e i suoi saggi.

Che materia è La vita che si impara?
«È la materia più difficile perché comincia dall'infanzia e va avanti fino alla vecchiaia. Imparando che? In primo luogo imparando i rapporti con i genitori, con i compagni di gioco e di scuola poi con i colleghi e via via fino alla fine. Poi imparando chi sei, sin dove puoi arrivare, quali i desideri che puoi realizzare e capire quelli che



Il giornalista Corrado Augias che domani compie 90 anni

sono fuori dalla tua portata che è un altro duro insegnamento che la vita ti dà».

Lei la definisce "l'educazione di un italiano". Ma non è un italiano qualunque Augias. È piuttosto il modello di un intellettuale impegnato a capire le contraddizioni del suo tempo, forse anche per superarle in nome di un'idea, di una visione: quello che soprattutto oggi in questa Italia sgangherata dovrebbero essere gli intellettuali. Che pare però scarseggino...

«Ci sono, come ci sono sempre stati, solo che è cambiata la loro posizione all'interno della società, e i valori da diffondere balenanti. Una volta quando ero giovane i cosiddetti intellettuali erano una delle guide insieme ai leader politici e religiosi che modellavano il comportamento soprattutto dei giovani. Oggi queste guide non ci sono, ci sono degli illusionisti, dei pifferai magici che promettono il nulla. Per cui gli intellettuali che hanno da dire?».

La religione e non solo adesso che ha quest'età, nonostante la sua professione di ateismo su cui peraltro nutre ancora dei dubbi, conta molto per lei, anche come evidenziato nel suo libro. In particolare l'allarme molto una così diffusa desacralizzazione come quella che caratterizza il nostro tempo, e che, dice, può essere molto pericolosa se non accompagnata da una convinta educa-

zione civile in nome della convivenza.

«Manca oggi il senso del mistero che è proprio di tutte le religioni, la tensione verso una dimensione altra da quella della quotidianità che la religione con i suoi riti garantiva. La chiesa come i partiti sono sempre più ahimè ininfluenti».

Quale il pericolo allora?

«I giovani, in particolare, sciolti da ogni credenza religiosa ma anche politica è più facile che arrivino a comportamenti irregolari soprattutto quando non c'è quasi più nient'altro. È un mondo il nostro senza regole, che ha compromesso l'idea di democrazia, il suo primato su ogni altro tipo di regime politico. E questo inquieta e spaventa, anche perché è un atteggiamento assai diffuso, non solo in Italia».

Ecco l'Italia, come la vede?

«L'Italia dopo il 1994, quando venne giù tutto con Tangentopoli, non ha più trovato un suo equilibrio, perché le due grandi chiese, la Dc e il Pci, che hanno assicurato per mezzo secolo la tenuta di questo paese, furono spazzate via. Da allora gli italiani vanno alla caccia di un salvatore: tutti con Berlusconi, tutti con Renzi, tutti con Grillo e tutti con la Meloni: è una cosa drammatica quello che sta succedendo. Abbiamo buttato via Draghi per questo governo di gentarella con una disinvoltura da suicidio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI
& PERSONE

Larsson torna a Pordenone per il suo ultimo libro

Ha scelto Pordenone Björn Larsson, per la prima presentazione in Italia del suo nuovo libro, "Filosofia minima del pendolare" (Iperborea), in uscita il 29 gennaio. Lo scrittore pluripremiato, tra-

duttore, filologo, docente universitario, velista appassionato, e uno degli autori svedesi più noti anche in Italia (suo il best seller "La vera storia del pirata Long John Silver") sarà giovedì 6 febbraio, al-



le 20.45, nel convento di San Francesco, in dialogo con Claudio Cattaruzza, curatore del festival Dedicata La serata è infatti organizzata dall'associazione culturale Thesis con il sostegno della Regione e il patrocinio del Comune di Pordenone nell'ambito del calendario

annuale "Dedica Incontra" ed è proprio legata all'affettuoso legame che Larsson ha da tempo con la città - a seguito della sua partecipazione al festival letterario nel marzo 2017 - la decisione di Larsson e di Iperborea di scegliere Pordenone per il lancio del libro.

Lezioni di storia

Emma Bovary e la morale borghese

Domani al teatro Verdi il quarto appuntamento della rassegna della Laterza Alberto Mario Banti analizza il personaggio letterario creato da Gustave Flaubert

L'INTERVISTA

PAOLO MARCOLIN

Lo straordinario successo di un intramontabile long seller come "Emma Bovary" si misura dal numero di film e di serie tv dedicate al personaggio creato da Gustave Flaubert. Non solo, il termine "bovarismo" è entrato nei vocabolari per indicare un atteggiamento che rifugge il reale per viaggiare con la fantasia. Toccherà ad Alberto Maria Banti, docente di Storia dell'Età contemporanea all'Università di Pisa, entrare nelle pieghe dell'anima di Emma e del suo autore nella Lezione di Storia in programma domani alle 11 al Teatro Verdi (ingresso libero fino a esaurimento dei posti). Il ciclo di Lezioni, ideato dagli editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste e organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste e media partner "Il

Piccolo", passa in rassegna quest'anno una galleria di donne forti, che hanno saputo conquistare un posto di rilievo nella società del loro tempo, spesso dovendo lottare con gli uomini, e da qui il titolo scelto per il ciclo, La guerra dei sessi. Nonostante non sia un personaggio realmente esistito, Emma Bovary è stata modellata dalla penna di Gustave Flaubert con un'analisi così profonda da renderla reale.

Emma Bovary è una donna fatua, persa in fantasie romantiche fondate sui romanzi rosa: come è possibile che questo personaggio abbia riscosso tanto successo?

«Perché Flaubert riconosce a Emma momenti di consapevolezza sorprendenti, che se si legge il libro distrattamente non si riesce a cogliere, ma ci sono. Nel mio intervento sottolineerò le fragilità di una donna ma anche le capacità di intuizione che questa figura femminile ha di comprendere se stessa e l'ambiente nel quale vi-

ve».

Flaubert non la giudica.

«Questa è la grandezza della narrativa di Flaubert, che lascia a tutti noi il compito di posizionarsi moralmente. Lui non commenta e non interviene, come fanno altri narratori dell'Ottocento, lascia alla descrizione il peso del filo della costruzione del personaggio. Sono i lettori e le lettrici che danno dei giudizi».

Con Emma Bovary Flaubert critica i romanzi d'amore.

«Critica la letteratura fatua, ma come sempre con Flaubert si viaggia su una lama di rasoio, perché questi sono romanzi che vengono pubblicati a puntate sui giornali come fa lui stesso. Però c'è una componente di aristocrazia intellettuale in Flaubert, come se dicesse: bene, io pubblico i miei romanzi sui giornali, ma siamo su tutto un altro livello rispetto ai romanzi di avventura o di avventure rosa che incantano Emma Bovary».

ONLINE

La diretta disponibile sul sito del quotidiano

Le Lezioni di Storia di Laterza al teatro Verdi sono solite fare il pienone. Qualora non trovaste posto, o foste impossibilitati a partecipare di persona, una soluzione c'è: la lezione verrà trasmessa in diretta sia sul sito del nostro quotidiano, Il Piccolo, che sul portale istituzionale del Comune di Trieste. Il ciclo di lezioni di quest'anno si intitola "La guerra dei sessi": nella storia dell'umanità il conflitto tra donne e uomini si è declinato in forme assai diverse, coinvolgendo tutte le dimensioni della vita: dalla famiglia alla politica, dall'economia alla cultura. Le sei Lezioni di questo ciclo esplorano allora il conflitto dei sessi dall'antichità all'età contemporanea, mostrando tutte le differenze di ogni epoca ma anche le ricorrenze nei modi e nei temi del rapporto tra donne e uomini.



Possiamo paragonare Flaubert a Cervantes che nel Chisciotte fa una parodia dei romanzi cavallereschi?

«Flaubert è molto serio anche sul potere della letteratura, compresa la letteratura popolare in grado di costruire l'immaginario e orientare la mentalità, in grado quindi di costruire sogni, ma i sogni sono sempre in rapporto con gli obiettivi concreti che ciascuno si dà».

Un potere che oggi la letteratura non ha più.

«Oggi ci sono altri media molto più potenti, anche per la facilità di accesso come i social. Leggere un romanzo di

Flaubert richiede un certo impegno, viceversa qualunque messaggio sulla piattaforma social ci mette trenta secondi a leggerlo, magari te lo dimentichi, ma struttura l'immaginario. Oggi l'immaginario è strutturato dalle serie tv, dai social, molto meno dai romanzi, non parliamo poi della saggistica».

La battaglia di chi legge è una battaglia di retroguardia.

«Io immagino il mio lavoro, o quello dei narratori di successo, ma anche di minore successo, come il lavoro dei monaci benedettini che salvavano la cultura dall'arrivo dei barbari. Sembravano forme di resilien-

MUSICA - IL 20 LUGLIO

Riccardo Muti a Villa Manin con l'Orchestra Cherubini

Bis di Riccardo Muti e dell'Orchestra giovanile Luigi Cherubini a distanza di pochi mesi in Friuli: dopo il concerto nell'estate scorsa nella Basilica di Aquileia, il maestro e la famosa orchestra giovanile saranno infatti di scena a luglio a Villa Manin. Sono stati infatti annunciati ieri quattro concerti evento in quattro simbolici luoghi della penisola ita-

liana: Riccardo Muti dirigerà in Friuli i 130 elementi dell'Orchestra giovanile Luigi Cherubini, fondata nel 2004 su sua iniziativa e composta da straordinari strumentisti di età compresa tra i 18 e i 30 anni. L'unica data in Nordest si terrà domenica 20 luglio a Villa Manin a Codroipo, organizzata da Fvg Music Live e VignaPR in collaborazione con l'Erapac Fvg, la Regione

e PromoTurismoFg.

Il maestro Riccardo Muti è uno dei direttori d'orchestra più importanti di tutti i tempi, la sua direzione musicale è stata la più lunga nella storia del Teatro alla Scala, il 1° gennaio ha diretto per la settima volta il concerto di Capodanno al Musikverein di Vienna (un record assoluto): Riccardo Muti è un'autentica icona musicale apprezzata e ama-



Riccardo Muti durante il concerto, nel 2024, alla Basilica di Aquileia FOTON. OLEOTTO

overpos.biz

II LIVE
DEL 2025

Allevi alla Fenice con la prima di “Concerto MM22”

Giovanni Allevi con l’Orchestra Sinfonica Italiana sarà protagonista al teatro La Fenice di Venezia, l’8 luglio alle 20 con i suoi brani pianistici più amati e la prima mondiale di “Concerto

MM22 per Violoncello e Orchestra”. L’evento inserito nella XVII edizione del Venezia Jazz Festival, organizzato da Veneto Jazz, darà modo al pubblico di ascoltare per la prima volta l’opera



scritta dal pianista e compositore durante la degenza ospedaliera, a causa di un tumore. Il musicista ha lavorato al concerto partendo da una melodia che ha creato trasformando in note le lettere della parola mieloma, secondo un metodo matematico usato da Ba-

ch. Giovanni Allevi, per la prima volta userà le proiezioni immersive. Il concerto della Fenice fa parte di quattro “Special Events”: Roma, Taormina, Venezia e Firenze. I biglietti per il concerto della Fenice sono in vendita online su Ticketone. —



Il personaggio di Emma Bovary creato dallo scrittore Gustave Flaubert in una stampa del 1857 MARY EVANS / AGF

PROFILO

Docente di Storia culturale all’Università di Pisa



Alberto Mario Banti

Alberto Mario Banti insegna Storia Culturale all’Università di Pisa. Si è occupato di storia del nazionalismo europeo ottocentesco e di storia della cultura di massa nell’Occidente contemporaneo. È Socio corrispondente della Accademia Nazionale dei Lincei. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: “La nazione del Risorgimento. Parentela, santità e onore alle origini dell’Italia unita” (Einaudi, Torino 2000), “Wonderland. La cultura di massa da Walt Disney ai Pink Floyd” (Laterza, Roma-Bari 2017) e “The Beatles: Sgt. Pepper’s Lonely Hearts Club Band” (Carocci, Roma 2024). Tra le sue collaborazioni fisse con riviste storiche, sono da annoverare quelle con la “European History Quarterly”, essendo egli membro dell’Advisory board dal 2004.

za culturale del tutto inutili, epure non è stato così, per cui mai dire mai».

Appena Emma Bovary esce a puntate sul giornale scatta subito il processo per oscenità, occasione nella quale Flaubert esclama “Madame Bovary c’est moi”.

«Il libro esce dopo il processo ed è subito un grande successo. Non è l’unico caso di un’opera che magari rischiava di avere un successo di stima ma non un successo commerciale viene lanciato da un episodio di questo genere. Mi viene in mente Howl di Ginsberg subito dopo On the road di Kerouac. Il processo dà un lancio

pubblicitario straordinario all’opera di Flaubert».

Un successo continuato con film e serie tv.

«È un romanzo, un modo di scrivere, un tipo di storia che sta su più livelli. La storia in sé può essere girata in tutti i modi. Poi c’è una tradizione critica. Se un intellettuale come Sartre dedica un libro di più di mille pagine alla biografia di Flaubert siamo di fronte a un personaggio che ha una consacrazione assoluta».

Il bovarismo diventa una categoria dello spirito.

«Il comportamento di persone dalle strutture cognitive un po’ fragili, ma al tempo stesso

piene di pretese e di aspirazioni, che vanno a sbattere pesantemente contro la realtà a causa della loro incapacità di avere una visione equilibrata di sé stesse e del reale diventa un luogo comune. Cosa che Flaubert odiava profondamente».

Qual è la grandezza di Flaubert?

«Essere un anti borghese polemico, perfettamente consapevole di aver scritto un libro in cui riversa tutto il suo sentimento critico nei confronti della società borghese che gli sta intorno, senza usare gli strumenti aggressivi della polemica».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ta in tutto il mondo.

Dal 2010 al 2023 è stato direttore musicale della prestigiosa Chicago Symphony Orchestra e al termine del mandato l’Orchestra lo ha nominato direttore musicale emerito a Vita. Nel corso della sua straordinaria carriera, Riccardo Muti ha diretto molte tra le più prestigiose orchestre del mondo: dai Berliner Philharmoniker alla Bayerischer Rundfunk, dalla New York Philharmonic all’Orchestre Nationale de France, alla Philharmonia di Londra e, naturalmente, i Wiener Philharmoniker, ai quali lo lega un rapporto assiduo e significativo e con i quali si esibisce al Festival di Salisburgo dal 1971. È stato insignito di ol-

tre 20 lauree honoris causa dalle più importanti università del mondo e ha ricevuto innumerevoli onorificenze: Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italia, la Verdienstkreuz della Repubblica Federale Tedesca; la Legione d’Onore in Francia (già Cavaliere, nel 2010 il Presidente Nicolas Sarkozy lo ha insignito del titolo di Ufficiale e a gennaio 2024 l’Ambasciatore francese, Martin Brians, gli ha conferito il titolo di Commendatore a nome del Presidente della Repubblica, Emmanuel Macron), il titolo di Cavaliere dell’Impero Britannico conferitogli dalla Regina Elisabetta II e tantissime altre.

Il tour di Riccardo Muti

con l’Orchestra Giovanile Luigi Cherubini – ideato da D’Alessandro e Galli – partirà venerdì 18 luglio dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi, domenica 20 luglio sarà appunto a Villa Manin a Cordero (per l’unica data nell’intero Nordest Italia, martedì 22 luglio arriverà al Lucca Summer Festival in Piazza Napoleone e si concluderà giovedì 24 luglio all’Anfiteatro degli Scavi Pompei.

I biglietti saranno in vendita a partire dalle 11 di lunedì 27 online su Eilo.it, Ticketone.it, sul circuito internazionale Eventim (Eventim.si ed Eventim.hr) e nei punti vendita autorizzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE FILM FESTIVAL

Toxic di Saulė Bliuvaitė sulle adolescenti lituane vince il Premio Trieste

Miglior documentario “Tata” dei rumeni Vdovii e Ciorniciuc Riconoscimento al corto “Night of Passage” di Rasouli



“Toxic” di Saulė Bliuvaitė ha vinto il Premio Trieste al miglior lungometraggio del Trieste Film Festival

LA PREMIAZIONE

FEDERICA GREGORI

Un doppio ritratto al femminile, tratteggiato con potenza da una regista 31enne lituana esordiente e ispirato dalla sua stessa esperienza. È “Toxic” di Saulė Bliuvaitė il film vincitore del Premio Trieste al miglior lungometraggio della 36a edizione del Trieste Film Festival, storia di due giovanissime in un paesino rurale della Lituania e più ampia riflessione sul corpo femminile e sulla tossicità degli standard estetici dominanti. Con la cerimonia di premiazione e la consegna del riconoscimento più importante, il Premio Trieste del valore di 5.000 euro, si è chiusa ieri sera al Politeama Rossetti l’edizione di quest’anno del primo e principale appuntamento italiano dedicato al cinema dell’Europa centro-orientale.

Ha ringraziato in video dalla Lituania, la vincitrice Saulė Bliuvaitė, ripartita da Trieste dopo la proiezione di mercoledì scorso presenziata insieme alle giovani protagoniste, per la prima volta sullo schermo, Vesta Matulytė and Ieva Rupeikaitė. «Un debutto autentico e crudo sul passaggio all’età adulta - hanno rilevato i giurati Sabine Gebetsroither, Ilinca Manolache e Paolo Moretti - una storia adolescenziale senza compromessi, incisiva e autentica, che esplora la ricerca dell’autostima e l’amicizia tra due ragazze smarrite e trascurate dalle loro famiglie. La talentuosa regista non propone braccialetti

dell’amicizia scintillanti, piuttosto un affetto fragile e conquistato con fatica».

C’è soddisfazione, al festival, per aver assistito alla nascita di un nuovo talento, e per il bilancio apprezzabile dell’intera edizione. «Sono stati nove giorni splendidi, con oltre 130 film e centinaia di ospiti da tutta Europa - dichiarano la presidente Monica Goti e la direttrice artistica Nicoletta Romeo -; siamo felici di aver visto tante sale piene con molti giovani, studenti e accreditati, appassionati di cinema, e il pubblico locale che ancora una volta ha risposto con entusiasmo. Si respira tanta voglia di essere al cinema, e viverlo come luogo di comunità, l’energia di una rassegna in continua crescita».

Proseguendo nella serata, il Premio Alpe Adria Cinema al Miglior Documentario in concorso (2.500 euro) è andato dritto nelle mani di un’altra cineasta, presente al Rossetti a ritirarlo: è la romena Lina Vdovii, che con Radu Ciorniciuc ha firmato “Tata”, crudo ritratto girato anche in Italia di una famiglia bloccata tra lavoratori migranti e violenza domestica. Chi votava ha deciso all’unanimità per questo film, ha spiegato, «colpiti per il suo avvincente e al contempo inquietante viaggio di perdono e guarigione, che esplora con maestria i delicati territori dei traumi intergenerazionali, della violenza e repressione nelle società patriarcali, e della schiavitù moderna, mantenendo uno sguardo equilibrato e mai moralizzante». Ma “Tata” ha conquistato anche un’altra giuria: quella che assegnava il

Premio Alpe Adria Cinema offerto da Opificio Neirami, facendo il bis nell’accaparrarsi un ulteriore riconoscimento da 2.500 €. E, se non c’è due senza tre, “Tata” è stato anche il documentario più amato dal pubblico, il più votato tra i dieci in competizione.

Tra i 16 cortometraggi in gara ha tirato la volata l’opera breve di un regista iraniano che dal 2019 vive in Austria: il Premio TSFF Corti offerto dalla Fondazione Osiride Brovedani (2.000 euro) è andato a “Night of passage” di Reza Rasouli, storia al confine austriaco di tre rifugiati provenienti dall’Iran, «per la struttura semplice ma precisa della storia, la direzione magistrale degli attori, che rende le emozioni rappresentate così credibili, e per il ritratto struggente di un destino umano che potrebbe capitare a ciascuno di noi».

Quanto al pubblico, ha preferito il corto appena nominato agli Oscar “The man who could not remain silent” del regista di Zagabria Nebojša Slijepević, mentre per i lungometraggi il più votato è stato il romeno “Three kilometres to the end of the world” di Emanuel Pârnu. La lista dei premi però non si è fermata ai soli Concorsi: tra gli altri riconoscimenti assegnati, il regista di Katowice Damian Kucur ha ricevuto il Premio CEI di 3000 euro per il suo, già premiatissimo, “Under the volcano”, e la coppia di cineaste Ilaria Braccialini e Federica Oriente sono intervenute per ritirare il Premio Corso Sallani di 2.000 euro per il loro “Il canto di Alina”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 11
Visita alla mostra
“Elettra-Rovenska”

Oggi, alle 11, il conservatore del Museo del Mare, Andrea Bonifacio condurrà una visita guidata gratuita alla mostra “Elettra-Rovenska. Memorie dallo yacht di Marconi” presentando la storia dello yacht diventato famoso come laboratorio di Guglielmo Marconi attraverso i reperti delle collezioni del Museo e illustrando il risultato della campagna fotografica realizzata dall'artista Primož Bizjak dei pezzi dello scafo oggi distribuiti tra diverse istituzioni scientifiche.

Alle 17
Il Vangelo di Giovanni

Oggi, alle 17, nella sede dell'Associazione Microcosmo, (via Beccaria 6, III piano) si terrà un incontro sul Vangelo di Giovanni di Rudolf Steiner della Società Antroposofica, Gruppo Pavisi.

Alle 18
Le poesie di Darwish

Oggi, alle 18 al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) sarà presentata la raccolta di poesie di Mahmud Darwish "Vorrei che questa poesia non finisse mai". Interverrà Sana Darghmouni, traduttrice dell'opera. Pubblicata nella sua versione completa per la prima volta in italiano, questa raccolta è considerata il testamento poetico di Mahmud Darwish, figlio della Palestina e poeta del mondo. Ingresso libero.



Il trio Etnoploč da Lettera Viva

Oggi, alle 20.30, nel locale Lettera Viva (viale XX Settembre 31/b) si terrà il concerto del trio Etnoploč formato da Aleksander Ipavec (fisarmonica), Piero Purich (sax) e Matej Špacapan (tromba). Un viaggio nella musica etnica di tre continenti. Ingresso libero.

Alle 18
Maestri d’arte
alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra collettiva di pittura, scultura e grafica Maestri d’Arte, con opere realizzate tra gli altri da Tristano Alberti, Vittorio Bergagna, Giovanni Blandino, Aldo Bressanutti, Gianni Brumatti, Vincent Brunot, Ugo Carà, Giorgio Celiberti, Mariano Cerne, John Corbidge, Tullio Crali, Darko, Oreste Dequel, Edoardo Devetta, Pino Ferfaglia, Leonor Fini, Felicita Frai, Renato Guttuso, Mario Lannes, Piero Lucano, Marcello Mascherini, Vito Melotto, Tiziano Perizi, Ireneo Ravalico, Federico Righi, Livio Rosignano. Sino al 31 gennaio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 3495427579

Mercatini
Un pozzo di occasioni
per le vie di Opicina

Cambio di giornata per il mercatino di Opicina "Un pozzo di occasioni" a cura dell'Associazione culturale "Cose di Vecchie Case" che da oggi si terrà non più ogni terzo giovedì del mese, bensì ogni quarto sabato da qui a fine anno. Oggi lungo i marciapiedi di via Nazionale, Strada per Vienna e via di Prosecco a Opicina dalle 8 al tramonto con ingresso libero, ritorna il mercatino dell'antico e dell'artigianato artistico con oggettistica a tema stagionale.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL TEATRO DELL’ANGELO

“Istantanee barocche” in concerto



Al Teatro dell'Angelo di via Risorta prosegue la rassegna Metropolis e oggi alle 17.30 l'appuntamento è con il concerto “Istantanee barocche”. Il Modern Baroque Ensemble eseguirà pagine di Georg Philipp Telemann, Giuseppe Tartini, Johann Joachim Quantz, Giovanni Battista Sammartini e Georg Friedrich Händel. La formazione intende proporre un'esperienza immersiva, con il pubblico attorno a sé, al fine di ricreare l'atmosfera cameristica di un tempo, quello in cui, per poter beneficiare di un intrattenimento musicale, gli eventi si realizzavano nei salotti, coinvolgendo dei musicisti che, a volte, erano membri della famiglia stessa. Il Modern Baroque Ensemble – progetto portato avanti da Marco Zanettovich e Edoardo Milani - è un gruppo nato per coniugare la pratica del suonare del passato con quella attuale. La composizione musicale, e prevalentemente quella del periodo barocco, infatti, viene eseguita con gli strumenti, la tecnica e i materiali di oggi. La formazione è aperta, sia dal punto di vista degli strumenti sia nell'organico. In questo caso il quartetto sarà composto da flauto (Edoardo Milani), violino (Marco Zanettovich), violoncello (Clara Di Giusto) e basso continuo (Polina Barinova). Ingresso a offerta libera, prenotazione consigliata al 333 8970191. (a.p.)

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

Atlante dello svezzamento di Ramina



Si parlerà di alimentazione sana per i bambini, alla Ubik, oggi alle 18. Verdiana Ramina presenterà nella libreria di Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15) il suo “Atlante dello svezzamento” (Gribaud). Con lei dialogherà la scrittrice e blogger Chiara Gily. La dietista, esperta di alimentazione pediatrica e autrice di diversi libri sull'argomento, spiega come nutrire al meglio i piccoli fin dai primi mesi. “Al centro di tutto”, afferma, “c’è il piccolo. Sarà vostro figlio a farvi capire quando è pronto a provare certi alimenti, i suoi gusti, le preferenze, mostrerà la sua voglia di assaggiare e sperimentare. E mostrerà quando è sazio”. L'alimentazione complementare è un percorso da intraprendere adattandosi alle esigenze del bambino, senza frustrazioni e paura di sbagliare. Questo vero e proprio atlante permette di orientarsi tra le tipologie di svezzamento, attraverso tre fasi: dalla pappa, ai pesti e alle puree, fino al finger food e alla costruzione di menu con piatti bilanciati, per avere il controllo dei pasti del proprio bambino e poterli pianificare. Nel libro si trovano tantissime ricette e foto, e poi: schede tecniche sulla dispensa; come tagliare gli alimenti in sicurezza; allergeni; metodi di conservazione; porzioni; il biologico; l'importanza di bere.



TEATRO

I tanti Arlecchini di Pennacchi nello spettacolo di Marco Baliani

Oggi e domani l'attore in scena al Rossetti
E alle 16 alla Libreria Minerva con il romanzo

Annalisa Perini

Un Arlecchino come non te lo aspetteresti, pronto a far sussultare tra stupore e risate. E' interpretato da Andrea Pennacchi al Rossetti, alla Sala Assicurazioni Generali, oggi alle 19.30 e domani alle 16. Nell'”Arlecchino?”, con il punto di domanda, spettacolo scritto e diretto da Marco Baliani, coprodotto da Gli Ipocriti con il Teatro Stabile del Veneto, l'attore sarà in scena con Marco Artusi, Maria Celeste Carobene, Miguel Gobbo Diaz, Margherita Mannino, Valerio Mazzucato, e Anna Tringali. Tutti impegnati in più ruoli, pas-

sando in un soffio dal ruolo “metateatrale” di attori brontoloni (assoldati, con misere paghe, dall'imprenditore Pantalone) a quello dei personaggi che devono rappresentare. E tutti, al pari di Arlecchino, saranno debordanti, fuori orario e catastroficamente inadeguati. Baliani ha immaginato che Goldoni, durante le prove, fosse seduto in platea, a divertirsi, di fronte a questa sua opera divenuta così “ultrapostmoderna” e inverosimile da essere ancor più sua. Le musiche dal vivo di Giorgio Gobbo e Riccardo Nicolin pungono gli attori a essere anche danzanti e cantanti, le sceno-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

Viale XX Settembre, 35
www.triestecinema.it

Diamanti

Via XX Settembre, 37
www.triestecinema.it

FELLINI

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Conclave

Candidato a 8 Oscar

GIOTTO MULTISALA

Via Giotto, 8
www.triestecinema.it

L'abbaglio

Candidato a 13 Oscar

Il mio giardino persiano

Candidato a 8 Oscar

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX Settembre, 30
www.triestecinema.it

A Complete Unknown

Candidato a 8 Oscar

A Complete Unknown V.O.

Candidato a 8 Oscar

Emilia Perez

Candidato a 13 Oscar

Here

Candidato a 13 Oscar

Mufasa: Il Re Leone 16.30-18.00

Sonic 3: Il film 16.30

Napoli New York 18.30

Nosferatu VM14 21.30

Io sono la fine del mondo 18.20-20.00

No Other Land 19.50

10 giorni con i suoi 16.15-21.40

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

A Complete Unknown

15.10-17.00-18.05-20.20-21.00-22.00

10 giorni con i suoi

14.10-16.30-17.30-18.20-19.25-21.30

Io sono la fine del mondo

15.40-17.00-20.05-22.30-23.55

Sonic 3: Il film 14.50

Mufasa: Il Re Leone 14.00

A Complete Unknown V.O. 19.00

L'abbaglio 22.15

Diamanti 14.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50
www.kinemax.it

A Complete Unknown 15.15-17.45-21.15

Emilia Perez 15.00-17.30-21.00

10 giorni con i suoi 15.15-17.00-21.10

Diamanti 18.45

L'abbaglio 15.40-18.00-20.45

Sonic 3: Il film 15.00-17.00

Io sono la fine del mondo 18.50-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it

A Complete Unknown 15.15-17.45-20.30

Toys - Giocattoli alla riscossa 15.45

Here 17.30-20.40

L'abbaglio 15.30-18.00-20.15

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 20.30 "No' xe successo gnente"" Commedia brillante scritta e diretta da Giuliano Zannier. Lo spettacolo è messo in scena dal Gruppo Amici di San Giovanni APS - F.I.T.A. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI

Via dei Fabbri, 2/A 040 390813

"Oggi alle 20.30 "Algo-Ritmo. Manuale fisico di obbedienza"" Di Andrea De Robbio e Anselmo Luisi e con Anselmo Luisi. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna AiFabbri2.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Oggi alle 20.30 "Amanti"" Con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi insieme a Orsetta De Rossi, Eleonora Russo e Diego D'Elia.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

"Die Entführung Aus Dem Serail" di W. A.

Mozart" Oggi sabato 25 gennaio ore 16.00 (S), domenica 26 gennaio ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi "Arlechin e Colombina - Musica di M. Musumeci" Oggi sabato 25 gennaio ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 7 febbraio 2025.

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

Miela Ridottino "Stand Up Comedians - Oggi alle 21.00 Betaverso in "Far ridere e altre utopie di un gruppo di comici"" Ingresso € 5,00.

"Grazie (A) Pino - Alle 11.00 "Riprendersi la vita - Moreno Montanari"" Di Sabot e Gabriel Schulliauer coordinatore del giornale "Volere Volare" in dialogo con la giornalista Elena Dragan. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040 3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle

19.30 "Arlecchino?"" Scritto e diretto da Marco Baliani, con Andrea Pennacchi. Produzione Gli Ipocriti di Melina Balsamo in coproduzione con TSV-Teatro Stabile del Veneto. Durata dello spettacolo 1 ora e 45'. Turno C.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Sabato 8 e domenica 9 febbraio, alle ore 20.45 "Il sogno di una cosa" "" Di e con Elio Germano e Teho Teardo. Domenica 9 febbraio alle ore 16.00 00 Chiesa SS. Nicolò e Paolo, Monfalcone, ingresso libero "Concerto per Organo" Manuel Staropoli, Gioele Gusberti, Manuel Tomadin. Venerdì 14 febbraio alle ore 20.45 "Tre secoli in duo" con Stefan Milenkovich e Enrico Bronzi. Giovedì 20 febbraio alle ore 20.45 "Teatro Delusio" produzione Famille Floz. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



"ARLECCHINO?"
IN SCENA ANDREA PENNACCHI NELLO
SPETTACOLO DI MARCO BALIANI

grafie di Carlo Sala fluttuano mossi dalle maschere e dal vento, mentre spifferi parlano del presente e terremoti scenici riflettono il traballare della quotidianità di oggi.

Pennacchi, lo spettacolo riunisce stili diversi.

«Ci siamo chiesti se oggi funzionasse ancora il servitore dei due padroni, ma da giardinieri che con cura controllano se l'albero sia ancora in salute. E il risultato è che è sano, anche se abbiamo fatto qualche potatura, qualche innesto. Se parlassimo di un'automobile: il motore e le "trasmissioni" sono le stesse del '700. Del resto i meccanismi restano impeccabili, fanno ridere oggi come secoli fa».

Anche perché gli esseri umani, in fondo, non sono mutati granché?

«Il progresso, anche tecnologico, corre, ma noi siamo molto più lenti. Comunque sia abbiamo mutato leggermente l'andamento narrativo, per renderlo più fruibile per il pubblico di oggi. Si ride molto, anche con del cibo per il pensiero».

Quali sono i temi contemporanei dello spettacolo?

«Molti, alcuni senza tempo. Siamo tutti servitori nel momento in cui lavoriamo per qualcun altro, e oggi sviluppo tecnologico sembra renderci superflui. Smeraldina, poi, a un certo punto parla di femminismo a modo suo, e un altro tema è il razzismo, che non ha mai senso, e tanto meno con chi di fatto è nato in Italia ed è radicatissimo nel territorio».

La vostra sperimentazione è avvenuta soprattutto sulle "maschere"?

«Da spettatore sono innamorato della tradizione della commedia dell'arte, ma l'Arlecchino ipercinetico, acrobatico, imparentato con la scimmia della tradizione cinese, non potevo farlo io. Mi sono immerso in una ricerca, anche filologica, in modo così profondo che il mio, atipico, diventa credibile nella sua maschera. E' più legato alla terra, alle origini, allo Zanni, il contadino impoverito che va a servire nella casa dei ricchi».

Oggi, 25 gennaio, alle 16, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), Andrea Pennacchi presenterà anche il suo primo romanzo, «Se la rosa non avesse il suo nome», storia ambientata nella Serenissima con protagonista William Shakespeare, di cui l'autore è un grande appassionato e studioso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA - ALLE 17 AL CIRCOLO GRUDEN

Federica Manzon racconta Alma



La scrittrice Federica Manzon presenterà il suo ultimo libro "Alma", vincitore nel 2024 del Premio Campiello e del Premio Stresa, oggi, alle 17, al Circolo Culturale Sloveno SKD Igo Gruden (Aurisina 89) a Duino Aurisina (TS), dialogando con Martina Fullone Canarutto (ingresso libero). L'evento dal titolo "Federica Manzon: Alma, polifonia di una terra di confine" è organizzato nell'ambito de "L'Energia dei Luoghi-Festival del vento e della Pietra" in collaborazione con ZaTroCaRaMa, Libri in Salotto a Duino e l'Agriturismo Juna. Il di là ha da sempre affascinato Federica Manzon, scrittrice di Pordenone, che ha fatto di Trieste la sua città del cuore. Alma, il suo ultimo romanzo, sarà l'occasione per raccontare la meravigliosa complessità polifonica di questa terra di confine. Le letture di brani del romanzo, a cura dell'attrice Lara Komar, saranno in dialogo con le improvvisazioni musicali di Stefano Sacher. Federica Manzon è un'autrice italiana. Tra i suoi titoli, "Come si dice addio" (Mondadori, 2008), "Di fama e di sventura" (Mondadori, 2011), libro finalista al premio Campiello, "La nostalgia degli altri" (Feltrinelli, 2017), "Il bosco del confine" (Aboca, 2020), "Alma" (Feltrinelli, 2024), vincitore nel 2024 del Premio Campiello e del Premio Stresa.

TRIESTE - ALLE 17.45 ALLA CHIESA MADONNA DEL MARE

"Psallite in Organo" con Scarpa e Loss



Organo e canto: un sodalizio che abbraccia sette secoli di musica europea, a partire dalle prime testimonianze medioevali fino ai nostri tempi. La rassegna "Psallite in Organo", organizzata dal Centro Studi Albert Schweitzer, prevede quattro meditazioni musicali e prenderà il via oggi, alle 17.45, nella chiesa Madonna del Mare (Piazzale Rosmini) con un concerto dell'organista Jolando Scarpa assieme al cantante Paolo Loss. L'obiettivo è proporre alcuni esempi del vastissimo repertorio organistico e vocale, scegliendo un florilegio di musiche in molti casi ignorate e perciò di raro ascolto. «L'itinerario – spiega Jolando Scarpa – percorrerà quattro argomenti che costituiscono le tappe del nostro viaggio. Questo sabato avremo modo di apprezzare quanto proviene dalla chiesa cattolica con il suo immortale canto gregoriano. Il secondo appuntamento, che si svolgerà il 15 febbraio, sarà dedicato ai salmi, tipici delle chiese francesi che aderirono alla riforma di Calvino. Il terzo concerto, il 22 marzo, punterà un faro sugli scambi musicali tra la Venezia del XVIII secolo e i Paesi transalpini protestanti. L'ultima meditazione, il 26 aprile, ci porterà in Inghilterra, luogo che è stato capace di ospitare una ricca tradizione cattolica e allo stesso tempo di ispirazione anglicana e metodista».

TRIESTE - ALLE 20.30 A PAROLE CONTROVENTO

Dal cassetto acustico della cantante Amber esce l'album di debutto



La cantautrice Amber (Giorgia Giurco)

Elisa Russo

«Ho deciso di far uscire "Cassetto Acustico", una raccolta acustica di brani inediti eseguiti nella mia veste principale: chitarra (ma anche piano) e voce, in presa diretta. È una raccolta di canzoni originali scritte dal 2020 al 2022 circa. Questo periodo rappresenta una fase in cui ho iniziato a sperimentare con la scrittura e in cui mi sono dedicata totalmente alla musica. Qui ho capito che non era più solo una passione». Giorgia Giurco, in arte Amber, presenta l'album di debutto da Parole Controvento (via Vecellio 1/b) oggi alle 20.30. Genitori triestini, nonni pugliesi, diplomata al Carducci di Trieste, Amber da quasi tre anni si è trasferita a Milano per perfezionare la sua formazione alla scuola Mas Music, Arts & Show.

«Sono al terzo anno e mi sto per diplomare – racconta – sono felicissima di aver scelto questa scuola, mi sta aprendo tante strade, anche mentalmente. Vivo in un college sopra l'accademia e quindi sono sempre circondata dalle mie compagne, in un ambiente molto tranquillo, sicuro, protetto perciò vedo Milano da una prospettiva particolare. Dal punto di vista artistico è una città che offre molto, c'è sempre musica nei locali, si creano con-

nessioni, mi piace davvero».

I brani contenuti nel "Cassetto Acustico" di Amber sono sia in italiano che in inglese, dal sapore pop: «Ora sto prendendo una piega diversa (dal cantautorato verso il soul, r&b) ma non volevo buttare via le canzoni precedenti, così ho deciso di pubblicarle in maniera semplice, acustica, poco prodotta». Luca Fornasier, in arte Dehaze, si è occupato della produzione del disco e continua a collaborare nei nuovi singoli pubblicati dopo: "Calamita" con il rapper Blurry e "Non mi dire basta", «sono entrambi goriziani che ho conosciuto in Friuli e poi per caso ci siamo trasferiti a Milano nello stesso periodo».

Il prossimo singolo s'intitolerà "Il cielo di Venezia": «mi metterò a nudo sperimentando anche la produzione». Il concerto da Parole Controvento (ingresso 10 euro, con prenotazione) sarà la prima presentazione, chitarra e voce, dell'album a Trieste: «Non mancherà poi qualche pezzo vecchio, un paio di cover e, siccome so che il pubblico lì è molto attento all'ascolto, voglio vedere come reagiscono ad alcuni inediti». «Non mi dispiace mai tornare a casa – conclude Amber –, ho finito gli esami e dunque arrivo leggera, me la godrò al massimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 16.30

"No' xe successo gnente" in scena al teatrino Basaglia

"No' xe successo gnente" è l'ironico titolo della commedia, in cui ovviamente invece accade di tutto e di più, scritta e diretta da Giuliano Zannier e portata in scena dagli Amici di San Giovanni oggi (20.30) e domani (16.30) al Teatrino Basaglia, per la 40esima stagione de L'Armonia. «È una pochade molto brillante e di gran ritmo – racconta l'autore – con entrate e uscite continue di numerosi personaggi e situazioni e bat-

tute esilaranti. L'ambientazione è ai giorni nostri, in una villa d'epoca, in una non precisata zona fuori Trieste. La padrona di casa è una baronessa, molto orgogliosa del suo titolo e infatuata dell'epoca napoleonica, anche perché tra i suoi avi figurerebbe un ufficiale francese».

In realtà, sebbene immersa in blasonate nostalgie e nel vezzo di francesismi, la storica magione avrebbe bisogno di un

buon restauro e le finanze purtroppo sono pessime. Il marito della baronessa è un militare riservista, sempre convinto di essere in guerra e innanzitutto nei confronti dei loro numerosi creditori. Da una torretta è in perenne allerta per fermare il loro assedio. «Nella villa – racconta Zannier – giungono, per trascorrervi un fine settimana, la figlia e il fidanzato, prossimi al matrimonio. L'organizzazione è affidata a un so-



La Compagnia degli Amici di San Giovanni

lerte wedding planner con cui, essendo costui un architetto, "maman" discute anche dei lavori di ristrutturazione. Intanto il futuro genero, un uomo tranquillo e semplice, è preoccupato perché in passato ha

contribuito a far arrestare un malvivente che ora, uscito di prigione, potrebbe tramare vendetta, portando così dei toni da "giallo" in chiave umoristica. E grazie all'idea della baronessa di "fare cassa" orga-

nizzando visite guidate tra arredi e antichi fasti, nella commedia corale non mancherà un vivace via vai, tra il personale di casa, vari visitatori e una guida turistica mentre, in sottofondo, in giardino, un gruppo di scout monta le tende sul prato. Recitano Laura Salvador, Manuela Bernardi, Daniela Giorgini, Nadia Gorian, Livio Soldini, Giulia Terzani, Marco Danuzzo, Roberto Eramo, Maurizio Latin, Chino Turco e Roberto Vidach. Scene e costumi sono di Giuliana Artico, musiche ed effetti sonori di Franca Zannier. Si ringraziano, per i costumi, la collezione di Dario Lonzari e l'Associazione AmisScout di Trieste.

Replica dal 31 gennaio al 2 febbraio. Prevedibilità al Ticketpoint, anche online. —

OGGI AL CINEMA

Il regista Gennaro Nunziante porta al cinema il comico palermitano
Da Checco Zalone ad Angelo Duro non è proprio “la fine del mondo”

STAND-UP COMEDY

La vera sorpresa di questo inizio 2025 è “Io sono la fine del mondo”, scritto e diretto da Gennaro Nunziante, il regista che ha “inventato” Checco Zalone. Adesso Nunziante ci ha riprovato con lo stand-up comedian palermitano Angelo Duro, già noto

fra teatro, tv (era stato ospite di Sanremo) e librerie (suo il romanzo “Il piano B”), ma alla sua prima prova al cinema. Per chi si chiedeva se l'alchimia avrebbe funzionato, la risposta che ha dato il pubblico è stata sorprendente: il film, uscito senza pubblicità tre settimane fa, è balzato subito in testa al botteghino e col passaparola è già a sette milioni di incasso.

La storia è quella di Angelo (Duro), scafato autista di ristoranti romani (riaccompagna a casa gli ubriachi prima che facciano danni), che un giorno è costretto a rispondere al richiamo della famiglia. A ferragosto la sorella gli chiede “il cambio” nell'assistenza dei due anziani genitori che vivono a Palermo. Il ragazzo ne ha sempre detestato le imposizioni, ma adesso non può

tirarsi indietro. E vede soprattutto nell'occasione un modo per vendicarsi di quel che ha subito anni prima. Ma andrà proprio così, nel momento in cui Angelo si accorge di essere diventato “genitore” di due anziani che non possono più decidere nulla?

Si tratta di un film quasi alieno nel panorama attuale del cinema italiano, segnato da uno spirito radicale e astratto, irridente e cinico, programmaticamente nemico del buonismo e pertanto provocatorio. Si vedrà se, passata la novità, la formula in futuro saprà evolversi o resterà un'esperienza unica. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stand-up comedian palermitano Angelo Duro

COMMEDIA

L'abbaglio dei Mille che permise a Garibaldi di entrare a Palermo

Dopo il successo di “La Stranezza”, Roberto Andò ritorna con il trio formato da Toni Servillo, Ficarra e Picone



Valentino Picone e Salvo Ficarra ne “L'abbaglio” di Roberto Andò

PAOLO LUGHI

Nel suo coerente percorso d'autore, il 66enne regista palermitano Roberto Andò ha manifestato due ossessioni costanti. Quella per l'inganno e lo scambio di persona (“Sotto falso nome”, “Viva la libertà”). E quella per la sua Sicilia, di cui via via ha toccato aspetti emblematici, dalla letteratura (“Il manoscritto del Principe” su Tomasi di Lampedusa), alla pittura (“Una storia senza nome” su Caravaggio), al teatro (“La stranezza” su Pirandello). Partendo da quell'ultimo successo, Andò ne ripropone ora in “L'abbaglio” il terzetto vincente di attori formato da Toni Servillo, Ficarra e Picone. E fonde quelle due ossessioni in una vicen-

da dove la Sicilia della spedizione dei Mille si fa simbolo dei grandi e piccoli inganni dell'umanità.

Viene infatti rievocato un episodio poco noto dell'impresa di Garibaldi, quello della “colonna Orsini”. Ovvero la manovra diversiva con cui un drappello di camicie rosse, al comando del colonnello Orsini (Servillo), si portò dietro per giorni l'esercito borbonico, permettendo con questo trucco a Garibaldi di entrare a Palermo. Partecipano all'imbroglione due disertori ri-arruolati a forza, che vivono di truffe (Ficarra e Picone). Impostori e biscazzieri, sono due non-eroi che ricordano la coppia Sordi-Gassman della “Grande guerra”, e da cui ci aspettiamo per tutto il film uno scatto d'orgoglio (e qui ci fermiamo per non anticipare sorprese).

All'insegna pertanto del tema della finzione caro al regista, questo nuovo film storico (dopo i recenti Delpero, Salvatores, Cortellesi, Bellocchio, Diritti, tra i tanti) diventa così una metafora, anche divertente, dei raggiri e dei “gattopardismi” sempre esistenti in Italia in nome di grandi ideali o di piccole ambizioni. Mase nella “Stranezza” Ficarra e Picone impersonavano dei guitti a loro congeniali, qui la grandeur bellica (18 milioni di budget), che li trasforma in strani volontari armati, ce li fa sentire meno umani e convincenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOPIC

Lo “sconosciuto” Dylan di Timothée Chalamet

Il filone del “biopic” musicale sulle star più iconiche è ripreso vent'anni fa con “Io non sono qui” di Todd Haynes, sulla vita di Bob Dylan. Dopo una serie di film che hanno raccontato, fra gli altri, Jimy Hendrix, Brian Wilson, Marvin Gaye e Freddy Mercury, si torna ora a Bob Dylan con questo “A Complete Unknown” di James Mangold, regista che aveva già dedicato a Johnny Cash “Quando l'amore brucia l'anima – Walk the Line”. Con otto nomination agli Oscar raggiunte a sorpresa (incluso Mangold per la prima volta come regista), il film esalta Timothée Chalamet, il quale si cala completamente nel personaggio Dylan e canta più che bene le sue canzoni. Ascoltare per credere il suo “Blowing in the Wind”.

“A Complete Unknown” è la storia di un ragazzo smilzo e per niente timido, già consapevole del suo genio, che nel 1961 dal Minnesota arriva a New York. Introverso diciannovenne con chitarra e sigaretta sempre in bocca, Dylan è segnato dall'incontro col mitico cantante folk Pete Seeger (Edward Norton), che lo introduce nell'ambiente mu-



Timothée Chalamet

sicale. In quell'epoca inquietta, Dylan passa dalla solitaria chitarra acustica Gibson a una band elettrica e diventa un cantante folk di successo, con la capacità unica “di arrivare a tutti”.

Avendo in testa il modello di “Amadeus” di Milos Forman, Mangold imposta questo ritratto del grande cantautore come una continua melodia, che nasconde lo sforzo delle esecuzioni dal vivo grazie al realismo disinvolto degli interpreti. Il solo Chalamet, dopo una lunga preparazione, ha imparato trenta canzoni. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMATICO

La giovinezza perduta in Iran in un puzzle di sentimenti

Un pomeriggio, dopo un pranzo con le amiche, la settantenne Mahin, vedova a Teheran da trent'anni senza un compagno o un'amicizia maschile, decide di rompere la sua routine solitaria e di riaprirsi all'amore. Le pesa la solitudine nella grande casa con giardino, anche perché la figlia è andata a vivere all'estero e solo ogni tanto la chiama al telefono. Però un incontro inaspettato con Faramarz, un

coetaneo taxista baffuto e simpatico, si trasformerà in una serata allo stesso tempo imbarazzante e indimenticabile. E il desiderio, almeno per una notte, avrà la meglio sulle regole della vita e sulle leggi del regime iraniano.

“Il mio giardino persiano” è il bel racconto di due solitudini che si incontrano, che trovano un contatto, e poi si affidano al destino. È il racconto di una tentazione sentimentale,

che ha a che fare con il desiderio - comune a entrambi i protagonisti - di tornare a sperimentare l'ebbrezza della vita.

Questo, però, non è l'unico elemento d'interesse del film, che è appunto ambientato in Iran, dove l'adescamento è tollerato soltanto se praticato dalla parte maschile. E infatti ai due registi Maryam Moghaddam e Behtash Sanaee è stato impedito un anno fa di

raggiungere il Festival di Berlino per ritirare i due premi vinti, perché la coppia è invisa al regime. Meno smaccatamente politico del precedente “Ballad of a White Cow” (ma attenzione a quando Mahin difende da un poliziotto una ragazza che non indossa bene il velo: un episodio che si ricollega a tanta cronaca recente dall'Iran), è un film gentile, fatto di ricordi e di silenzi, di pudore e spavalderia (la musica, il ballo, la doccia con i vestiti), nel quale la senilità inciampa nel proprio corpo, in una notte strana, diversa, garbata. L'amore come un'involontaria forma di ribellione a un mondo occhiuto e bigotto. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Il mio giardino persiano” di Maryam Moghaddam e Behtash Sanaee

SPORT

Basket - Serie A

A mente leggera

Capitan Deangeli carica Trieste verso la sfida con Milano
«Non abbiamo nulla da perdere, sappiamo di poter vincere»

Lorenzo Gatto TRIESTE

«Parola d'ordine, leggerezza. Stiamo bene, siamo consapevoli della nostra forza e delle qualità che la nostra squadra sa esprimere. A Milano, domani pomeriggio, andremo in campo senza nasconderci per provare a vincere e portarci a casa altri due punti».

Lodovico Deangeli, capitano della Pallacanestro Trieste, conferma il momento magico che sta attraversando la sua squadra. Reduce dal successo conquistato contro la Unahotels, salita in classifica al quinto posto, la formazione di Jamion Christian proverà anche sul parquet del Forum di Assago a dare continuità alla serie positiva cominciata in un 2025 che l'ha vista imporsi a Scafati, in casa contro Pistoia e sabato scorso a Reggio Emilia. «Essere riusciti, finalmente, ad allenarci al completo, trovando continuità nel lavoro settimanale, ci ha permesso di fare un deciso salto di qualità – sottolinea il capitano biancorosso –. Riusciamo a esprimere tutto il nostro potenziale portando sul parquet quell'equilibrio che in alcune fasi del girone d'andata ci era mancato. Anche questa settimana, abbiamo lavorato bene e abbiamo la consapevolezza di essere una mina va-

gante per tutte le nostre avversarie. Ci portiamo dietro tutto l'entusiasmo di una piazza e di una tifoseria che ci regala grande carica: domani a Milano andremo in campo decisi e determinati a fare risultato».

Una continuità negli allenamenti che ha permesso alla squadra di crescere e ai singoli di migliorare lo stato di forma. «L'esempio più calzante, in questo senso, è senza dubbio Reyes – conferma Deangeli –. Non è ancora il giocatore che lo scorso anno, durante i

«Poterci allenare insieme al completo ci ha permesso di fare il salto di qualità»

play-off, fu in grado di fare la differenza trascinandoci alla promozione, ma sta migliorando giorno per giorno e sta recuperando la condizione. La cosa importante è che si allena, lavora con noi e riesce a svolgere gli allenamenti dall'inizio alla fine. Il resto verrà con il tempo».

Tornando alla sfida con Milano, Armani reduce dal pesante passo falso rimediato in coppa contro l'Efes. Non sarà una sfida facile contro un'avversaria a caccia di rivincite.

«Parliamo di Milano – sottolinea Lodovico –, per cui, a prescindere dal contesto e dai risultati delle ultime sfide, affrontiamo la squadra più forte del nostro campionato. Il fatto che arrivi alla sfida contro di noi reduce da due sconfitte consecutive, perché oltre all'Eurolega ci mette anche il match di campionato perso a Venezia, rende questo scontro diretto ancora più complicato. Eppure, ci portiamo dietro la spensieratezza delle ultime settimane. Non abbiamo nulla da perdere e andremo in campo per provarci fino in fondo».

All'orizzonte si staglia il profilo di una Coppa Italia che, tra poco meno di tre settimane, regalerà il quarto di finale contro Trapani. «Il primo pensiero sulla Coppa Italia – conclude Deangeli –, è che sarà bello esserci. Poi, come ci dice coach Christian, in questo momento è giusto preoccuparci solo del campionato, visto che le prossime sfide ci proporranno partite difficili come quelle contro Milano, Tortona e Brescia. Alla Coppa penseremo più avanti, partendo da quello che ripetono sempre Mike (Arcieri, ndr) e il presidente Matiasic. Andiamo in campo per vincere, come sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lodovico Deangeli, capitano di Trieste, festeggia dopo l'ultima vittoria contro Reggio Emilia FOTOLASORTE

QUI OLIMPIA

L'Armani si lecca le ferite
Messina: «Squadra depressa»

TRIESTE

Una sconfitta in Eurolega a Istanbul, pesante sia nella forma che nella sostanza, che può rivelarsi un boomerang anche in campionato. L'Armani Milano si lecca le ferite dopo il netto 110-66 subito in casa dell'Efes e si rituffa nella sua stagione italiana mettendo nel mirino la sfida di domani contro la Pallacanestro Trieste.

Squadra in difficoltà, com-

plice l'interminabile serie di infortuni che ha minato la sua stagione. Dopo Nebo, Diop, Causeur, in Turchia si è fatta sentire l'assenza di Mirotic, un leader che in una sfida difficile come quella contro la formazione di Luca Banchi sarebbe servito. «Siamo un team che non ha tanta fortuna quest'anno – le parole di Ettore Messina dopo la sconfitta contro l'Efes –. Milano in questo momento è una squadra che ha visto tanti infortuni e ora è piatta,



Ettore Messina, coach di Milano

depressa, pensa che la stagione sia finita. Il mio lavoro è far capire che non esiste un mago che possa colmare le assenze, dobbiamo farlo noi stessi». —

LO. GA.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Oggi ci sono quattro anticipi:
Tortona-Reggio, Varese-Brescia
Trapani-Pistoia e Treviso-Napoli

TRIESTE

Quattro anticipi della seconda giornata di ritorno in programma oggi, prima sfida a Casale Monferrato con lo spareggio play-off tra le due formazioni italiane qualificate per il round 16 della Basketball Champions League. Bertram contro Unahotels, sesta contro ottava, squadre che arrivano al con-

fronto diretto al completo ma reduci da momenti molto diversi, con Tortona che ha vinto cinque delle ultime sei partite e Reggio Emilia reduce da quattro sconfitte consecutive. Derby lombardo a Masnago tra Openjobmetis e Germani: nella sfida che riporterà Giancarlo Ferrero nella sua Varese, Brescia va a caccia del successo in grado di

mantenerla al comando della classifica. Openjobmetis sempre senza Sykes, ancora fermo dopo la lesione muscolare rimediata alla gamba sinistra. Completano il quadro degli anticipi il match in programma al PalaVerde tra Nutribullet Treviso e Napoli, e la sfida di Trapani tra la Shark di Jasmin Repesa e l'Estra Pistoia.

Domani, match di Trieste a parte, si parte al ParaRadi di Cremona con la Vanoli che ospita la Givova Scafati di Marco Ramondino. Match che mette in palio punti pesanti per la salvezza di entrambe le formazioni. Completano il quadro della seconda di ritorno le sfide tra Venezia e Trento e quella del PalaSerradimigni tra

Sassari e Virtus Bologna.

PROGRAMMA

Bertram Tortona-Unahotels Reggio Emilia (ore 17.30), Openjobmetis Varese-Germani Brescia (ore 19), Nutribullet Treviso-Napoli (ore 20), Trapani Shark-Estra Pistoia (ore 20.30), Vanoli Cremona-Givova Scafati (domani ore 16), Umana Venezia-Dolomiti Energia Trento (domani 16.45), Armani Milano-Pallacanestro Trieste (domani ore 17), Dinamo Sassari-Segafredo Bologna (domani ore 18.15).

CLASSIFICA

Trapani Shark, Germani Brescia, Dolomiti Energia Trento, Segafredo Bologna



Jasmin Repesa, coach di Trapani, impegnata oggi con Pistoia

24, Pallacanestro Trieste, Bertram Tortona, Armani Milano 20, Unahotels Reggio Emilia 18, Umana Venezia 16, Nutribullet Treviso

14, Openjobmetis Varese, Banco di Sardegna Sassari 12, Givova Scafati, Estra Pistoia 8, Vanoli Cremona, Napoli Basket 6. — LO. GA.

Calcio - Serie C

Vallocchia dice addio

La Triestina perde un pezzo importante proprio alla vigilia del match con il Lecco: Cavion e Stulac i possibili sostituti



Andrea Vallocchia, qui durante la partita vinta con la Clodiense, è in procinto di passare alla Ternana

Antonello Rodio / TRIESTE

È stata una giornata di mercato decisamente frizzante quella di ieri in casa alabardata, proprio alla vigilia di un match cruciale per la lotta verso la salvezza. Domani la Triestina sfida infatti il Lecco (inizio ore 17.30) in una partita che in caso di vittoria potrebbe avvicinarla sensibilmente alla quota della salvezza diretta, ma dovrà farlo senza il giocatore che finora, tra quelli di movimento, aveva giocato più di tutti a parte Correia.

I SALUTI DI VALLOCCHIA

Stiamo parlando di Vallocchia che, con un'operazione di mercato lampo, ieri mattina ha già salutato tutti gli ormai ex compagni e si è messo in viaggio in direzione Terni. Il centrocamp-

pista, punto fermo della squadra alabardata soprattutto con Tesser, ha accettato infatti la proposta della Ternana e va nel girone B a lottare per la promozione fra i cadetti. Una perdita non da poco in fatto di agonismo, grinta e dinamismo per il centrocampista alabardato, soprattutto alla vigilia di una sfida così importante.

OBIETTIVI A CENTROCAMPO

La società sta comunque correndo ai ripari, sia per cercare un altro centrocampista, sia per accelerare le operazioni per un attaccante. Per quanto riguarda il centrocampo, dopo le voci sul giovane Antonino De Marco del Pescara, ora spunta quella su un giocatore di grande esperienza come Michele Cavion, ben conosciuto da Tesser che lo ha avuto a Cre-

mona. Cavion, 30 anni, vanta una lunga carriera fra serie B e C con Reggiana, Feralpi, Carrarese, Cremonese, Ascoli, Brescia e Vicenza. In questa stagione, iniziata con un infortunio al piede a settembre, era in prestito alla Carrarese ma non ha trovato spazio in B. Sempre a centrocampo si fa anche il nome di Leo Stulac, mediano classe 1994 nato a Capodistria che gioca nella Reggiana (è in prestito dal Palermo) dopo una carriera divisa fra serie A e B con Venezia, Parma, Empoli e appunto Palermo.

ATTACCO: DIAW O MURANO

Ma continua come detto anche la caccia a un attaccante. Appurato che arrivare a Gori dell'Avellino è impossibile, sono due i nomi nuovi sul tappeto alabardato: il primo è quel-



Leo Stulac ai tempi del Venezia

lo di Davide Diaw, classe 1992 di proprietà del Monza che era già con Tesser a Pordenone e a Modena e che ha fatto tanta Serie B anche con Bari, Vicenza, Entella e Cittadella. Per lui però nessuna presenza in questa stagione. L'altro nome è quello di Jacopo Murano del Foggia, 34 anni, e tanta serie C tra Picerno, Trapani, Potenza, Perugia e Avellino. In questo caos, spunta anche un interesse per il trequartista Igor Radrezza della Spal, 31 anni, anche ex di Padova e Reggiana, mentre in uscita Vicario interessa al Messina.

UDOH IN FORTE DUBBIO

Ma mentre lavora per completare la rosa in vista degli ultimi mesi decisivi, la Triestina deve pensare anche al campo e alla partita di domani con il Lecco. E a proposito di attaccanti, purtroppo c'è la concreta possibilità che Udoh non ci sia: il giocatore si era fermato nel finale del primo tempo a Caravaggio, e il suo recupero al momento è molto in forse.

È tornato in gruppo invece Struna, mentre resta ancora ai box Germano. In attacco dunque la coperta rischia di essere corta, con i soli Olivieri e Vertainen a disposizione, anche se c'è sempre Krollis in rosa e anche El Azrak può essere utilizzato in una zona più offensiva.

Intanto il Centro coordinamento organizza già la trasferta a Lumezzane per la gara di domenica 2 febbraio (inizio 17.30). Il costo è di 39 euro per i soci e 42 per i non soci. Adesioni entro il 28 gennaio al numero 3408593145. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primavera: i ragazzi di Marino vogliono mantenere la leadership del proprio girone Baby alabardati in trasferta a Lecco per restare in vetta



Geppino Marino, allenatore della Primavera rosso-alabardata

TRIESTE

Una prova di maturità raggiunta, a questo ambisce la formazione Primavera della Triestina. L'ultimo successo in casa (regolato 2-0 il Lumezzane dopo un'ottima partita) ha proiettato l'Unione in testa alla classifica a pari punti col Mantova, con gli alabardati attualmente in svantaggio a causa della sconfitta 0-2 maturata nella partita di andata giocata a Gradisca. Ritrovata la testa della graduatoria dopo alcuni mesi, adesso i giovani alabardati sono attesi al passo più difficile, quello di provare a confermare la leadership, a fare la parte della lepre nel girone A.

Non sarà facile perché nel grande mucchio di testa (ci sono ben sei squadre in appena tre punti, con cinque posti a disposizione per i play-off promozione) è altamente probabile cozzare negli scontri diretti con gli incroci vari di calendario. E così sarà a Lecco questo pomeriggio, terzo atto del girone di ritorno di Primavera-3. I ragazzi di Marino saranno in campo dalle 14.30 al "Rigamonti-Cepi", sul ramo est del lago di Como, per un autentico antipasto della delicata sfida salvezza che vedrà protagonisti

le rispettive squadre senior l'indomani al "Rocco".

La squadra guidata da Mazzioleni è in forma, con 8 punti nelle ultime quattro gare, con 2 vittorie e 2 pareggi, ed in casa è stata battuta solamente dalla Carrarese nelle prime giornate. Dal canto suo la Triestina di Marino fuori casa si è imposta in 2 delle 6 occasioni avute, a Rimini e a Sassari. All'andata vittoria dell'Unione 2-1 al "Colaussi" Gradisca: dopo le reti di Riva per gli ospiti e di Kokora per il pari giuliano, decise la partita Gojanovic al 95'.

È un momento in cui alle certezze, acquisite nei primi mesi di campionato, si uniscono le novità provenienti dal calciomercato: la società è attiva in quest'ottica come testimoniano alcuni movimenti. Quella che non verrà snaturata è la filosofia del gruppo, la ricerca del gioco attraverso il possesso palla e soprattutto la mentalità vincente.

L'altra capolista Mantova ospita la Pro Patria, la Carrarese di scena a Lumezzane e la Virtus Verona è impegnata, sempre in trasferta, ad Arzignano. Completano la giornata Torres-Vis Pesaro e Rimini-Pergolettese. —

GUIDO ROBERTI

L'APPUNTAMENTO

Società alabardata e Itala S. Marco: incontro a Muggia con Filippo Galli

MUGGIA

Lunedì 27 gennaio alle 18, il Teatro Verdi di Muggia ospiterà un incontro speciale con Filippo Galli, ex del Milan, club del quale è stato per molti anni responsabile del Settore Giovanile, prima di ricoprire lo stesso incarico in Figc e al Parma. L'evento, organizzato in partnership fra Triestina Calcio e l'affiliata Itala San Marco Gradisca, intitolato "Costruire il

Metodo: Approccio metodologico tra umanizzazione e performance", punta ad approfondire una visione del calcio che va oltre la competizione, con al centro il capitale umano. Galli e il suo team promuovono un approccio che strutturi i club favorendo la crescita tecnica e personale dei ragazzi attraverso il pallone.

Tra i relatori, numerosi esperti del settore. Edgardo Zanoli, che ha collaborato con Mi-

lan e Parma nell'area metodologica, e Giovanni Valenti, allenatore del Brescia Femminile e già Commissario Tecnico delle Nazionali U19 e U20, oltre che tecnico di Juventus e Parma. Presenti anche Michele Cavalli, allenatore e collaboratore tecnico con esperienze al Sassuolo e Shakhtar Donetsk, e Caterina Gozzoli, professoressa ordinaria di Psicologia presso l'Università Cattolica di Milano. Chiude il parterre Si-



Filippo Galli

mone Benecchi, allenatore della Nazionale U17 della Triestina Calcio.

L'ingresso è gratuito e patrocinato dal Comune di Muggia e dalla Football Club House. —
L. M.

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 24

Feralpisalò - Pergolettese	1-2
Atalanta U23-Lumezzane	OGGI ORE 15
Novara-Pro Patria	OGGI ORE 15
Renate-Virtus Verona	OGGI ORE 15
Clodiense-Arzignano	OGGI ORE 15
Padova-Pro Vercelli	OGGI ORE 17.30
Vicenza-Alcione	DOMANI ORE 15
AlbinoLeffe-Giana	DOMANI ORE 17.30
Caldiero-Trento	DOMANI ORE 17.30
Triestina-Lecco	DOMANI ORE 17.30

PROSSIMO TURNO: 02/02

Arzignano - Lecco	1/2 ORE 15
Pro Patria-AlbinoLeffe	1/2 ORE 15
Virtus Verona-Padova	1/2 ORE 15
Alcione-Caldiero Terme	1/2 ORE 17.30
Renate-L.R. Vicenza	1/2 ORE 17.30
Trento-Clodiense	1/2 ORE 17.30
Pro Vercelli-Novara	2/2 ORE 12.30
Pergolettese-Atalanta U23	2/2 ORE 15
Giana-Feralpisalò	2/2 ORE 17.30
Lumezzane-Triestina	2/2 ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	61	19	4	0	43	10
L.R. VICENZA	53	16	5	2	36	10
FERALPISALÒ	45	13	6	5	32	17
ATALANTA U23	40	12	4	7	47	32
TRENTO	37	9	10	4	28	26
ALBINOLEFFE	35	9	8	6	27	19
ALCIONE	35	11	2	10	22	18
RENATE	34	10	4	9	18	21
NOVARA	33	8	9	6	26	19
LUMEZZANE	31	8	7	8	27	32
ARZIGNANO	27	7	6	10	27	31
VIRTUS VERONA	27	7	6	10	26	30
GIANA ERMINIO	27	7	6	10	21	27
PERGOLETTESE	27	7	6	11	23	33
PRO VERCELLI	26	7	5	11	20	31
LECCO	25	6	7	10	25	34
TRIESTINA	19	5	5	13	22	32
PRO PATRIA	18	2	12	9	15	26
CALDIERO TERME	16	4	4	15	20	42
UNION CLODIENSE	14	2	8	13	21	35

PALLAMANO - SERIE A SILVER

Trieste in trasferta a Chieti con l'obiettivo vittoria

I biancorossi sfidano il Campus Italia di Pietro Lo Duca. Il centrale Vanoli: «Siamo in vetta, guai ad abbassare la guardia»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Seconda trasferta consecutiva per la Pallamano Trieste impegnata oggi alle 17.30, sul campo del centro federale di Chieti, contro il Campus Italia.

La giovane formazione guidata da Settimio Massotti, tra le cui fila militano i triestini Pietro Lo Duca e Nicholas Trost (fermo però a causa dell'operazione alla spalla), dopo un ottimo inizio di stagione ha racimolato una serie di risultati negativi che l'hanno fatta scivolare dal terzo posto di fine novembre all'attuale decima posizione.

Sulla carta, dunque, un impegno certamente alla porta-

ta di una Trieste che, al contrario della sua avversaria odierna, continua a volare confermandosi squadra regina di questa serie A Silver.

«Sabato scorso, abbiamo fatto un importante passo verso la promozione diretta – sottolinea il centrale italo-argentino Federico Vanoli – ma non possiamo concederci il lusso di abbassare la guardia e pensare che sia finita. Dobbiamo continuare a spingere, anche questo pomeriggio contro il Campus Italia dovremo portare in campo la stessa cattiveria agonistica che abbiamo messo contro il Bologna United. Solo così potremo dare continuità agli ottimi risultati incamerati in questo inizio di

gironi di ritorno».

Trieste al completo, Campus Italia le cui sorti passano dalla prova del fromboliere di origini srilankesi Naveesha Yatawarage, classe 2006. Il terzino mancino risulta il miglior marcatore stagionale della formazione di Massotti, con 71 centri, di cui 21 siglati nelle sole ultime due partite di campionato contro Bologna United (9) e Genea Lanzara (12).

La seconda bocca di fuoco degli azzurrini risulta l'altotesino Simon Sirot (44 centri complessivi), ala che nel corso del campionato ha agito anche da centrale. Da segnalare, infine, le 35 realizzazioni messe segno in stagione da Pietro Lo Duca, quarto mi-

glior marcatore stagionale del Campus Italia in Serie A Silver.

Il programma: Mascalucia-Bologna United (inizio alle 17), Campus Italia-Trieste (17.30), Len Solution Carpi-Haenna (18.30), Romagna-Salumificio Riva Molteno (19), Belluno-Verdeazzurro Sassari (19), Genea Lanzara-Metelli Cologne (20.30).

La classifica: Pallamano Trieste 24, Belluno 18. Bologna United 17, Salumificio Riva Molteno 15, Romagna, Len Solution Carpi 13, Genea Lanzara 12, Metelli Cologne, Campus Italia 10, Verdeazzurro Sassari 9, Haenna 7, Mascalucia 6. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

L'Italia chiude oggi contro la Svizzera il suo Mondiale

Non è bastata un'altra grande prestazione all'Italia per fermare la Germania e firmare l'impresa di questi mondiali.

È stata una partita di assoluta qualità, per una squadra che ci ha creduto fino in fondo, lottando e mettendo in difficoltà la corazzata teutonica, arrendendosi 34-27 solamente nella parte finale del match.

Alla fine pronostici riputati e tedeschi che, assieme alla Danimarca, approdano ai quarti di finale di una rassegna iridata che non è comunque finita per gli azzurri.

Oggi, alle 15.30, Parisini e compagni saluteranno il pubblico di Herning nella partita contro la Svizzera. In palio il terzo posto nel gruppo I e, in caso di vittoria, il piazzamento tra il nono e il dodicesimo posto finale.

Appuntamento in diretta tv su Sky Sport Max e in streaming su Now, sul canale YouTube di Sky Sport (in chiaro) e sull'account TikTok di Now. —

LO.GA.

ATLETICA

Fausto Salvador eletto presidente Fidal Ts

Sconfitto di poco il presidente uscente Giacomo Biviano «La squadra sarà il punto di forza per lavorare al meglio»

Emanuele Deste / TRIESTE

Il Comitato provinciale triestino della Federazione italiana di atletica leggera ha cambiato guida.

Le società triestine hanno scelto come nuovo presidente Fausto Salvador, che succede all'uscente Giacomo Biviano, ricandidatosi e sconfitto sul filo di lana ma che sarà il nuovo fiduciario tecnico provinciale, e che sarà affiancato dal vicepresidente Luca Del Prete e dai consiglieri Samantha Bernes, Maurizio Ciani e Corrado Venturati.

Salvador, nella vita quotidiana di tutti i giorni dottore commercialista e revisore contabile che lavora come consulente per diverse realtà aziendali oltre a svolgere attività accademica come professore a contratto in materie economico-finanziarie, ha subito voluto spendere qualche parola sulla nuova squadra e sui perché della sua candidatura: «Deve essere ben chiaro a tutti che la squadra è il punto, imprescindibile, di forza di qualsiasi progetto e io potrò contare su dei colleghi che negli anni hanno maturato importanti esperienze nel ruolo di dirigente sportivo, organizzatore di grandi eventi, tecnico e professionista della comunicazione. Credo che questa multidisciplinarietà sia fondamentale e una base ricca e solida da cui partire per affrontare le sfide ambiziose e, talvolta, difficili che ci troveremo davanti».

Salvador ha voluto tuffar-



Fausto Salvador

si in questo progetto, stimolante ma denso anche di interrogativi com'è normale per un ente federale che deve lavorare su più piani, anche economicamente, con altre realtà in maniera, se possibile, sinergica, per un motivo preciso.

«Credo fortemente nel potenziale dell'atletica triestina e ho sempre pensato che la nostra città sia un bacino ricco di talenti e di passione sportiva. Penso tuttavia – analizza ancora Salvador – che sia essenziale una visione strategica per valorizzare e non disperdere e spreca-

mente, aggiungo, che metto in campo il mio amore per lo sport insieme alle competenze organizzative e gestionali che derivano dalla mia professione: sono abile e abituato a pianificare progetti, strutturare con lungimiranza attività e costruire stabili rapporti con le istituzioni, elementi che reputo necessari per una gestione moderna e trasparente della macchina federale».

Tanti buoni propositi, una squadra coesa, un rapporto di stima e convergenza sul lavoro da svolgere con il neoeletto presidente e consiglio della Fidal Regionale: queste le basi del nuovo corso, firmato Fausto Salvador, che è sicuro sui primi passi da compiere.

«Avvieremo un confronto aperto con le società del territorio, ascoltandone le esigenze e i suggerimenti, capire di conseguenza cosa funziona e cosa può essere migliorato. Parallelamente – prosegue il neopresidente della Fidal triestina – sarà indispensabile un'analisi delle risorse a disposizione per mettere in campo un piano d'azione concreto. Infine i tre macro-obiettivi su cui lavoreremo saranno quelli di valorizzare il vivaio, incentivare il dialogo e creare una rete di collaborazione con enti pubblici, privati e possibili sponsor».

Si prospetta un quadriennio in cui il movimento dell'atletica vivrà una serie di cambiamenti e nuove prospettive. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa va a Matelica Recupera Camporeale

Le rosanero vogliono riscattarsi dopo il ko con Roseto Mura: «La nostra voglia di vincere dovrà fare la differenza»

TRIESTE

Reduce dal passo falso casalingo di sabato scorso contro Roseto, Futurosa iVision chiamata alla difficile trasferta in casa di Matelica. Scontro al vertice, questo pomeriggio alle 18.30, nel quale la formazione rosanero recupera, oltre a Camporeale, anche una situazione fisica in deciso miglioramento dopo l'epidemia di influenza che la scorsa settimana ha condizionato la prestazione della squadra. «Mi aspetto una bella prova da parte delle ragazze – l'analisi in fase di presentazione di coach Andrea Mura –. La sconfitta contro Roseto ci ha fatto scivolare da un possibile secondo al sesto posto in classifica, vogliamo provare a reagire nella consapevolezza che se vogliamo mantenere il contatto con le prime della classe, dobbiamo portare a casa punti anche in questo inizio di girone di ritorno nel quale affrontiamo tutte le avversarie al vertice della graduatoria».

Non sarà facile contro una Matelica che, come ha dimostrato la sconfitta nella gara d'andata al PalaRubini, è senza dubbio tra le formazioni più forti di questo campionato. «Tra le più attrezzate del girone – conferma Mura –. Gruppo esperto, lungo, fisico e allenato molto bene, una squadra molto buona che in questi anni si è consolidata nelle posizioni di vertice della serie A2. Matelica ha un ottimo quintetto e una rotazione di otto giocatrici di alto livello. Nel reparto esterno vanta atlete che hanno sia capacità realizzative che di creazio-



Chiara Camporeale (Futurosa)

ne di gioco, dentro hanno una giocatrice molto solida come Poggio, che dopo le difficoltà di inizio campionato è tornata sui livelli dell'altra stagione. Sarà fondamentale la difesa sul pick & roll e sulle loro esterne, in attacco giocare in velocità, mettendo energia, cattiveria, grinta e garra. La voglia di vincere che metteremo in campo, alla fine, potrà fare la differenza».

PROGRAMMA

Alperia Bolzano-Basket Girls Ancona (ore 18.30), Halley Thunder Matelica-Futurosa iVision (ore 18.30), Vigarano-VelcoFin Vicenza (ore

18.30), Solmec Rovigo-Martina Treviso (ore 20.30), Aran Cucine Roseto-Delser Udine (domani ore 18), Umbertide-San Giorgio Mantova (domani ore 18), Civitanova-Passalacqua Ragusa (domani ore 19.30).

CLASSIFICA

Delser Udine 26, Aran Cucine Roseto 24, Halley Thunder Matelica, San Giorgio Mantova 22, Martina Treviso, Futurosa iVision 20, Passalacqua Ragusa 15, VelcoFin Vicenza 14, Umbertide 12, Solmec Rovigo, Civitanova 6, Vigarano 4, Basket Girls Ancona 2. —

LO.GA.

Pallanuoto

FEMMINILE

Euro Cup, Trieste lancia l'assalto al Tenerife

Alle 20.30 alla Bianchi il match di andata della semifinale. Coach Zizza: «Vincere per andare alle Canarie più sereni»

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Trieste sportiva torna ad assaporare le competizioni internazionali per squadre. Orgogliose baluarde della diffusione dell'alabarda nel Vecchio continente sono le agguerrite Orchette, oggi chiamate a giocare la gara di andata delle semifinali della prestigiosa Euro Cup.

Alle 20.30 la piscina Bruno Bianchi (ingresso al pubblico gratuito) ospiterà Pallanuoto Trieste-Tenerife Echeyde. Fondamentale, oggi più che mai, sarà l'apporto dei tifosi triestini, che dovranno fungere da vero e proprio ottavo elemento in acqua in supporto del team sponsorizzato dalla Samer & Co. Shipping.

ORCHETTE

Quattro giocatrici titolari da Trieste sono reduci dagli estenuanti match di qualificazione alle Super Final di World Cup. Capitan Lucrezia Lys Cergol, Veronica Gant, Francesca Colletta e Sara Cordovani si sono unite al gruppo guidato da coach Paolo Zizza dopo aver contribuito al rilancio del nuovo Setterosa. Stanchezza dunque per le quattro azzurre, ma anche tanta voglia di tornare a giocare per la squadra del proprio club.

«Ci aspetta una partita importantissima da affrontare al massimo della concentrazione – spiega l'allenatore Paolo Zizza – con il rientro delle convocate col Setterosa il gruppo è finalmente tornato al completo, siamo ansiosi di affrontare un avversario di cui conosciamo bene i punti di forza. Vogliamo vincere per guardare con un pizzico di serenità in più al match di ritorno».

TENERIFE

Il Waterpolo Tenerife Echeyde, espressione sportiva pallanuotistica di Santa Cruz, capoluogo dell'isola canarina di Tenerife, arriva a Trieste con serenità. Nell'ultimo turno di campionato le canarine hanno bat-

tuto in trasferta per 10-8 il Catalunya risultato che ha dato un po' di ossigeno alla classifica delle spagnole che gravitano al quartultimo posto della Division de honor.

In Europa Tenerife ha fatto decisamente meglio del previsto arrivando addirittura in semifinale.

IPRECEDENTI

Pallanuoto Trieste e Tenerife

Ora il primo step poi la gara di ritorno nell'isola spagnola sabato 15 febbraio

si sono affrontate alla Bianchi il 26 ottobre scorso. Vinsero le Orchette 10-7 con i gol di De March (2), Cordovani (2), Colletta (2), Gragnolati (2), Klato-wski e Koptseva. Per le canarine a referto la statunitense Maryn Dempsey (3), Manero (3) e la maltese Borg.

LA COMPETIZIONE

Pallanuoto Trieste e Tenerife si affronteranno nella gara di ritorno il 15 febbraio alle 12. L'altra semifinale è Glyfada (Gre)-De Zaan (Ola). Le finali si giocheranno il 15 marzo e il 4 aprile.

CAMPIONATO

Intanto si sono disputate quattro delle cinque partite valide per il 10° turno del campionato nazionale di A1.

I risultati: Orizzonte Catania-Ancona 21-8, Sis Roma-Cosenza 21-3, Plebiscito Padova-Rapallo 11-8. Domani Bogliasco-Lazio, mentre Brizz-Pallanuoto Trieste si disputerà mercoledì 29 gennaio alle 14.30.

La classifica: Sis Roma 27; Orizzonte Catania 24; Rapallo 21; Pallanuoto Trieste* e Plebiscito Padova 19; Cosenza 15; Bogliasco* 9; Brizz* 6; Lazio* 3; Ancona* 0. * una partita in meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arianna Gragnolati, qui nel match del 26 ottobre scorso contro Tenerife, è una delle giocatrici della Pallanuoto Trieste più attese oggi alla Bianchi

Maschile, serie A1: la formazione alabardata in trasferta in Sicilia I tre punti garantirebbero il sorpasso ai danni della Roma Vis Nova

I Mirarchi boys vanno a Catania per entrare in zona play-off

LA RIMONTA

Oggi la squadra maschile della Pallanuoto Trieste potrebbe entrare in zona play-off scudetto.

Davvero niente male se si pensa che solamente un mezzo fa la formazione allenata da Maurizio Mirarchi annaspava gravitando appena sopra le zone calde della serie A1.

Alle 15.45 il team sponsorizzato Samer & Co. Shipping sarà ospite del Nuoto Catania, formazione che in 13 incontri ha ottenuto solamente 3 punti.

Trieste spera di poter iniziare il girone di ritorno confezionando la quinta vittoria di fila (Quinto, Palermo, Ortigia e Florentia le quattro squadre cadute una dietro l'altro negli ultimi quattro incontri).

«Ci attende una sfida deli-

cata, su un campo ostico, contro un avversario che ha fame di punti – spiega l'allenatore Maurizio Mirarchi – sarà quindi necessario affrontare l'impegno con piena concentrazione, senza alcuna distrazione. Per conquistare i tre punti dovremo essere bravi a imporre il nostro gioco, mettendo in pratica l'ottimo lavoro svolto durante la settimana in allenamento».

Una novità per quanto ri-

guarda la formazione: è finalmente arrivato il momento dell'esordio in partita ufficiale per il nuovo innesto Drazen Kujacic: il giocatore croato indosserà la calottina numero 4.

Il programma del 14° turno: Nuoto Catania-Pallanuoto Trieste, Rn Savona-Olympic Roma, Onda Forte-Telimar, Rn Florentia-Posillipo; già giocate Bologna-Pro Recco 8-14, Ortigia-Roma Vis Nova 14-8, An Brescia-Quinto 21-9.

La classifica dopo 13 giornate: Pro Recco* e An Brescia* 40; Rn Savona 33; Roma Vis Nova* 24; Pallanuoto Trieste 22; De Akker Bologna* 21; Posillipo e Ortigia* 19; Telimar Palermo e Rn Florentia 14; Quinto* 13; Olympic Roma 11; Catania 3; Onda Forte Roma 1. —

TOSQ.

CALCIO DILETTANTI

Oggi c'è San Luigi-Muggia 1967 Domani tutte le altre triestine

TRIESTE

È nuovamente tempo di derby in Eccellenza. Oggi alle 14.30 il calcio dilettantistico triestino vivrà in via Felluga un interessantissimo San Luigi-Muggia 1967, match tra le due rivelazioni locali del campionato, valido per la ventunesima giornata.

I biancoverdi di Max Poceco sono reduci dal pareggio esterno sul campo della Juven-

tina che è costato il primo posto in classifica; i rivieraschi hanno fatto peggio andando a perdere in casa l'incontro con il Rive d'Arcano buttando al vento un doppio vantaggio. Voglia di rivalsa in somma per le due formazioni.

In programma oggi anche Polisportiva Codroipo-Pro Fagagna (alle 15), Polisportiva Tamai-Fiume Veneto Bannia (15), Sanvitese-Ufm (15) e Pro Gorizia-Azzurra Premariacco

(15.30).

I match di domani (14.30): Chiabola Ponziana-Casarsa, Rive-Kras Repen, Tolmezzo-Fontanafredda, Maniago Vajont-Juventina,

La classifica: Codroipo 35, Fontanafredda 34, San Luigi 33, Tamai 31, Ufm, Sanvitese Pro Gorizia 29, Tolmezzo, Muggia 1967, Pro Fagagna 28, Kras Repen 27, Chiabola Ponziana, Fiume Veneto Bannia 25, Juventina 24, Azzurra Pre-

mariacco 19, Casarsa 16 Rive d'Arcano Flaibano 13, Calcio Maniago Vajont 9.

PROMOZIONE

In Promozione turno di sosta per il Sistiana Sesljan. In campo dunque solo la Trieste Victory Academy che attende a Borgo San Sergio l'arrivo della Virtus Corno.

I match di domani (14.30): Trieste Victory Academy-Corno Calcio, Ronchi-Pro Cervignano, Lme-Ancona Lumignacco, Manzanese-Forum Julii, Azzurra Gorizia-Sevegliano Fauglis, Sangiorgina-Cormonese, Union 91-Fiumicello.

La classifica: Lme 43, Forum Julii 31, Corno 29, Sistiana Sesljan 26, Fiumicello e Tva 24, Sevegliano 22, Pro Cervignano 21, Ronchi 17, Sangiorgina

e Azzurra Gorizia 15, Cormonese 12, Union 91 e Manzanese 10, Ancona Lumignacco 9.

PRIMA CATEGORIA

Spazio ancora alla Coppa Regione in Prima Categoria. Oggi alle 15 si disputerà Deportivo Junior-Sovodnje.

In Promozione la Tva si appresta ad affrontare in casa il Corno Calcio

Il programma di domani: Castionese-Roianese, Risane-Breg, Trivignano-Torre (girone F); Morsano al Tagliamento-Opicina, Teor-Sant'Andrea San Vito, Serenissima-Isonzo

San Pier (girone E).

SECONDA CATEGORIA

Coppa Regione anche per la Seconda. Oggi in programma Audax-Turriaco (15). Domani alle 14.30: Aris-Zarja, Piers-Costalunga, Strassoldo Castions (girone H); S. Giovanni-Campanelle, Terzo-Ufi, Mladost-Santamaria (girone G).

TERZA CATEGORIA

In Terza spazio domani alle 14.30 al 15° turno di campionato. I match: Bisiaca Romana U21-Ronchi U21, San Vito-Prosecco Primorje, Malisana-Gradese, Poggio-Torviscosa, Porpetto-Domio B, Primorje 1924-Muggia 1967 U21, Ufm U21-Ism, Villesse-Primorje. —

TOSQ.

Tennis - Gli Australian Open

L'ultimo ostacolo

Sinner batte Shelton, domani è in finale col tedesco Zverev
«Sarà una giornata speciale». C'è pure la diretta tv in chiaro

Antonio Simeoli

«Sarà una partita difficilissima, abbiamo avuto tante sfide equilibrate, tutto può succedere. È un giocatore incredibile ed è alla caccia del suo primo titolo Slam, ci sarà grande tensione ma è bello essere di nuovo in questa posizione. Domenica sarà una giornata speciale e me la godrò».

Parola di Jannik Sinner. Domani, ore 9.30 ora locale diretta Discovery, ma anche in chiaro sul Nove, con Sky pronta ad offrire anche il canale 8 (il campione mette d'accordo tutti), a 23 anni l'altoatesino si giocherà la terza finale in un torneo del grande Slam. A sfidarlo ci sarà il tedesco Alexander Zverev, detto Sascha, 27

anni, che un titolo così grande non l'ha mai vinto ancora ed è alla terza finale come il collega. Sarà una battaglia a Melbourne, Sinner lo sa bene perché i precedenti tra il numero uno del circuito Atp e il numero due, a dividerli su per giù la voragine di 3 mila punti, sono a favore del rivale per 4-2.

Anche se la tendenza si è invertita e l'ultimo successo è dell'azzurro nel 2024 a Cincinnati. Come arrivano i due al gran finale?

Una cosa è certa, il tedesco è più riposato. Perché ha lottato con le unghie e con i denti contro Novak Djokovic nel primo set della prima semifinale, l'ha vinto e poi ha assistito al ritiro per infortunio alla coscia destra del 37enne serbo che

stava giocando la 50esima, avete letto bene, 50esima semifinale in un torneo del Grande Slam in carriera.

Ritiro, tra i fischi degli australiani, delusi per la partita accorciata, dopo aver sborsato un sacco di soldi e forse memorie della vecchia querelle sui vaccini.

Certo, Sinner ha faticato di più con l'australiano Ben Shelton. Canotta variopinta, gran fisico, gran servizio con cui aveva fatto fuori tra l'altro gli altri due azzurri Musetti e Sonigo.

Sinner fatica a prendere le misure sul rivale d'un anno più giovane, va anche a un passo dal perderlo il primo set cedendo il servizio sul 5-4, ma salva poi sul servizio potente



Jannik Sinner, 23 anni, domani gioca la terza finale di uno Slam

del rivale due palle del set con una freddezza da veterano per poi sgasare alla sua maniera al tie-break dove al rivale lascia solo le briciole. È una delle tante specialità della casa il lungo game risolutivo d'un set.

Poi l'americano si sgofia nel secondo set annichilito proprio da quella rimonta subita e dalla tattica del rivale. Della serie, io ti faccio muovere sul campo allungando gli scambi, e tu prima o poi sbagli. A scriverlo sembra facile, a farlo no.

Ma Sinner fa sembrare tutto

facile e vola via chiudendo il match 7-6(2), 6-2, 6-2 in due ore e 36 minuti di gioco con le solite lodi nel post partita per lo staff, coach Vagnozzi e Cahill, eroe di casa all'ultimo ballo col campione da coach.

In attesa dell'ultima recita, oggi ci prova la coppia Bolelli-Vavassori nella finale di doppio e Madison Keys proverà a sovvertire il pronostico della finale femminile, che vede la Sinner in gonnella Aryna Sabalenka nettamente favorita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO



Marco Odermatt

Odermatt a Kitz settimo Casse Oggi a Garmisch Fede e Sofy

Gianluca De Rosa

È Marco Odermatt ad aggiudicarsi il super G di Kitzbuhel. Il ritorno del circo bianco sulla mitica pista Streif è avvenuto nello stesso giorno in cui, ventuno anni fa, il cortinese Kristian Ghedina scrisse una pagina leggendaria dello sci mondiale. Era il 24 gennaio del 2004 quando l'azzurro chiuse la discesa di Kitz con una spettacolare spaccata sull'ultimo salto prima del traguardo.

«Una scommessa con mio cugino», raccontò a chi, sorpreso, gli chiese il perché di quel gesto tanto spontaneo quanto inatteso, ancora oggi iconico. Tornando al super G di ieri, buone notizie arrivano dalla truppa azzurra: settimo posto per Mattia Casse, decimo Giovanni Franzoni. Sul podio alle spalle di Odermatt si sono piazzati gli austriaci Raphael Haaser e Stefan Rogentin. Fuori causa, senza conseguenze, Dominik Paris.

Alle 11.30 di oggi sarà la volta della discesa, «la gara» per eccellenza dell'intero circuito di coppa del mondo maschile. Attesi in Tirolo circa cinquantamila spettatori.

Sempre oggi torna in pista anche la coppa del mondo femminile con la discesa di Garmisch (il via alle 10.15, orario inusuale per il circuito femminile pensato proprio per evitare la concomitanza con l'evento di Kitz). Nelle prove di ieri è stata Sofia Goggia a far registrare il miglior tempo. La bergamasca ha chiuso con 1'36"81 dopo aver affrontato l'intero tracciato della Kandahar a differenza di quanto avvenuto giovedì quando gli organizzatori a causa delle avverse condizioni meteo concentrarono la sessione di prove su una pista in versione «mini». Secondo miglior tempo per la statunitense Breezy Johnson, terza l'austriaca Riccarda Haaser. A seguire, nell'ordine, Ager, Ledecka, Ortlieb e Macuga. Da segnalare il decimo posto di Federica Brignone, chiamata a «vendicare» lo scivolone di Kronplatz. Lontana dalle migliori anche Lara Gut Behrami. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conte in vetta anche senza Kvara, Thiago Motta lancia Kolo Muani
Il grande ex prova a togliere pressione ai suoi: «Da loro devi vincere»

Tra mercato e sogni scudetto Ecco l'intrigante Napoli-Juve

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

La capolista Napoli all'esame Juventus oggi alle 18 allo stadio Maradona. I partenopei vogliono continuare a macinare punti, ma dovranno fare i conti contro i bianconeri tutt'ora imbattuti in campionato, anche se attardati in classifica.

QUI NAPOLI

Antonio Conte, il grande ex della sfida, in conferenza stampa ha cercato di mettere pressione alla squadra di Motta: «La Juve è sicuramente una squadra quadrata, con giocatori forti. Fanno la Champions, hanno fatto un ottimo mercato e parliamo di un top club per cui avere sempre un grandissimo rispetto, come verso Milan e Inter. Se giochi in quelle tre squadre non puoi nasconderti, hai un solo obiettivo: vincere». La sfida odierna si colloca in un periodo caldo di mercato, con tante trattative imbastite su entrambi i fronti. Il Napoli, salutato Kvaratskhelia, è a caccia del sostituto con Adeyemi del Dortmund e Garnacho del Manchester United in cima alla lista dei desideri. «Noi oggi



Antonio Conte



Kolo Muani oggi al debutto

abbiamo un gruppo di ragazzi di cui sono contento – ha sottolineato Conte - perché so che con loro posso andare in guerra. Se arriverà qualcuno per migliorare il gruppo, ben venga, se non viene nessuno ce ne faremo una ragione». Capitolo formazione: out per problemi fisici Olivera spazio a Spinazzola sulla sinistra dal

1'. In avanti tridente Politano-Lukaku-Neres.

QUI JUVE

Il pari europeo di Bruges ha raffreddato gli entusiasmi seguiti alla vittoria sul Milan, il segno X è una costante di una stagione che proprio non sembra decollare. «I numeri dicono la realtà. Il Napoli è in vetta – ha detto Thiago Motta – perché è una grande squadra con un bravo allenatore. Sono primi meritatamente. Noi siamo un po' indietro adesso ma ci aspetta una grande gara in cui vorremo dare la nostra versione migliore per vincere contro la prima in classifica». Mentre il dt Cristiano Giuntoli, altro grande ex della serata, lavora sul mercato per rafforzare la difesa, oggi sarà il giorno del debutto per il francese Kolo Muani. L'ex Psg potrebbe scalzare Vlahovic dal ruolo di centravanti titolare, ma il tecnico bianconero sul tema non si è sbilanciato: «È disponibile, vedremo se giocherà dall'inizio. Importante aver preso un giocatore del suo livello per le grandi esigenze della Juve». A centrocampo, rispetto a Bruges, riecce Thuram con Locatelli, alle spalle dell'unica punta agiranno Yildiz, Koopminers e Nico Gonzalez. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A - L'ANTICIPO

Il Toro con due gol di Adams si prende 3 punti: Cagliari ko



Una doppietta per Adams

TORINO

Il Toro di Vanoli risale grazie a una vittoria convincente contro il Cagliari che pure stava vivendo un bel momento.

La partita si sblocca dopo solo 6' sull'asse Ricci-Adams. Il regista mette sulla buona strada l'attaccante al quarto gol stagionale che batte Caprile.

All'inizio della ripresa il Toro raddoppia sempre con Adams: tiro di Karamoh finisce sul palo, ma il compagno ribatte in rete.

La partita è stata dominata dai granata in pratica e finita qui al 61', perché i padroni di casa non si lasciano sfuggire la posta piena in palio. Il Cagliari, come nel primo tempo, fa poco e niente tranne uno squillo sull'asse Augello-Pavoletti e alla fine è il Torino a respirare in classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO	2
CAGLIARI	0

TORINO (4-2-3-1) Milinkovic-Savic 6, Pedersen (21' st Walukiewicz) 6, Maripan 6.5, Coco 6.5, Sosa (32' st Masina 6), Ricci 7 (39' st Linetty sv), Tameze 6 (21' st Gineitis), Lazaro 6.5, Vlasic 6.5, Karamoh (39' st Njie sv), Adams 7.5. All. Vanoli.

CAGLIARI (4-4-1-1) Caprile 6.5, Zappa 6, Mina 5, Luperto 5, Obert (13' st Augello 6), Zortea 5, Marin 5 (13' st Makoumbou 6), Deiola 6 (13' st Adopo 5), Felici 6, Gaetano 5.5 (13' st Pavoletti 6), Piccoli 6 (31' st Lapadula 5), All. Nicola.

Arbitro Bonacina 6.5.

Marcatore Al 6' e nella ripresa al 18' Adams.

Così in A 22ª GIORNATA

Ieri	
Torino-Cagliari	2-0
Oggi	
15.00 Como-Atalanta	
18.00 Napoli-Juventus	
20.45 Empoli-Bologna	
Domani	
12.30 Milan-Parma	
15.00 Udinese-Roma	
18.00 Lecce-Inter	
20.45 Lazio-Fiorentina	
Lunedì	
18.30 Venezia-Verona	
20.45 Genoa-Monza	

La classifica
Napoli 50 punti, Inter 47*, Atalanta 43, Lazio 39, Juventus 37, Fiorentina* e Bologna* 33, Milan 31*, Roma 27, Udinese e Torino 26, Genoa 23, Como 22, Cagliari 21, Empoli, Parma e Lecce 20, Verona 19, Venezia 15, Monza 13. *Una gara in meno

Scelti per voi



Ora o mai più

RAI 1, 21.30
Prosegue la gara canora condotta da **Marco Liorini**. Otto talenti dimenticati tornano sul palco affiancati da otto eccellenze della musica leggera italiana, chiamati non solo a supportare i cantanti in gara, ma anche a valutare le loro performance.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20

Due studenti, Josh e Cole vengono rapiti da un gruppo di fanatici ecologisti. Il padre di Josh è il proprietario della Wolf petrolchimici, l'azienda che ha causato molte morti in tutto il mondo.



Anna Frank e il diario segreto
RAI 3, 21.20

Kitty, l'amica immaginaria di Anne Frank, ha preso vita nella casa in cui Anne si era rifugiata con la sua famiglia ad Amsterdam Kittu è convinta che Anna sia ancora viva e viaggia per l'Europa per trovarla.



Schindler's list - La lista...
RETE 4, 21.25

Cracovia, 1939. L'industriale tedesco Oskar Schindler (**Liam Neeson**), bella presenza e temperamento avventuroso, mette a rischio la propria vita e la propria carriera, per salvare migliaia di ebrei.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20

Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l'amore perduto.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1		RAI 2		RAI 3		RETE 4		CANALE 5		ITALIA 1		LA 7		TV8	
7.00	TG1 Attualità	10.05	Discesa femminile da Garmisch-Partenkirchen	10.40	TGR Amici Animali	6.10	4 di Sera Attualità	6.00	Prima pagina Tg5	6.00	Il colombiano - Miami Vice Film Giallo ('84)	6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	15.25	Tre fidanzati per Natale Film Commedia ('21)
7.05	Rai Parlamento			10.55	TGR - Bell'Italia Attualità	7.00	La promessa Telenovela	7.55	Traffico Attualità					17.05	La benedizione del Natale Film Commedia ('23)
8.00	Settegiorni Attualità	11.25	Discesa maschile da Kitzbühel Sci alpino	11.30	TGR - Officina Italia	7.35	Terra Amara Serie Tv	8.00	Tg5 - Mattina Attualità	6.50	Mike & Molly Serie Tv	6.40	Anticamera con vista		
8.20	TG1 Attualità			12.00	TG3 Attualità	9.45	Poirot: delitto in cielo Film Giallo ('92)	8.45	Il Cuore Selvaggio Della Spagna Documentari	7.10	Silvestro e Titti	6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	18.55	Bruno Barbieri - 4 Hotel
8.35	Tg1 Dialogo Attualità	13.00	Tg2 - L.I.S. Attualità	12.25	TGR - Il Settimanale	11.55	Tg4 Telegiornale	10.05	Luoghi di Magnifica Italia Documentari	7.30	Scooby-Doo! E La Leggenda Del Vampiro Film Animazione ('03)	7.00	Omnibus news Attualità	20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
8.35	UnoMattina in famiglia	13.30	Tg2 Attualità	12.55	TGR Petrarca Attualità	12.20	Meteo.it Attualità	11.00	Forum Attualità	8.55	Young Sheldon Serie Tv	7.40	Tg La7 Attualità		
10.30	Buongiorno Benessere	14.00	Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo	13.25	TGR Mezzogiorno Italia	12.25	La signora in giallo	13.00	Tg5 Attualità	10.20	The Big Bang Theory	7.55	Omnibus Meteo Attualità		
11.20	Linea Verde Tipico	15.00	Storie di donne al bivio weekend Lifestyle	14.00	TG Regione Attualità	14.00	Lo sportello di Forum	13.40	Grande Fratello Pillole	11.05	Due uomini e mezzo	8.00	Omnibus - Dibattito	21.40	Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
12.30	Giubileo del mondo della comunicazione Attualità	16.30	Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	14.20	TG3 Attualità	15.30	Planet Earth - Le meraviglie della natura	14.45	Beautiful (1ª Tv) Soap	12.25	Studio Aperto Attualità	9.40	Coffee Break Attualità	23.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
12.45	Linea bianca	17.15	Onorevoli confessioni	14.45	Tg3 Pixel Attualità	16.00	La venticinquesima ora Film Drammatico ('67)	14.55	Tradimento (1ª Tv)	13.00	Sport Mediaset Attualità	11.45	L'aria che tira - Diario		
13.30	Telegiornale Attualità	18.10	Gli imperdibili Attualità	15.00	Tv Talk Attualità	19.00	Tg4 Telegiornale	16.30	Verissimo Attualità	13.45	Sfida impossibile	12.50	Like - Tutto ciò che piace Attualità		
14.00	Le stagioni dell'amore	18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità	16.30	La Biblioteca dei sentimenti Attualità	19.35	Meteo.it Attualità	18.45	Avanti un altro!	14.20	The Simpson	13.30	Tg La7 Attualità		
15.00	Passaggio a Nord-Ovest	18.20	TG Sport Sera Attualità	17.15	Report Attualità	19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela	19.55	Tg5 Prima Pagina	15.35	N.C.I.S. New Orleans	14.00	La Torre di Babele		
16.10	A Sua Immagine	18.30	Dribbling Attualità	19.00	TG3 Attualità	20.30	4 di Sera weekend Attualità	20.00	Tg5 Attualità	17.20	The Equalizer Serie Tv	15.25	It Musk be Love: Trump & Elon Film Documentario	16.00	Chernobyl - Fuga dall'inferno
16.50	Gli imperdibili Attualità	19.00	Le leggi del cuore	19.30	TG Regione Attualità	21.25	Schindler's list - La lista di Schindler Film Drammatico ('93)	20.38	Meteo.it Attualità	18.15	Grande Fratello	16.30	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	18.40	Little Big Italy Lifestyle
16.55	TG1 Attualità	20.30	Tg 2 20.30 Attualità	20.00	Blob Attualità	0.45	Argo Film Drammatico ('12)	20.40	Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	18.30	Studio Aperto Mag Attualità	18.30	Famiglie d'Italia	20.10	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
17.10	Sabato in diretta	21.00	Tg2 Post Attualità	20.20	La confessione Attualità	2.55	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	21.20	C'è posta per te Spettacolo	19.00	Studio Aperto Mag Attualità	20.00	Tg La7 Attualità	21.30	Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend	21.20	S.W.A.T. Serie Tv	21.15	Al cinema con... Attualità			0.50	Speciale Tg5 Attualità	19.30	CSI Serie Tv	20.35	In altre parole Attualità	1.35	Highway Security: Spagna Documentari
20.00	Telegiornale Attualità	23.00	90°... del sabato	23.15	TG3 Mondo Attualità			1.50	Tg5 Notte Attualità	20.30	N.C.I.S. Serie Tv	20.35	Uozzap Attualità		
20.30	Affari Tuoi Spettacolo	24.00	Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	23.40	Tg 3 Agenda del mondo			2.23	Meteo.it Attualità	21.20	Kung Fu Panda 3 Film Animazione ('16)	23.30	Tg La7 Attualità		
21.30	Ora o mai più Spettacolo	0.50	Tg 2 Mizar Attualità	23.45	Meteo 3 Attualità					23.15	Aiuto, ho ristretto i miei amici! Film Fantasy ('21)	0.15			
23.55	Tg1 Sera Attualità														
1.00	Techetechetè Top Ten Spettacolo														
20		RAI 4		IRIS		RAI 5		RAI MOVIE		RAI PREMIUM		CIELO		TWENTYSEVEN	
14.35	Blindspot Serie Tv	14.05	Army of One Film Azione ('20)	10.20	Gran Torino Film Drammatico ('08)	16.20	Stardust Memories	13.55	Gli imperdibili Attualità	14.10	Viaggio di nozze in Nuova Zelanda Film Drammatico ('07)	14.00	Cucine da incubo Italia Spettacolo	14.55	Hazzard Serie Tv
19.20	Chicago Med Serie Tv	15.35	Gli imperdibili Attualità	12.35	Danko Film Poliziesco ('88)	18.05	Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	14.00	Maschi contro femmine Film Commedia ('10)	15.50	Gli imperdibili Attualità	19.15	Affari al buio Documentari	16.00	La casa nella prateria Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv	15.40	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	14.40	Genius Film Drammatico ('16)	19.00	Rai News - Giorno	15.55	Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)	15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	20.25	Affari di famiglia Spettacolo	19.10	La signora del West Serie Tv
21.10	Lo smoking Film Commedia ('02)	19.40	Fast Forward: Vivere Film Giallo ('14)	16.40	L'altra donna del re Film Drammatico ('08)	19.05	Dieci Colori per 10 Sonate Spettacolo	17.55	Stanlio & Ollio Film Biografico ('18)	16.00	Il paradiso delle signore Daily Soap	21.20	Vanessa Film Erotico ('77)	21.30	Scuola di polizia Film Commedia ('84)
23.20	Dual - Il Clone Film Fantascienza ('22)	21.20	Acts of Violence Film Azione ('18)	18.55	Danni collaterali Film Azione ('02)	20.20	Rai 5 Classic Spettacolo	19.35	The Hunted - La preda Film Thriller ('03)	19.45	Un amore in Cornovaglia Film Commedia ('22)	21.20	Saucy! Secrets of the British Sex Comedy (1ª Tv) Lifestyle	23.35	Il principe delle donne Film Commedia ('92)
1.30	Arrow Serie Tv	22.55	L'ora della verità - The vanished Film Azione ('20)	21.15	Il fuggitivo Film Drammatico ('93)	20.50	Arte all'arte Documentari	21.10	Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)	21.20	Un passo dal cielo Fiction	23.00	The Mary Millington Story Film Documentario ('16)	2.00	Hazzard Serie Tv
2.50	Squadra Antimafia Serie Tv	0.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	23.45	Rapimento e ricatto Film Thriller ('16)	21.15	Gennarenello	22.55	Non sposate le mie figlie! Film Commedia ('14)	23.10	Mina Settembre Serie Tv	1.00	Il principe delle donne Film Commedia ('92)	3.35	Schitt's Creek Serie Tv
3.45	Show Reel Attualità					22.45	Apprendisti stregoni			1.05	La squadra Fiction			4.50	Agenzia Rockford Serie Tv
4.35	Supergirl Serie Tv					23.45	La memoria è un fiume che sempre scorre Spettacolo							5.40	Shameless Serie Tv
TV2000		LA7 D		LA 5		REAL TIME		GIALLO		TOP CRIME		DMAX		RADIO RAI PER IL FVG	
17.30	Conversione di San Paolo apostolo - Secondi Vespri Attualità	14.05	Non ditelo alla sposa Spettacolo	15.30	Amici di Maria Spettacolo	8.00	Il Dottor Ali Serie Tv	10.05	Tandem Serie Tv	14.45	Movie Trailer Spettacolo	14.30	Caught! Magilla (1ª Tv)	7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 "Byblos": "Quando imparammo la paura Vita di Laura Geiringer", di F. Sessi; 12.00 "La musica che non c'è": Il giovane artista Etra; 12.30 Gr FVG; 13.42 Conte che ti conti: "Il cjasâl dai Animài" di G. Orwell - pontade 3; 14.05 Friuli in comun; 14.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Incontriamo tre volontari del Servizio
18.45	TG 2000 Attualità	15.05	Bull Serie Tv	18.00	My Home My Destiny Serie Tv	10.30	Primo appuntamento	11.05	Tatort Vienna Serie Tv	14.50	Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)	15.30	Rimozione forzata		
19.00	Santa Messa Attualità	18.30	Tg La7d Attualità	19.05	Endless Love Telenovela	12.05	Amore alla prova - La crisi del settimo anno Casa a prima vista	13.05	Cherif Serie Tv	16.55	Un'Altra Verità Serie Tv	17.30	Predatori di gemme Documentari		
20.00	Santo Rosario da Cascia	18.35	Miss Marple - È troppo facile Film Giallo ('08)	21.10	Rosamunde Pilcher: Leggende e magia Film Commedia ('19)	13.45	Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle	15.10	I misteri di Brokenwood	18.05	Un'altra verità Serie Tv	21.25	America Latina: le frontiere del crimine Documentari		
20.45	TG 2000 Attualità	20.25	Padre Brown Serie Tv	23.00	Vizi di famiglia Film Commedia ('05)	17.15	Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle	17.10	Omicidi a Sandhamn	19.20	The mentalist Serie Tv	23.15	Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari		
21.10	Eroe per caso Film Commedia ('92)	21.15	Natale alle Hawaii Film Commedia ('19)	0.55	Grande Fratello Spettacolo	17.45	Il forno delle meraviglie Lifestyle	19.10	L'ispettore Barnaby	21.15	Maigret e l'arrampicatrice sociale Film Giallo ('01)	23.15	Cacciatori di fantasmi Documentari		
22.50	Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico ('06)	23.05	L'amore non dorme mai Film Commedia ('18)	4.00	Una vita Telenovela	18.15	Il Dottor Ali Serie Tv	21.10	Capitaine Marleau Serie Tv	23.15	Poirot Serie Tv	1.25	Mountain Monsters Documentari		
0.50	La completa preghiera della sera Attualità	0.55	È solo l'inizio Film Commedia ('17)			21.30	Body Bizarre Documentari	23.10	Vera Serie Tv	2.55	Movie Trailer Spettacolo				
						0.20		1.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv						
								3.10	Nightmare Next Door Spettacolo						

RADIO 1 14.50 Serie A: Como - Atalanta 18.00 Serie A: Napoli - Juventus 20.10 Ascolta, si fa sera 20.45 Serie A: Empoli - Bologna 23.35 Il pescatore di perle RADIO 2 17.00 La Versione di Andrea 18.00 Safari 19.45 Decanter 21.00 Rock and Roll Circus 22.30 Musical Box RADIO 3 19.00 La musica tra le righe 19.35 Radio3 Suite - Panorama 20.00 Il Cartellone: Ravenna Festival 24.00 Battiti	DEEJAY 16.30 Andy e Mike 19.00 GiBi Show 20.00 Ciao Belli 21.30 DeeJay Time Stories 23.00 DeeJay Parade CAPITAL 7.00 WeeCap 10.00 I Miracolati 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Weekend 22.00 Capital Party M20 15.00 Giorgio Dazzi 19.00 One Two One Two Of The Year 21.00 Bad Dolls 22.00 La Mezcla con Shorty
--	---

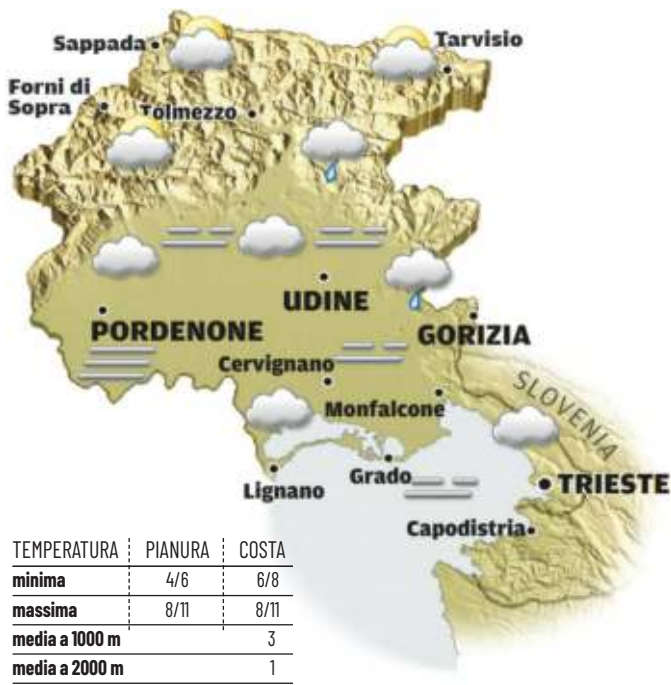
SKY-PREMIUM SKY CINEMA 18.55 Il mostro della cripta Film Sky Cin. Comedy 19.05 I segreti di Wind River Film Sky Cin. Suspense 19.10 Fast and Furious Film Sky Cinema Action 19.15 Vermiglio Film Sky Cinema Due 19.15 Nessuno mi può giudicare Film Sky Cinema Romance 19.20 Natale con Bob Film Sky Cinema Drama 19.25 Ogni cosa è illuminata Film Sky Cin. Collection 19.35 Collateral Beauty Film Sky Cinema Uno 21.00 Lucy Film Sky Cinema Action 21.00 Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Comedy	21.00 La verità secondo Maureen K. Film Sky Cinema Drama 21.00 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Sky Cinema Family 21.00 20 anni di meno Film Sky Cinema Romance 21.00 Demeter - Il risveglio di Dracula Film Sky Cinema Suspense 21.15 Il bambino con il pigiama a righe Film Sky Cinema Collection 21.15 La La Land Film Sky Cinema Due 21.15 I delitti del Barlume - Gatte da pelare Film Sky Cinema Uno 22.40 La bella estate Film Sky Cinema Romance
---	---

TV LOCALI CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 11.25 Scialpino: Coppa del Mondo 13.00 Islamusicfestival 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 In Viaggio con Silvio Odogaso 14.30 Folkfest - Aria di Festa 2023 15.00 Viaggio della memoria Klapa Fiume e Klapa Osljak 15.30 L'universo... 16.05 Spezzoni d'archivio 16.40 Tuttoggi 17.25 Programma in Lingua Slovena 18.00 Vreme 18.35 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Domani è domenica 19.45 Missione Giovani 20.00 Il Settimanale 20.30 Petrarca 21.00 Tuttoggi 21.15 Virtuositismo con i Guitar Sketch 22.10 Andrae Tati 22.35 Riscoprire l'Istria 23.05 Domani è domenica	TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste In Diretta 7.00 T4 Svegilia Trieste 8.00 Ginnastica Dolce 2020 10.00 Ginnastica Zumba 2020 10.20 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 10.40 Ginnastica Pilates 2020 11.50 Rotocalco Adnkronos 12.10 Borgo Italia 2024 Ep. 6 12.30 Viaggianello 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.35 Chiesa E Città 13.55 T4 Ring 17.15 Ricette Per Tutto L'anno 17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano-R 17.55 T4 Trieste In Dir. - Teatro 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.05 T4 La Parola Del Signore 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film - Il Segreto 23.00 Di Vera Drake 23.00 T4 Tg Trieste - R	TELEANTENNA Lcn 80 6.30 Buona Giornata con ka-boom 8.30 La piccola Margie - Tf 9.00 Incontri, cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia 12.00 80 Nostalgia Week end 12.30 La piccola Margie - Tf 13.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia 17.00 Kaboo Cartoni Animati Inuyasha 17.01 Star Blazers 2199 c.a. 17.30 Giquiser c.a. 18.00 Conan c.a. 19.00 Basket serie B interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta. 20.30 T4 La Parola Margie - Tf 21.00 Sabato al cinema 23.00 Ciclo Film horror 1.00 I Filmissimi della notte 3.00 La piccola Margie - Tf
---	--	--

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto con possibili foschie e temporanee nebbie e forse qualche pioviggine locale. Tempo migliore verso il Cadore e nel Tarvisiano. Zero termico a 3000 m ma ci saranno inversioni termiche; sereno oltre i 2000 m di quota circa.

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con piogge deboli e intermittenti sulla costa, moderate in pianura, più continue e abbondanti sui monti, specie sulle Prealpi Giulie, meno nel Tarvisiano e verso il Cadore. Quota neve oltre i 1300 m circa con oscillazioni, oltre i 1000 m circa verso il Cadore. Sulla costa soffierà vento da sud da moderato a sostenuto.

Tendenza. Cielo coperto con foschie e deboli precipitazioni sparse, più frequenti sui monti, che dalla sera si faranno più consistenti. Quota neve sui 1300 m circa.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	9	11 Km/h
Monfalcone	7	8	11 Km/h
Gorizia	7	8	11 Km/h
Udine	7	8	7 Km/h
Grado	7	8	3 Km/h
Cervignano	7	8	7 Km/h
Pordenone	7	8	5 Km/h
Tarvisio	3	4	30 Km/h
Lignano	7	8	3 Km/h
Gemona	6	7	15 Km/h
Tolmezzo	6	7	13 Km/h
Forni di Sopra	1	5	22 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	calmo	0,01 m	10,1					
Grado	calmo	0,02 m	10					
Lignano	calmo	0,01 m	9,7					
Monfalcone	calmo	0,02 m	9,8					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	1	8	Copenhagen	3	5	Mosca	-3	0
Atene	10	16	Ginevra	5	14	Parigi	3	9
Belgrado	2	10	Lisbona	8	17	Praga	3	8
Berlino	5	9	Londra	0	6	Varsavia	0	7
Bruxelles	2	7	Lubiana	4	10	Vienna	1	6
Budapest	10	16	Madrid	8	10	Zagabria	5	12

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	4 7
Bari	7 15
Bologna	7 10
Bolzano	4 13
Cagliari	11 17
Firenze	9 15
Genova	11 12
L'Aquila	3 13
Milano	5 7
Napoli	9 13
Palermo	9 16
Reggio C.	12 18
Roma	8 14
Torino	2 8
Venezia	6 8

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo soleggiato sui settori alpini, nebbioso o coperto in pianura. Piogge in Liguria e Lombardia
Centro: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere nuvoloso o a tratti coperto sulle coste adriatiche.
Sud: Generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti sarà sereno o con più nubi soltanto in Campania. Clima mite
DOMANI
Nord: Precipitazioni dal Nordovest verso il Nordest. Piovra in pianura e nevicherà sopra i 1200 metri.
Centro: Precipitazioni sulla Toscana settentrionale, sul resto delle regioni il cielo sarà spesso coperto su Lazio e Umbria, nubi sparse altrove.
Sud: Tempo asciutto, il cielo però si vedrà molto nuvoloso o coperto specie al mattino.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei in modalità relax ma con un tocco di ambizione! La domenica si presenta ideale per progettare il futuro con calma, ma anche per goderti i piccoli piaceri della vita.

LEONE
23/7 - 23/8

Non temere di brillare in ogni contesto, sia che tu stia passando del tempo con amici o svolgendo attività creative. La domenica ti porta voglia di divertimento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le energie di questa domenica ti ispirano all'avventura, Sagittario. Le stelle ti spronano a goderti questa giornata senza limitarti. La libertà è la tua parola chiave!

TORO
21/4 - 20/5

La tua domenica sarà un vero e proprio rifugio di serenità. Le stelle ti invitano a rallentare e a dedicarti alle cose che ti fanno star bene.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi, ti ritroverai più introspettivo del solito. Approfitta di questa giornata per riflettere su come migliorare la tua routine e sull'autocura. Una passeggiata nel verde ti rigenereranno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Capricorno, oggi senti il desiderio di combinare produttività e relax. Se hai qualche progetto da completare, approfittane, ma non dimenticare di concederti anche una pausa.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata di oggi ti favorisce nella comunicazione, Gemelli! Le conversazioni con amici o partner saranno scorrevoli e interessanti. Condividere idee ti renderà felice.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi avrai voglia di divertirti e potresti anche fare nuovi incontri stimolanti. È il momento di aprire il cuore e goderti ogni attimo con gli altri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se hai qualcosa di nuovo da imparare o un'informazione importante da raccogliere, oggi è il momento giusto per farlo. L'atmosfera sarà piacevole se decidi di condividere idee con gli altri.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi sentirai un forte desiderio di prenderti cura dei tuoi spazi e delle tue relazioni più intime. È il momento per concentrarti sui legami più profondi, creando atmosfere accoglienti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Una domenica che ti porta chiarezza e intuizioni profonde. Le stelle ti spingono a riflettere su come migliorare la tua vita, sia sul piano pratico che emozionale.

PESCI
20/2 - 20/3

La domenica ti invita a sintonizzarti con il tuo mondo interiore. Usa questa energia per fare ordine nei tuoi pensieri e prendere decisioni più consapevoli.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 La recita il buffone - 5 Momentanea sospensione - 9 Il sottoscritto capovolto - 10 Il pittore di *Guernica* - 12 Un Daniele del calcio e una Barbara del piccolo schermo - 14 Traghetta le anime dantesche - 15 Trasformano la vongola in donnola - 16 Così è il denaro spicciolo - 17 Furono fatali alla corazzata Santo Stefano - 18 Compagnia aerea spagnola - 19 Un elegante ricevimento - 20 La faccia su cui poggia il solido - 21 La crostina sui cibi al forno - 23 Le spazzano i contadini - 24 Grumo rappreso - 25 In mezzo alla giornata - 26 Un gioco d'azzardo con le carte - 27 Andare in putrefazione - 29 Se sono edificabili valgono di più - 30 Riceve le acque del Tanaro - 31 È fatto con mattoni di neve - 32 Il nome di Morricone.

VERTICALI: 1 Si accende dopo lo shampoo - 2 Antichi precettori privati - 3 Attendere un bene futuro - 4 Uccelli dalle lunghe zampe - 5 Si comprano a... vassoi - 6 Tavola di legno - 7 Costumi locali - 8 Sondrio sulle targhe - 11 Si usa per dosare certi medicinali - 12 Un grosso cane a macchie nere - 13 Un anagramma di "nasino" - 14 Kurt che fu leader del Nirvana - 15 La donna che tradì Sansone - 16 Una città della Magna Grecia sullo Ionio - 17 Ormai pronte da cogliere - 19 Il primo uomo nello spazio - 22 Grande poeta tragico francese - 24 Quello armato è spesso cingolato - 26 Truffa al gioco - 27 Il Gibson che ha diretto *Apocalypse* - 28 Bioparco - 29 I notiziari in Tv - 30 Pubblica Istruzione.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESSMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 gennaio 2025 è stata di 11.571 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



TOYOTA C-HR PLUG-IN HYBRID



DA **€ 30.950** PER TUTTI

IL VERO IBRIDO TOYOTA CON LA RICARICA
E FINO A 100 KM IN MODALITÀ DI GUIDA ELETTRICA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

Valori massimi autonomia elettrica ciclo urbano (All Electric Range - AER): 100 km.

Un Plug-in Hybrid (PHEV) è un'auto ibrida con motore termico ed elettrico, la cui batteria si ricarica tramite presa di corrente o, in alternativa, recupero energetico. Se la quantità di energia elettrica residua nella batteria si riduce, l'auto passa automaticamente alla modalità ibrida grazie all'utilizzo combinato del motore a benzina.

Toyota C-HR 2.0 PHEV Active MY25. Prezzo di listino € 36.900 Prezzo promozionale chiavi in mano € 30.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 5.950) con il contributo della Casa e del Concessionario Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2025, per vetture immatricolate entro il 30/06/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR PHEV: consumo combinato 0,8 l/100 km, emissioni CO₂ 18 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni



carini-toyota.it

overpost.biz